



realità industriale

Mensile - n.8, anno VIII
LUGLIO/AGOSTO 2016

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. -
Poste Italiane S.p.A. - 70% - D.C.B. "UD"

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - Poste Italiane S.p.A. - 70% - D.C.B. "UD" - www.confindustria.ud.it

Assemblea dei Delegati ad Aquileia

OUTSIDE INSIDE





ALUBOMA

Aluboma S.r.l.
showroom: Via G. Orlandini 32 - 34144 Trieste, Italia
T: 348 2118195 info@aluboma.it www.aluboma.it

FINESTRE E VETRATE PANORAMICHE
PORTE D'INGRESSO E PERSIANE
VERANDE E GIARDINI D'INVERNO

ALLUMINIO
ALLUMINIO-LEGNO
PVC

SCHÜCO
Partner

PORTIAMO L'ASSISTENZA IN PALMO DI MANO



SOCIETÀ BILANCIAI
Strumenti e Tecnologie per pesare

La Società Bilanciai mette a disposizione dei propri clienti un servizio di assistenza completa: dalla scelta del prodotto più adatto alle esigenze del committente, all'installazione e manutenzione degli strumenti fino al collaudo dell'impianto, tutto garantendo la conformità rispetto alle norme vigenti: - Certificazioni ISO - Controlli qualità - Verifiche periodiche di legge. Tutte queste operazioni sono curate dal nostro personale tecnico specializzato, che certifica e collauda gli impianti con il contrassegno di prima verifica e successivo rilascio della dichiarazione CE di conformità.

Un momento dell'Assemblea dei Delegati di Confindustria Udine al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia
(Foto Simone Ferraro)



Anche quest'anno Realtà Industriale esce accorpando in un unico numero di 92 pagine i mesi di luglio e di agosto. Lo fa a cavallo tra due degli eventi più importanti della vita associativa di Confindustria Udine: l'Assemblea dei Delegati, tenutasi eccezionalmente martedì 26 luglio al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia e l'Assemblea Annuale dell'Associazione che si svolgerà all'Ente Fiera di Martignacco nel pomeriggio di lunedì 19 settembre.



save
the
date

Assemblea Generale delle Aziende Associate

lunedì 19 settembre 2016
primo pomeriggio

Udine e Gorizia Fiere - Torreano di Martignacco (UD)

In questo numero troverete a metà rivista anche l'inserito staccabile di 24 pagine contenente un estratto del Bilancio Sociale 2015 di Confindustria Udine consegnato ai Delegati in occasione dell'Assemblea; una testimonianza della volontà dell'Associazione di confrontarsi in maniera aperta e trasparente sull'attività svolta e sui risultati raggiunti.



MATTEO TONON

"Il fondante di un'Associazione sono gli associati stessi. Ma questo non vuole essere un gioco di parole, tautologico. Noi scientemente abbiamo scelto di seguire il sistema di Confindustria cercando di valorizzare sempre il ruolo dei singoli associati, che essi fossero piccoli, che fossero medi, che fossero grandi. Dunque, il fondamento dell'Associazione è proprio il lavoro che stiamo facendo insieme; che, pur nelle difficoltà, abbiamo continuato a fare insieme".

Realità Industriale

Registrazione Tribunale di Udine
n. 24/99

Redazione
Direttore Responsabile
Alfredo Longo
e-mail: ri@assind.ud.it

Società Editrice
Confindustria Udine
Largo Carlo Melzi, 2
33100 Udine, tel. 0432 2761

**A questo numero
hanno collaborato**
Francesca Cerno, Paola Del Degan,
Massimo De Liva, Gino Grillo,
Mauro Filippo Grillone,
Carlo Tomaso Parmegiani,
Franco Rosso, Paolo Sartor

Impaginazione
arCube – studio associato
33100 Udine
e-mail: info@arcube.it

Stampa
Tipografia Moro Andrea Srl
33028 Tolmezzo (UD)

Fotoservizi
Foto interne: Diego Gasperi,
Matteo Fabbro

Concessionaria per la pubblicità
Scripta Manent srl
via Pier Paolo Pasolini 2/A
33040 Pradamano (UD)
tel. 0432 505900
e-mail: posta@scriptamanent.sm

LUGLIO / AGOSTO 2016 CONTENUTI

ECONOMIA

08 Speciale: Assemblea dei Delegati

14 Quarta rivoluzione industriale

18 Cultura

22 Commento

23 Infrastrutture

24 Aziende Flash

27 Aziende

32 Botta e Risposta

ASSOCIAZIONE

36 Trasporti

38 Edilizia

39 Corsi

40 Succede a palazzo Torriani

41 CFF

42 Giovani Imprenditori

ORIZZONTI

44 Giovani e società

46 Scuola

47 Formazione

48 Università

50 Logistica

52 Regione

54 Ente Friuli nel Mondo

56 Libri

57 Aidda

58 Teatro

60 gliErgonauti

62 Nel gioco delle parole

64 Agrodolce

66 A proposito di...

In copertina

**Tappeto musivo bicromo con composizione geometrica (II sec. d.C.)
Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (foto Simone Ferraro-Petrussi).
L'immagine è riprodotta su autorizzazione del Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo, Polo museale del Friuli Venezia Giulia**

L'INNOVAZIONE
PRODUCE
BUONI FRUTTI,
PROTEGGILI !



L'obiettivo di Propria è il vostro obiettivo:
proteggervi per garantirvi vantaggi competitivi.

Su tutto il fronte della Proprietà Industriale
(**Brevetti, Modelli, Marchi**) in Italia, in Europa, nel mondo,
Propria analizza leggi, accede alle principali banche
dati internazionali e offre consulenza tecnico-legale
in tutti gli ambiti, dell'**innovazione tecnologica**,
della **produzione**, dei **servizi**,
con particolari competenze nei settori elettronico,
meccanico, vitivinicolo, biotecnologico e del design.
Un team di specialisti, con esperienze significative,
da oltre 20 anni sul mercato, è con voi,
per far crescere le vostre idee e raggiungere il successo.

PROPRIA srl - Via della Colonna, 35 - Pordenone
tel. 0434 20331 - www.propria.it



L'Assemblea dei Delegati ad Aquileia



L'Assemblea dei Delegati al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia (Foto Simone Ferraro - Petrusi)

“Questo sistema funziona. Prometto che fino all'ultimo giorno del mio mandato profonderò lo stesso impegno di questi miei primi tre anni di presidenza. Occorre però la collaborazione di tutti perché abbiamo dimostrato che, insieme, quando vogliamo, riusciamo a portare a casa i risultati”: parole con cui il presidente Matteo Tonon ha chiuso martedì 26 luglio la sua relazione all'Assemblea dei Delegati tenutasi al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia.

Il significato e la valorizzazione della rappresentanza, gli scenari internazionali, il referendum sulle riforme dell'ordinamento

istituzionale, l'attenzione al manifatturiero quale valore aggiunto per alimentare anche la componente dei servizi alle imprese, la quarta rivoluzione industriale, i risultati raggiunti dall'interlocuzione con la Regione (Rilancimpresa, Piano energetico, tutela acque, regolamentazione cave), il credito, i Consorzi

Industriali, la specialità e l'aggregazione regionale del sistema confindustriale: sono state queste le tematiche affrontate nella relazione del presidente Tonon e che saranno oggetto di approfondimento nell'intervista che troverete nelle prossime pagine di Realtà Industriale.

Oltre alla relazione del presidente, l'Assemblea dei Delegati ha anche provveduto ad eleggere i Revisori dei Conti – Clara Madalena, Piero Petrucco e Alberto Toffolutti (membri effettivi), Gino Colla e Alberto Toneatto (membri supplenti) - e i Proviviri dell'Associazione – Alessandro Calligaris,

Giuseppe Campeis, Roberto Moroso, Franco Paviotti e Roberto Pilosio.

L'evento ha avuto anche una sua seconda parte straordinaria, con l'approvazione delle modifiche dello Statuto associativo. In particolare, le modifiche apportate hanno lo scopo di adeguare l'assetto dell'Associazione a quanto previsto dalla riforma Pesenti. Le novità hanno riguardato la revisione del perimetro della rappresentanza, il riordino degli organi sociali, le modalità di elezione del presidente e la specificazione del contenuto del rapporto associativo.

Considerata però la suggestiva location in cui era ambientata, l'Assemblea dei Delegati si è conclusa con la visita guidata della mostra “Leoni e Tori dall'Antica Persia ad Aquileia”, di cui la stessa Confindustria Udine è convinta sostenitrice. A fare da ciceroni sono stati Cristiano Tiussi, direttore della Fondazione Aquileia, Marta Novello, direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, mentre il sindaco della città Gabriele Spanghero, nel dare il benvenuto all'Assemblea dei Delegati, ha auspicato che questo sia solo il primo passo di una collaborazione tra enti locali e Confindustria anche per altre iniziative.

IL NUOVO SITO DI CONFINDUSTRIA UDINE

Nel corso dell'Assemblea dei Delegati è stato presentato il nuovo sito di Confindustria Udine (www.confindustria.ud.it) che fa seguito ideale alla progettazione e pubblicazione, un anno fa, dell'App di Confindustria Udine.

I principali obiettivi di questo percorso sono stati tre:

- Dal punto di vista dell'utente è stata operata una semplificazione nella navigazione e nella ricerca dei contenuti per renderli personalizzabili, attraverso la razionalizzazione tecnica ed estetica della homepage e della struttura.

Inoltre il sito è responsive e si adatta perfettamente ai principali smartphone e tablet in uso.

- l'integrazione con la piattaforma dell'APP. Un solo redazionale permetterà la gestione di entrambi i portali consentendo l'aggiornamento in tempo reale dei testi inseriti.
- Dal punto di vista redazionale, l'estrema semplificazione per la struttura confindustriale nell'inserimento dei contenuti, e la completa autonomia nelle modifiche di ogni singola pagina e della struttura in sé, che comporta un significativo risparmio economico visto che non si coinvolgeranno più i fornitori per queste operazioni.

Si segnalano alcuni elementi di novità nelle informazioni reperibili sul sito, come ad esempio i position paper di Confindustria Udine, una nuova configurazione dei servizi associativi basati sulle finalità aziendali.

Il nuovo sito è già online.

Gli associati sono invitati ad effettuare sempre il login con le proprie credenziali al fine di rendere la navigazione di sito e app più vicina alle proprie esigenze ed estremamente personalizzabile. Ad esempio qualora si desideri ricevere una notifica sul proprio smartphone al momento della pubblicazione della rassegna stampa del giorno, è sufficiente impostare dal proprio spazio personale il tag preferito comunicazione e stampa. Questa operazione è possibile sia dal sito che dall'app.



La prima pagina del nuovo sito di Confindustria Udine



Azienda Agricola Geotti & Lukas
Via G. Marconi, 157
Aiello del Friuli (UD)
Tel.: 0431-973417
info@susigarden.com
www.susigarden.com

La nostra produzione:
Rose, arbusti, rampicanti, annuali,
erbacee perenni, hydrangee, viole

Hydrangea paniculata 'Silver Dollar'

HYDRANGEA PANICULATA

Le Hydrangee paniculata sono arbusti rustici a foglia caduca appartenenti alla famiglia delle ortensie. Rispetto alle "classiche" *H. macrophylla* e *H. serrata*, prediligono posizioni abbastanza soleggiate, in ombra infatti le fioriture sono scarse e gli internodi troppo lunghi.

Fioriscono, a seconda delle varietà, da giugno a settembre sui rami nuovi, quindi se ne raccomanda la potatura regolare e piuttosto severa ogni anno a fine inverno. Potate, le piante mantengono dimensioni più contenute, forme più armoniose, evitano di spogliarsi alla base e portano infiorescenze più grandi.

Alcune varietà molto vigorose lasciate crescere liberamente possono anche superare i quattro metri di altezza. Negli ultimi anni sono state introdotte anche svariate varietà nane che crescono fino a circa un metro di altezza (es *H. paniculata* 'Bobo') e si prestano quindi anche alla coltivazione in vaso o in aiuola in primo piano.

Le infiorescenze hanno prevalentemente forma a pannocchia conica allungata, differenti da una varietà all'altra anche per la proporzione di fiori sterili e fertili presenti sull'infiorescenza stessa. Di solito i fiori sono inizialmente bianco-verdino, poi bianchi, avvicinandosi all'autunno alcune varietà iniziano a sfumarsi di rosa-rossiccio, altre ridiventano verdi.

Hydrangea paniculata
'Little Lime'



Hydrangea paniculata
'Diamant Rouge'



MATTEO TONON: Il fondante di un'Associazione sono gli associati stessi



Matteo Tonon
(Foto Simone Ferraro - Petrussi)

Martedì 26 luglio si è tenuta l'annuale Assemblea dei Delegati di Confindustria Udine, occasione per l'approvazione del bilancio e per gli adempimenti statutarî. E' stata ancora una volta l'opportunità per consuntivare le attività associative con una particolare attenzione all'evolversi della situazione mondiale, del credito e alle prospettive complessive del nostro territorio regionale e della nostra associazione, che al territorio è fortemente connessa.

Presidente Tonon, martedì 26 luglio, avete tenuto l'Assemblea dei Delegati in una cornice tanto suggestiva quanto insolita, il Museo Archeologico Nazionale di Aquileia. A cosa si deve questa scelta, che peraltro ha riscosso un indubbio consenso tra i Delegati?

Effettivamente, è stata la prima volta che ci siamo trovati ad affrontare un'Assemblea dei Delegati fuori sede, come abitualmente facciamo invece per l'Assemblea pubblica. Prendo spunto, nel risponderle, dalla lettera di apprezzamento per la nostra scelta che ho ricevuto dall'ambasciatore Antonio Zanardi Landi, presidente della Fondazione Aquileia. Con l'ambasciatore abbiamo condiviso non soltanto il supporto per la mostra Leoni e Tori di Persia, ma abbiamo anche fatto un importante ragionamento su quelle che possono essere, reciprocamente, tanto dall'ambito culturale quanto dal lato delle imprese, le vere sinergie per far sì che si continuino a valorizzare le eccellenze del nostro territorio in tutti i suoi aspetti, non potendo trascurare assolutamente quella che è la componente culturale e il suo impatto sul sistema tutto.

L'Assemblea è arrivata dopo tre anni di presidenza. A questo punto del percorso, qual è il suo pensiero sul ruolo dell'Associazione?

Sono stati tre anni di mandato estremamente intensi; tre anni che sono passati in modo velocissimo, e allo stesso tempo, sono stati molto lunghi. Vorrei dire prima di tutto che non è il caso di dare per scontato il valore dei nostri sistemi di rappresentanza, del ruolo dei corpi intermedi nella società e ai singoli associati. E poi, per rispondere puntualmente alla sua domanda, la riflessione che faccio è la più semplice: valore fondante di un'Associazione sono gli associati stessi.

Un concetto centrale della sua relazione ad Aquileia, che merita un approfondimento.

Oggi siamo fortemente ancorati al sistema Confindustria. Ma questa Associazione, in particolare l'Associazione degli Industriali di Udine, esiste da prima del sistema Confindustria, cercando di valorizzare il ruolo dei singoli associati, siano piccoli, medi o grandi. Dunque, il fondamento dell'Associazione è proprio il lavoro che stiamo facendo insieme e che abbiamo continuato a fare insieme. Anche il nostro impegno alla mostra Leoni e Tori si inserisce in un contesto molto più grande, ossia quello di riuscire a dare, compatibilmente con gli strumenti che abbiamo a disposizione, un accesso privilegiato alle relazioni internazionali che proprio in questo momento si stanno costruendo sulla nuova fase iraniana.

Operato dell'Associazione che si inserisce in un contesto complessivo, globale, internazionale non semplice.

Nel complesso degli equilibri europei – cito le recenti situazioni che si sono verificate a seguito del referendum in Inghilterra e lo scenario internazionale che porta a momenti di terrore anche qui in Europa, a casa nostra – si registra un senso di incertezza che rischia di pervadere anche la volontà di alcune nostre scelte. Non dobbiamo cedere alla debolezza di arretrare le nostre valutazioni e le nostre decisioni, ma purtroppo dobbiamo comunque tenerne conto, così come dobbiamo tener conto della spinta complessiva - e non è solo il voto in Inghilterra - che sta diventando anche un po' antisistemica e antieuropeista, mettendo in discussione la tenuta del sistema stesso. Certamente, sullo scenario internazionale, in Europa sono stati fatti diversi errori, ma l'auspicio di tutto il mondo produttivo è che lo scenario si possa ricomporre partendo proprio dai valori fondanti dell'Europa stessa.

Confindustria è in prima linea per evitare la disgregazione in Europa, ma anche per appoggiare il referendum sulla riforma istituzionale. Perché?

La posizione di Confindustria, che ha dato parere favorevole al referendum, si inserisce in un contesto più ampio. La componente riformatrice di Confindustria non nasce da oggi, è nel suo stesso dna. Ricordo le posizioni ufficiali, a partire da quella del presidente Pininfarina, sostenute da tutti i presidenti nazionali fino alla recente relazione di insediamento del presidente Boccia. Queste riflessioni partivano dalla necessità di un progetto programmatico di riforme e di cambiamento nell'ottica di garantire una stabilità al sistema, semplificando i processi decisionali. Da tempo Confindustria ha preso posizione evidenziando la necessità di superare il bicamera-



I Delegati all'Assemblea di Confindustria Udine (Foto Simone Ferraro - Petrussi)

lismo perfetto per migliorare e semplificare il processo legislativo e riformare il Titolo V, riportando al centro materie strategiche per l'economia.

La posizione sulla riforma costituzionale, dunque, non è un'espressione autonoma del presidente nazionale. E' stata data questa indicazione a seguito di una lunga sessione del Consiglio Generale dove siedono 168 membri, dopo un dibattito che ha registrato decine di interventi e che ha portato a votare la posizione unica di Confindustria all'unanimità. Il concetto di partenza è che la riforma non è perfetta, ma dobbiamo riconoscere come una sua parte importante risponda a quanto richiesto dal nostro sistema da oltre 20 anni. La posizione espressa da Confindustria non deve essere interpretata come un appoggio o meno al governo, ma come l'espressione di una volontà riformatrice, che è sempre stata una delle priorità del nostro sistema.

Lei, in Assemblea dei Delegati, ha dichiarato che è lo stesso spirito con cui continuate a portare avanti anche la vostra azione sul territorio.

L'azione si è sviluppata lungo direttrici diverse, che però hanno una matrice comune: la salvaguardia del mondo produttivo tutto, in particolare della componente del manifatturiero che ha la capacità di alimentare quella dei servizi avanzati e che, insieme, costituiscono il tessuto della nostra economia. Le motivazioni che hanno portato a dare ampio credito alla riforma Rilancimpresa nascono dal fatto che la contribuzione europea di 231 milioni di euro ha effettivamente avuto allocazione per il 70/75% collegata al mondo produttivo. Va dato il giusto riconoscimento alla Regione e all'assessore Bolzonello per la disponibilità a disegnare meccanismi contributivi che partissero dal concetto che il nostro sistema è costituito da tanti settori e da tante anime. Detto in termini tecnici, questo è il ragionamento

che fu fatto partendo dal concetto di specializzazione intelligente e dalla definizione dei settori strategici della nostra regione. Noi, però, abbiamo avuto un ruolo positivo di proposta; e questo è un ruolo che rivendico per l'Associazione, perché è riuscita a farlo con grande professionalità, con grande attenzione e cercando di valorizzare tutte le componenti del proprio sistema associativo. Potevamo forse fare qualcosa di più? C'è sempre qualche correttivo all'ultimo da poter mettere? Non ho la presunzione di aver raggiunto il 100% degli obiettivi, ma so che la nostra Associazione è riuscita a fare molto bene su questo. E dirò di più...

Ossia?

Partendo proprio dalle esigenze dal basso e della base associativa, abbiamo delineato molto bene, dal punto di vista progettuale e programmatico, una nuova idea di coesistenza tra mondo della produzione di beni e servizi. Della via italiana alla quarta rivoluzione industriale questa Associazione cominciò a parlare molto prima che il dibattito diventasse, a livello nazionale, sostanzialmente "il mantra", tanto sul lato politico, quanto sul versante dell'attività delle singole associazioni. Proprio la volontà compartecipativa della nostra manifattura e del nostro sistema dei servizi ci ha spinto a ragionare su un modello di sviluppo per il nostro territorio che fosse compatibile con le sue dimensioni, partendo da quello che abbiamo, ma legato anche a quello che vorremmo avere.

Contestualmente al riassetto delle politiche industriali regionali, si sono affrontate altre questioni rilevanti.

Quali sono, in sintesi?

Cito soltanto tre tematiche importanti per la nostra Associazione in quanto andavano a toccare le prospettive di sviluppo di molte delle nostre imprese e non soltanto di quelle esistenti ma anche di quelle

Al centro il presidente Matteo Tonon tra il vice-presidente vicario Michele Bortolussi e il revisore dei conti Clara Maddalena
(Foto Simone Ferraro - Petrusi)



che auspichiamo possano ritornare nel nostro territorio: il piano energetico, il piano di tutela acque e il riordino del sistema delle cave. Sul piano energetico regionale siamo partiti - lo ricordo - da una previsione assoluta del 'mai più aereo e unicamente interrato'; ebbene, questa previsione è stata rimossa nel piano energetico regionale. Un tanto per dire che non avremo risolto tutti i problemi della pianificazione energetica all'interno della nostra Regione, ma siamo sempre stati in grado di manifestare con precisione le nostre perplessità quando i singoli provvedimenti andavano troppo contro le ragioni di un possibile sviluppo, riuscendo anche a bilanciare qualche elemento distorsivo, che rischiava di diventare provvedimento definitivo, se non intercettato per tempo. Stessa tematica che abbiamo vissuto con il piano di tutela delle acque; il piano, il cui iter regolamentare è ancora in corso, presentava una serie di elementi di criticità. Ora, grazie a un positivo lavoro di confronto con l'assessorato competente, alcune componenti sono state corrette: riguardano la gestione delle acque reflue piovane, il flusso minimo vitale e i pozzi artesiani. E' un lavoro dell'Associazione che, quando viene svolto, non si vede. Si nota solo quando c'è il risultato finale, mentre non sempre si riesce ad apprezzare quello che c'è nel mentre. Allo stesso modo, gli ultimi provvedimenti correttivi sulla nuova regolamentazione delle cave hanno permesso di valorizzare l'estrazione anche di quelle componenti strategiche e hanno sbloccato la rinegoziazione di una serie di autorizzazioni che erano in scadenza. Per semplicità e brevità non vado a ripercorrerle, ma certamente avrebbero messo in discussione le ragioni economiche di alcuni di noi. Ecco, questo è il modo con cui ho cercato di interpretare il lavoro dell'Associazione in questi tre anni, certamente facendo sintesi con chi mi è più vicino, cercando di dare linee guida strategiche, ma ascoltando molto quello che è pervenuto dai colleghi imprenditori.

L'Associazione ha lavorato molto anche sul sistema del credito. Con risultati tangibili. E' così?

L'Associazione ha lavorato bene - mi permetto di dire estremamente bene - su diverse componenti del credito di questa Regione. Un ringraziamento va al dottor Michele Bortolussi, presidente del Confidi Friuli, per aver saputo delineare assieme all'Associazione una

proposta che si è tradotta nel più grande stanziamento straordinario dato dalla Regione al sistema del Confidi stesso. Con la manovra di assestamento di quest'anno verrà confermata la previsione che porta esattamente a 20 milioni di euro lo stanziamento sul Confidi. Il nostro ruolo di proposta e l'interlocuzione costruttiva con l'Amministrazione regionale, ancora una volta, ha prodotto un grande risultato, che è andato proprio nella direzione del supporto, nella sua funzione mutualistica, a tutto il sistema.

Altra questione chiave: i Consorzi...

Non ripercorrerò tutta la storia dell'Aussa Corno e cosa sia successo. E' una questione difficile e complessa, su cui anche il nostro sistema ha perso molto. Riconosciamo come la ZIAC sia la prima zona industriale della Regione. Dall'altra parte, dobbiamo anche valorizzare quello che è il ruolo della Zona Industriale Udinese, che è stata amministrata bene e che, in base ad un collegato della Finanziaria, ha preso una serie di competenze attribuite all'Aussa Corno nella volontà molto precisa di arrivare all'aggregazione, dando priorità ai servizi territoriali e al supporto alle aziende. L'obiettivo è di procedere, in una logica nord-sud legata all'asse ferroviario, ad un consorzio unico tra la ZIU, il Cipaf e la stessa Aussa Corno, sapendo che ci sono ancora resistenze di natura territoriale e di natura tecnica. L'auspicio di questa Associazione - ed il mio auspicio ed anche il mio impegno personale - va esattamente nella direzione che abbiamo dichiarato tre anni fa, affinché, processo dopo processo e in modo condiviso, si possa arrivare al Consorzio unico. Sarà importante, essendo tante le componenti che fanno parte o che sono soci dei singoli consorzi, trovare anche i giusti meccanismi correttivi affinché gli strumenti di governance, di controllo e di indirizzo della politica industriale tengano conto di tutte le necessità del territorio e non vadano a premiare unicamente le ragioni di una zona che, in questo momento, sta rappresentando quello che è il Consorzio con maggiore disponibilità di carattere finanziario. Il nostro messaggio, dunque, è molto chiaro, ma credo anche che sia condiviso perché è coerente, di buon senso, e non dettato da ragioni politiche o da singole ragioni territoriali, perché è lo strumento che abbiamo sempre riconosciuto come indispensabile per le ragioni complessive del nostro territorio.

Uno degli ultimi passaggi all'Assemblea dei delegati lo ha dedicato alla specialità. Qual è la sua visione su questo tema?

Su questo tema ho voluto esprimermi un paio di mesi fa con un'indicazione chiara, riconoscendo il valore della nostra specialità che, in questa riforma costituzionale, trova una sua collocazione molto chiara ancorché preveda una parziale revisione dello Statuto regionale. Si deve partire da questa consapevolezza: il nostro sistema regionale, di una regione piccola, di una regione di un milione 200mila abitanti, nel momento in cui ha avuto bisogno dello Stato centrale – e in chiave di risorse straordinarie non posso non ricordare i tragici eventi del terremoto, che poi saranno il punto di partenza della nostra Assemblea annuale di settembre - ha certamente ricevuto molto. Nel momento in cui ha dovuto restituire, però, è stato in grado di farlo non soltanto sotto forma di trasferimenti verso lo Stato centrale ma redistribuendo il valore aggiunto generato sul sistema, garantendo anche una coesione sociale che non era scontata per questa Regione e producendo componenti di valore che hanno pervaso l'intero sistema del Nordest. La valorizzazione della specialità non vuole essere da parte nostra un arroccamento su posizioni desuete o riaprire il vecchio dibattito su quella che debba essere la posizione di Udine e Trieste. Deve invece tendere a valorizzare il modello che ho descritto. Ed è per questo che mettere in discussione la nostra componente di specialità ed essere collegati a Regioni che di speciale hanno solo lo Statuto, ma non la gestione, non ci è piaciuto.

Intanto, c'è chi ha lanciato l'idea della città metropolitana di Trieste. Qual è la sua opinione?

Devo dire con altrettanta chiarezza che non mi sono piaciute e non ci sono piaciute le recenti dichiarazioni che in qualche modo hanno riaperto la questione della città metropolitana di Trieste, pur ricono-

scendone le potenziali valenze. Riaprire in questo momento il dibattito sulle città metropolitane, quasi riproponendo la questione di dove deve essere posto il trattino della regione Friuli Venezia Giulia, suscita una potenziale conflittualità territoriale che mi fa dire che francamente io non ci sto; se la specialità c'è, è unica e vale per tutta la regione.

E' vero. La Regione è piccola, ma fa fatica ad aggregarsi. Il progetto della regionalizzazione delle territoriali di Confindustria è ancora lungi dal concretizzarsi.

E' vero. Dobbiamo fare meglio, molto meglio.

Ma in ultima analisi, qual'è il valore della associazione che rappresenta?

Come dicevo in apertura di questa intervista, il valore della nostra Associazione risiede negli associati stessi. Abbiamo imprese e imprenditori di valore, che operano nelle loro aziende dedicando tempo e risorse alla condivisione di proposte che offrono strumenti, al presidente pro tempore, per poter fare sintesi e portare all'attenzione di tutti i nostri interlocutori le richieste di ciascun comparto produttivo. Io sono arrivato oramai al terzo anno – apro l'ultimo anno di questo mandato – e la mia intenzione è di arrivare fino all'ultimo giorno di presidenza con lo stesso impegno che ci ho messo fin dal primo. I nostri organi direttivi, così come l'Associazione, non sono un qualcosa che nasce fuori sistema, a cui soltanto si chiede. Sono organi ai quali si partecipa e con i quali si collabora. E' questo il valore del nostro sistema associativo.

A.L.



*I Delegati all'Assemblea
(Foto Simone Ferraro - Petrusi)*

Il punto sulla quarta rivoluzione industriale

Già da diverso tempo Confindustria Udine, fra le prime territoriali in Italia, si sta occupando con attenzione della quarta rivoluzione industriale e di come essa potrà condizionare e condizionare l'economia mondiale e la vita delle aziende. Ultimo incontro sul tema è stato quello svoltosi a Palazzo Torriani mercoledì 6 luglio che ha visto importanti relatori confrontarsi sul tema "Il punto sulla quarta rivoluzione industriale e le possibili ricadute in termini di produttività: opinioni a confronto". L'incontro, moderato dal capogruppo delle aziende informatiche e delle telecomunicazioni di Confindustria Udine, Fabiano Benedetti, ha visto alternarsi al microfono Andrea Bairati, direttore Area Innovazione e Education di Confindustria, Andrea Pieracciani, direttore Affari Internazionali e Relazioni Istituzionali di Federmeccanica; Alessandro Mantelli, responsabile architetture, mobile e Iot Solutions di Almagora Spa, e Gianluigi Viscardi, Presidente Cluster Tecnologico Nazionale Fabbrica Intelligente.

Ad aprire il convegno e salutare gli illustri ospiti è stata la vicepresidente di Confindustria Udine, con delega all'innovazione, **Alessandra Sangoi** la quale ha sottolineato come a seguito della quarta rivoluzione industriale "siamo di fronte ad una svolta radicale per le attività manifatturiere. La quarta rivoluzione industriale – ha continuato – ci promette importanti aumenti di efficienza nei processi produttivi, abilita nuovi modelli di business e apre la strada a grandi novità nel campo dei prodotti per i consumatori sia in termini di evoluzione di prodotti esistenti sia in termini di prodotti completamente nuovi". Secondo la Sangoi, inoltre, sarà proprio la comunicazione tra "macchine" (M2M) a denotare l'accezione più completa della quarta rivoluzione industriale "dove la macchina o dispositivo tecnologico può fornire informazioni utili per alimentare in modo sempre più preciso e rapido il processo decisionale". Inoltre, secondo la vicepresidente di Confindustria Udine, un altro aspetto da tenere presente è che a seguito della quarta rivoluzione industriale si passerà "dalla produzione di massa alla personalizzazione di massa. La digitalizzazione permetterà la gestione delle remunerative nicchie di mercato, che a livello globale non sono poi così piccole anche se la domanda sarà sempre più frammentata, in relazione alle crescenti esigenze di personalizzazione da parte dei clienti. Inoltre – ha aggiunto Ales-

sandra Sangoi – la manifattura smetterà di essere strettamente la produzione di beni materiali e si sposterà sempre di più verso una produzione di soluzioni, in cui bene materiale e servizi immateriali saranno sempre più integrati". Tutto ciò, quindi, porterà a una riconfigurazione delle attività manifatturiere con un modello produttivo orientato alla flessibilità e alla reattività. "Questa evoluzione – ha concluso, quindi, la vicepresidente di Confindustria Udine – avrà un forte impatto sulle imprese, soprattutto con riferimento all'organizzazione del lavoro e alle competenze richieste per poter guidare il processo di cambiamento nel modo più efficace".

La parola è, quindi, passata ad **Andrea Bairati** che è intervenuto su "La posizione di Confindustria e i rapporti con le istituzioni" sottolineando all'inizio i punti critici dell'Italia a cominciare da una progressiva perdita di valore aggiunto generato dal manifatturiero che è calato dal 23% al 18% del Pil dal 2000 al 2013, passando per il ritardo negli investimenti in ricerca e sviluppo e dalla scarsa protezione delle invenzioni e dei prodotti, finendo con la scarsa preparazione tecnico-scientifica-matematico-ingegneristica che personale delle aziende italiane che, messi insieme, danno una produttività pressoché piatta dal 1999 con la conseguente perdita di competitività. Successivamente, Bairati ha spiegato che "con una crescita della popolazione mondiale prevista in rallentamento, ma che comunque andrà verso i 7,6 miliardi di persone nel 2020, corrisponderà un aumento dei dispositivi connessi che nello stesso anno supererà i 50 miliardi con, in media, 6,58 dispositivi per persona. Si tratterà di dispositivi interconnessi, che dialogheranno fra loro – ha aggiunto – con un enorme sviluppo dell'internet delle cose e dell'internet dei dati, il che porterà le aziende a dover ragionare con un mercato che non vivrà più con una logica push, nella quale le aziende spingono il consumatore ad acquistare, ma con una logica pull nella quale sono le esigenze dei consumatori a spingere le aziende a produrre". In conclusione, Bairati ha detto che nonostante tutte le debolezze del Paese, l'Italia, a seguito della trasformazione digitale, potrebbe godere di un vantaggio perché il paradigma 4.0 richiede una grande flessibilità, una grande capacità di adattamento e trasformazione rapida, una capacità di fare prodotti di qualità tagliati sulle esigenze del cliente, che sono nel dna delle Pmi italiane, ma per sfruttare le sue potenzialità "l'Italia,



Da sinistra Andrea Pieracciani, Alessandro Mantelli, Alessandra Sangoi, Fabiano Benedetti, Andrea Bairati e Gianluigi Viscardi (Foto Gasperi)



Andrea Bairati (foto Gasperi)

dovrà saper coniugare la sua straordinaria qualità con un rinnovamento tecnologico che le faccia superare il gap esistente con i Paesi concorrenti”.

Andrea Pieracciani, parlando de “La posizione di Federmeccanica”, ha sottolineato che sul tema dell’industria 4.0 serve una comunicazione giusta che dia consapevolezza del fenomeno agli imprenditori senza, tuttavia, spaventarli. “Federmeccanica – ha aggiunto –, consapevole dell’importanza del mutamento in atto, ha costituito una task force della quale fanno parte istituzioni del mondo della ricerca come il Cnr, dell’università come l’ateneo di Bari, Confindustria e i rappresentanti di molte imprese di diverse dimensioni”. In particolare, Pieracciani ha sostenuto che Federmeccanica mira a ottenere un’approfondita conoscenza delle iniziative in corso a livello istituzionale e vuole essere parte attiva nello sviluppo dei temi legati da IoT e 4.0, promuovendo un approccio unitario di sistema ed evidenziando le reali necessità dei propri associati. “Inoltre – ha spiegato il direttore delle relazioni istituzionali della federazione – come Federmeccanica abbiamo promosso un’indagine fra le imprese associate alla quale hanno risposto 527 aziende e della quale stiamo elaborando i risultati che – ha concluso Pieracciani – ci consentiranno di definire azioni, iniziative e raccomandazioni verso il Governo, nonché le migliori forme di comunicazione, informazione e sostegno da poter dare alle nostre imprese”.

Dal canto suo **Alessandro Mantelli** ha sviluppato il tema “Industria 4.0: protagonisti della quarta rivoluzione industriale”, affermando che l’Italia e le sue imprese devono essere attivi di fronte al cambiamento cercando di evitare ritardi rispetto agli altri Paesi e possono essere leader sfruttando l’elemento distintivo del «Made in Italy»: la creatività, lo stile, la capacità di individuare l’esigenza e tradurla in prodotto. “L’indagine portata avanti da Federmeccanica – ha spiegato –, nonostante l’analisi delle risposte sia ancora in corso, ha già evidenziato tre elementi importanti comuni nelle aziende che hanno già portato avanti il percorso di trasformazione digitale: il passaggio da sistemi produttivi avanzati a sistemi produttivi intelligenti grazie all’utilizzo di tecnologie abilitanti come mecatronica, robotica, robotica collaborativa, IoT, big data e data mining, cloud computing, sicurezza dei sistemi informatici, manifattura additiva, sistemi di virtualizzazione e simulazione, nanotecnologie e materiali intelligenti; il passaggio dalla produzione di massa alla “customizzazione” di massa fornendo ai prodotti di massa unicità, riconoscibilità, desiderabilità artistica; il passaggio dal concetto di pura vendita di prodotto alla vendita di servizi collegati a un prodotto. Quest’ultimo punto in particolare “significa – ha spiegato Mantelli – creare prodotti pensati e distribuiti come servizi, facendo leva sulle tecnologie Industria 4.0, che garantisce la possibilità di interagire con l’ambiente e scambiare dati via internet,

consente alle imprese di «seguire» i prodotti/servizi stessi, offrendo anche servizi basati su uso e contesto, con l’obiettivo di migliorare la customer experience e la soddisfazione del cliente”.

Gianluigi Viscardi, prima di illustrare “La risposta italiana alle sfide del futuro: il Cluster Fabbrica Intelligente”, ha premesso di essere un imprenditore, presidente della Piccola Industria di Confindustria Lombardia e che se avesse “aspettato la quarta rivoluzione industriale” sarebbe “già fallito”. Iniziando, poi, ad analizzare la situazione italiana ha dapprima sottolineato le criticità del sistema imprenditoriale nazionale individuandole nelle dimensioni ridotte delle unità produttive, nelle non sempre adeguate capacità di investimento e di accesso al credito, nella necessità di politiche industriali mirate e concrete, nella difficoltà a fare open innovation. Successivamente ha illustrato le più comuni difficoltà delle Pmi italiane rispetto alla rivoluzione digitale individuate nella abitudine a muoversi da sole senza coordinarsi con la filiera di appartenenza, nell’inadeguato supporto dal sistema della ricerca, nella difficoltà ad analizzare l’offerta di tecnologia produttiva e informatica. Proprio per aiutare a superare queste difficoltà “il Cluster Fabbrica Intelligente, che riunisce 300 imprese e 7 Regioni, Centri di Ricerca e Università – ha spiegato –, ha l’obiettivo di scrivere dal basso cosa serve al manifatturiero italiano, analizzando tutte le piattaforme europee sul futuro digitale, analizzando quindi cinque megatrend mondiali (cambiamento demografico, scarsità delle risorse, accelerazione tecnologica, nuovi mercati emergenti, cambiamento climatico), e rapportando tutto ciò al tessuto industriale italiano che è diverso da quello degli altri Paesi”. Dal lavoro svolto dal Cluster è emerso che il mondo sta cercando, in qualsiasi settore, di realizzare prodotti sempre più dettagliati sulle esigenze del consumatore. “Da tutto ciò – ha chiarito Viscardi – abbiamo individuato sette linee d’intervento che stiamo proponendo al ministro Del Rio che sono: sistemi per la produzione personalizzata; strategie; metodi e strumenti per la sostenibilità industriale; sistemi per la valorizzazione delle persone nelle fabbriche; sistemi di produzione ad alta efficienza; processi produttivi innovativi; sistemi di produzione evolutivi e adattativi; strategie e management per i sistemi produttivi di prossima generazione”. Secondo Viscardi, l’Italia ha una potenzialità spaventosa che se farà i passi giusti le permetteranno di essere altamente competitiva negli anni a venire”.

Dopo gli interventi dei relatori è seguito un dibattito molto partecipato che è stato avviato da **Fabiano Benedetti**, membro del gruppo di lavoro sulla quarta rivoluzione industriale di Confindustria Udine, chiamando al microfono il vicepresidente di Danieli Automation, **Marco Ometto** affinché illustrasse ai presenti in che modo il grande gruppo manifatturiero friulano stia concretamente affrontando la trasformazione digitale. “Già dal 2009 – ha spiegato Ometto – il

Andrea Pieracciani (Foto Gasperi)



Alessandro Mantelli (foto Gasperi)



nostro gruppo ha avviato la trasformazione, ma dall'anno scorso abbiamo deciso di iniziare un percorso più intenso sia da un punto di vista tecnico, sia da un punto di vista commerciale, fino a creare una nuova business unit che con l'inizio del prossimo anno si occuperà di promuovere e sviluppare servizi per clienti che abbiano intenzione di migliorare il loro contesto produttivo con l'utilizzo delle tecnologie digitali". Successivamente Ometto ha ricordato l'iniziativa in collaborazione fra Danieli e Istituto Tecnico Superiore Malignani (Mits) per fornire gli strumenti e i percorsi formativi necessari a generare i professionisti del futuro che saranno necessari alle aziende per poter operare ai tempi della digitalizzazione avanzata. Sul tema è intervenuta anche la professoressa **Ester Iannis**, direttrice del Mits che ha ricordato come si tratti di un percorso formativo ancora poco conosciuto, ma dalle grandi potenzialità nel quale "poter collaborare con grandi aziende in un ambito di sperimentazione perché la fortuna del nostro percorso è di non aver ingessature e di poter curare la nostra offerta formativa sulle esigenze delle aziende. Per questo a febbraio scorso abbiamo cominciato a considerare di aprirci come meccatronici agli effetti della digitalizzazione e proprio in questi giorni abbiamo definito la progettazione sulla base dei percorsi e degli argomenti concordati".

Successivamente Fabiano Benedetti citando un'intervista al Ceo di Google nella quale egli raccontava che stanno sviluppando un avanzamento del loro motore di ricerca senza conoscere ancora il modello di business che ne deriverà, ha chiesto al Ceo di Eurotech e Capogruppo delle aziende metalmeccaniche di Confindustria Udine, **Roberto Siagri** se anche lui condividesse il fatto che certi avanzamenti tecnologici vadano fatti con "un atto di fede" nella convinzione che comunque a qualcosa serviranno. "Questa è la differenza fra l'Europa e gli Usa – ha risposto Siagri – negli Usa, infatti, non sanno cosa faranno con l'IoT domani, ma sanno che se non avranno i dati non avranno un business domani, mentre in Europa si aspetta di trovare un modello di monetizzazione prima di fare. Un modello intermedio con un modello di sviluppo graduale – ha aggiunto – potrebbe essere quello di aumentare l'efficienza con i dati e quindi con una larga applicazione di sensori, capaci di fornire dati, alle macchine esistenti permettendo una migliore manutenzione delle macchine stesse e dei prodotti, senza investimenti eccessivi". Quindi, **Dario Melchior, Claudio Pantanali, Luigino Pozzo, Andrea Lazzarini, Davide Boeri** e altri imprenditori hanno dibattuto con i relatori su diversi temi attinenti alle trasformazioni in atto.

C.T.P.



Matteo Tonon

L'incontro si è concluso con l'intervento del presidente di Confindustria Udine, **Matteo Tonon**. "Secondo quanto sostenuto recentemente dal rettore dell'Università di Trieste – ha detto – abbiamo un 20% degli universitari che stanno studiando per un lavoro che tra 15/20 anni non ci sarà più e un altro 20% si prepara per un lavoro che non c'è ancora. Dobbiamo, quindi, assolutamente ragionare insieme per capire quali sono le competenze che serviranno in azienda fra 10, 15 o 20 anni. In tal senso il compito di Confindustria non è solo quello di informare le aziende, ma anche di poter preparare una serie di "affiancatori" che abbiano compreso molto bene quali sono le debolezze del territorio e riescano a portare all'interno del nostro sistema d'impresa, siano esse di servizi o della manifattura, la quarta rivoluzione industriale. Non dobbiamo spaventarci, ma dobbiamo saper diventare anticipatori di una situazione, di uno scenario che si sta creando – ha concluso Tonon – sapendo che per la rivoluzione digitale perderemo qualche pezzo, ma anche che ne aggiungeremo tanti di nuovi".

Gianluigi Viscardi (foto Gasperi)



Il confronto con gli imprenditori in sala (Foto Longo)

DOXE

IMPIANTI



“il nostro **segreto?**
Portare in ogni angolo **l'energia giusta!**”

– Maurizio Tomat, **Elettricista Doxe**

20 ANNI DI PROFESSIONALITÀ NEGLI
IMPIANTI TECNOLOGICI

💧 Termoidraulici ⚡ Elettrici 🎯 Impianti speciali

www.doxe.it



Inaugurata la mostra fotografica “Prima le fabbriche...”



Il taglio del nastro: da sx Franco Iacop, Matteo Tonon, Maria Snaidero, Edi Snaidero, Raffaele Squitieri e Sandra Snaidero (foto Petrussi)

Con il presidente di Confindustria Udine Matteo Tonon a fare gli onori di casa, è stata inaugurata mercoledì 29 giugno, a palazzo Torriani, dal presidente del Consiglio regionale Franco Iacop la mostra fotografica “Prima le fabbriche... la ricostruzione del sistema industriale dopo il sisma del 1976” alla presenza del presidente della Corte dei Conti Raffaele Squitieri.

Una cinquantina di immagini, dalla prima scossa del 6 maggio 1976 passando per gli anni della ricostruzione post-terremoto fino ai nostri giorni, che vedono protagoniste quattro storiche grandi aziende friulane: Fantoni Group, Ferriere Nord, Manifattura di Gemona e Snaidero. Una testimonianza della capacità di rigenerarsi del tessuto produttivo, espressa da quel “Modello Friuli” che è un esempio del “saper fare”, al quale si ispira ancora oggi il nostro sistema imprenditoriale coinvolto nel e con il territorio. “Una testimonianza dell’impegno e del ruolo degli industriali nel processo di ricostruzione e sviluppo della Regione e di quel patto sociale sottoscritto dalle istituzioni, dagli imprenditori e dai cittadini – ha ricordato il presidente Tonon – di valorizzazione della nostra specialità che, accogliendo l’invito dell’allora arcivescovo monsignor Alfredo Battisti ‘prima le fabbriche, poi le case’, ripreso dall’allora presidente di Confindustria Gianni Agnelli in visita in Friuli l’11 maggio 1976, permisero il rilancio del sistema regionale”. Con l’occasione del taglio del nastro, il presidente del Consiglio regionale Franco Iacop

ha consegnato alla moglie di Rino Snaidero, Maria, un riconoscimento della Regione alla memoria del Cavaliere del lavoro, “un esempio – così ha detto Iacop – di perseveranza, caparbietà e lungimiranza, la cui storia umana e professionale rispecchia i valori insiti nel modello di sviluppo che ha caratterizzato gli ultimi quarant’anni del Friuli Venezia Giulia”.

Il profilo di Rino Snaidero è stato tracciato dal figlio Edi che ha, altresì, ricordato, che, dopo il terribile sisma, furono gli stessi operai della Snaidero, preoccupati di dover ritornare all’estero per lavorare, a presentarsi davanti alle macerie della fabbrica e a chiedere al cavaliere del lavoro di avviare al più presto le produzioni. “Fu un eccezionale messaggio di coesione, coraggio, forza e impegno – ha sottolineato l’ingegner Edi Snaidero -. Gli stessi valori che si ritrovano oggi nello spirito friulano, che non molla mai... anche perché di questi tempi – ha concluso Snaidero – c’è da affrontare un ‘terremoto’ ogni tre giorni, vedi, ad esempio, la destabilizzazione dell’economia seguita alla Brexit”.

A conferma che il Friuli sia stato un modello virtuoso di gestione delle risorse, capace di valorizzare gli strumenti finanziari e fiscali messi a disposizione dallo Stato e dalla Regione, la presenza all’inaugurazione della mostra del presidente della Corte dei Conti, Raffaele Squitieri. Tra le misure che caratterizzarono la ricostruzione del Friuli, infatti, vi fu quella che abolì il controllo preventivo

della Corte dei Conti sugli atti di spesa sostituendolo con il controllo successivo. “Un caso unico che ha fatto la storia, qualcosa di eccezionale dal punto di vista dell’ordinamento” ha dichiarato Squitieri, nella sua ultima visita istituzionale prima di ritirarsi dal servizio. “Voi friulani – ha concluso il presidente della Corte dei Conti – rappresentate il mondo del fare, siete un esempio per tutto il Paese, vi ringrazio come cittadino”.

“Con questo evento – ha annunciato poi Tonon – Confindustria Udine prosegue nel percorso del ricordo nel quarantennale dal terremoto del 1976, che si concluderà il 19 settembre quando si terrà la nostra Assemblea pubblica, nel corso della quale il tema della memoria e della nostra storia si salderà con uno sguardo a quello che sarà il futuro del nostro sistema produttivo nel contesto dei cambiamenti geopolitici in corso e della quarta rivoluzione industriale”.

La mostra fotografica, curata dal Consiglio Regionale in collaborazione con il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia (CRAF) e da Confindustria Udine, sarà aperta al pubblico da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00 fino ai primi giorni di settembre.

Francesca Cerno



Fotocronaca dell'inaugurazione della mostra fotografica "Prima le fabbriche..."
(foto Petrussi)

Leoni e Tori dall'antica Persia ad Aquileia: CONFINDUSTRIA UDINE tra i sostenitori della mostra



Persepoli era l'agglomerato urbano più grande e più bello del mondo quando Alessandro Magno arrivò davanti alle sue mura nel 330 a.C. Tre mesi dopo un incendio, ordinato o causato dallo stesso Alessandro, distrusse la più maestosa città che l'uomo avesse costruito: crollarono i muri, le statue, le colonne; si fusero le lamine d'oro che ancora ricoprivano le statue e il trono, e di Persepoli restarono solo le rovine che ancora resistono a 50 chilometri dalla città di Shiraz, in Iran. Aquileia, uno dei più grandi e floridi centri politici, amministrativi e commerciali dell'Impero romano, resistette alle incursioni di Alarico, ma non ad Attila che, riuscì a penetrarvi grazie al crollo di un muro della fortificazione il 18 luglio del 452 d.C. devastandola e, tradizione o leggenda vuole, spargendo il sale sulle sue rovine.

Oggi, idealmente la memoria di due grandi città, entrambe distrutte col ferro e col fuoco, a quasi ottocento anni di distanza, ed entrata a far parte del patrimonio di cultura, di arte, di suggestioni dell'intera umanità, si è concretizzata nella mostra Leoni e Tori dall'antica Persia ad Aquileia, dal 25 giugno al 30 settembre al Museo Nazionale Archeologico di Aquileia, realizzata dalla Fondazione Aquileia in collaborazione con il Polo Museale del Friuli Venezia Giulia, il National Museum of Iran e l'Iranian Cultural Heritage Handcrafts and Tourism Organization. Tra i sostenitori dell'iniziativa c'è anche Con-

findustria Udine.

"Aquileia che ospita una mostra di reperti persiani che si collocano tra il VI secolo a.C. e il VI d.C. non può che inorgoglieri il nostro Friuli Venezia Giulia e tutto il Paese" evidenzia il Presidente degli industriali friulani Matteo Tonon che plaude agli accordi messi in campo durante la visita istituzionale della Regione Friuli Venezia Giulia nella Repubblica Islamica dell'Iran a inizio anno. Il Friuli Venezia Giulia è stata la prima regione italiana a recarsi ufficialmente nel Paese dopo quasi quattro decenni di embargo. "Si sta vivendo – continua il Presidente di Confindustria Udine - un periodo importante, che già dal 2015 ha aperto una nuova fase di collaborazione tra la nostra Regione e l'Iran, con grandi possibilità di soddisfazioni reciproche".

Già nel passato Confindustria Udine ha ospitato rappresentanze istituzionali e del mondo industriale iraniano, sino ad arrivare nell'autunno scorso a un rinnovato dialogo di carattere scientifico.

La forte sinergia con il mondo accademico regionale, che vede gli Atenei del Friuli Venezia Giulia capofila a livello italiano di un progetto pilota nelle relazioni scientifico-culturali con la Sharif University of Technology di Teheran, ha permesso alla territoriale udinese di iniziare un dialogo con i massimi vertici accademici iraniani per far leva nel

campo della collaborazione tecnologica e dell'innovazione con un gruppo di aziende friulane che negli anni ha sempre mantenuto i legami con l'Iran.

"Il Paese - continua il Presidente Tonon - è un importante mercato non solo di sbocco commerciale ma anche di reciproco investimento; non possiede solo grandi risorse naturali, ma dispone di vere eccellenze dal punto di vista delle risorse umane nel campo delle tecnologie".

Il sostegno alla mostra "Leoni e Tori dall'antica Persia ad Aquileia" riafferma l'importanza per Confindustria del legame tra cultura ed economia. "Riteniamo che essere partner di questa iniziativa culturale – commenta Tonon - sia doveroso per la caratura dell'evento e porterà sicuramente un positivo contributo a questa riavviata fase di relazioni".

"Questo ritrovato spirito – continua Tonon – riprende i rapporti laddove non si sono mai interrotti".

L'Italia è da lungo tempo il secondo partner commerciale di Teheran tra i paesi Ue dopo la Germania. Secondo l'ufficio studi di Confindustria Udine, dal 2005 l'interscambio Italia-Iran ha registrato una progressiva crescita, raggiungendo nel 2011 il suo massimo storico (7.190 milioni di euro). Il 2012 e il 2013 hanno invece segnato una flessione dei rapporti commerciali, dovuta all'ampliamento delle restrizioni da parte dell'UE. L'export italiano ha comunque registrato nel 2015 una performance vicina al miliardo e 211 milioni di Euro, con un aumento del 4,8% rispetto all'anno precedente, superiore alla media dell'intera Ue pari a +0,9%. Un rialzo ancora più netto si registra per le importazioni in termini percentuali, +6,3%. I 468 milioni di Euro importati dall'Italia nel 2015 segnano un'inversione di tendenza rispetto al 2013 e contribuiscono a un parziale riequilibrio della bilancia commerciale Italia-Iran, che nel 2015 registra un saldo positivo per l'Italia pari a 742 milioni di Euro, facendo dell'Italia il primo Paese importatore UE dall'Iran.

"I dati in nostro possesso – conclude Tonon - confermano la previsione che con il ritiro delle sanzioni commerciali in Iran per le imprese italiane si aprono nuove prospettive di sviluppo".



LEXUS NX HYBRID. PADRONE DELLA SCENA.



Scegli il carattere distintivo di **NX HYBRID**.

Lasciati affascinare dal suo design accattivante e dall'avanzata tecnologia Full Hybrid.

Tuo a **38.500** euro con trazione integrale e cambio automatico.

CARINI

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

 **LEXUS**
CREATING AMAZING

NX Hybrid Executive 4x4. Prezzo promozionale chiavi in mano € 38.500,00 (esclusa IPT, e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFUL, ex DM n. 82/2011 € 1,81 + IVA) valido in caso di permuta o rottamazione con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Offerta valida fino al 31/08/2016. Immagine vettura indicativa. VALORI MASSIMI: CONSUMO COMBINATO 5,2 l/100 km, EMISSIONI CO₂ 121 g/km.

Politiche per gli investimenti



Il dibattito economico attuale è concentrato sui temi delle banche, della finanza e della moneta. Vi si insinuano gli effetti delle tensioni geopolitiche unite alle criticità poste dal terrorismo e dai fenomeni migratori che influiscono sulle variabili macroeconomiche spingendo all'avversione al rischio ed all'aumento delle incertezze di prospettiva.

Una volta le politiche finanziarie e monetarie venivano affrontate in modo complementare rispetto all'economia reale, oggi hanno preso il sopravvento. Le politiche espansive certamente hanno contribuito a calmare le turbolenze sui titoli di Stato calmierando i rendimenti ma poco hanno contribuito alla crescita in quanto la trasmissione degli impulsi delle misure monetarie attraverso le banche al sistema produttivo è stata molto limitata se non sul versante dei tassi. L'enorme liquidità generata resta nel sistema bancario-finanziario alla ricerca di rendimenti incrementativi verso operazioni speculative. Si tratta di aspetti certamente importanti che poi si riflettono sulla vita quotidiana di cittadini ed imprese, ma pongono in secondo piano il ruolo dell'economia reale che è invece fondamentale: la qualità della vita, quello che viene chiamato lo status di una società, dipende dalla dotazione e dall'efficienza tecnologica dei sistemi di produzione, dalla disponibilità di sistemi infrastrutturali efficienti, dall'apprestamento di sistemi integrati tra produzione, infrastrutture e organizzazione urbanistica, dalla disponibilità di sistemi di istruzione e di centri di ricerca che siano motore di competenze innovative, dalla capacità di affrontare le urgenze del disagio sociale con il passaggio dalla povertà alla vivibilità.

Questo richiede appropriate politiche di investimento che indirizzino e stimolino le scelte del mercato e delle imprese.

Un recente studio del Cese, il Comitato economico e sociale europeo, organo consultivo dell'Unione europea con funzioni di collegamento tra istituzioni comunitarie e società civile, ha evidenziato l'enorme sproporzione tra il piano di investimenti avviato dall'Unione europea, il Piano Juncker, che è partito con una dotazione di 21 miliardi di euro e le misure espansive in campo monetario adottate dalla BCE che tra il 2015 ed il 2016 hanno impegnato una cifra superiore ai 2.800 miliardi: nel primo caso una quota pari allo 0,2% del Pil dell'area dell'euro, nel secondo un peso del 28%.

L'espansione monetaria non ha portato allo stimolo della domanda. Ci si trova alle prese con la "trappola delle liquidità" che rischia di tradursi nella "trappola della deflazione" se l'inflazione non riprende a salire. Il rischio della stagnazione per diversi anni non è una previsione accademica.

La politica monetaria da sola non basta, occorre la "convergenza" delle politiche di bilancio. E' necessario, di conseguenza, che le politiche di bilancio nella zona euro siano più incisive della norma per stimolare l'economia. Un orientamento di bilancio neutro, per quanto preferibile al proseguimento di una politica di austerità di bilancio, non appare appropriato nelle condizioni attuali. Dal momento che la recessione porta ad un minore potenziale di crescita, le politiche di bilancio vanno orientate allo stimolo agli investimenti, sia di quelli pubblici che di quelli privati.

In questo contesto i Paesi con forti avanzzi delle partite correnti dovrebbero applicare in via prioritaria misure che favoriscano l'incanalamento dell'eccesso di risparmio verso l'economia interna dando impulso agli investimenti interni. D'altro canto i Paesi,

come l'Italia, alle prese con i vincoli di bilancio a causa dell'elevato debito pubblico, sono obbligati a proseguire nelle politiche di controllo e riqualificazione della spesa utilizzando gli spazi di flessibilità per sostenere la domanda aggregata.

Non vi sono alternative, quindi, per stimolare la crescita a politiche di investimento destinate a stimolare l'innovazione e la crescita. Questo coinvolge anche l'ambito locale. L'economia regionale si è ripresa nel 2015 dopo tre anni consecutivi di flessione. Il 2016 dovrebbe segnare un andamento simile a quello del 2015 grazie al recupero del manifatturiero, alla tenuta dei servizi e, per la prima volta, il ritorno delle costruzioni al segno moderatamente positivo.

Il primo trimestre 2016 consegna l'incremento dell'occupazione, più nei servizi che nell'industria, ma anche nell'industria quindi, con il calo netto delle persone in cerca di occupazione. Questo si riflette sul tasso di disoccupazione che scende in un anno dall'8,8 al 7%. Le forze di lavoro però diminuiscono mentre crescono gli inattivi. Se positiva è la ripresa dell'occupazione, l'incremento degli inattivi resta un elemento di criticità. Unito al calo demografico anche della popolazione straniera determinato dal saldo naturale che rafforza il dato strutturale della tendenza negativa non compensato dal saldo migratorio comunque riflessivo, evidenzia i limiti di inclusività del mercato del lavoro. Speculare è l'incremento delle cancellazioni di residenti che vanno all'estero che segna il fenomeno della nuova emigrazione.

Sul piano provinciale la produzione industriale mantiene il segno positivo, il riferimento è al primo trimestre, ma in decelerazione rispetto ad un anno fa. Il sostegno proviene dalla domanda interna mentre ferma resta la domanda estera. Speculari sono i dati dell'export che si collocano in zona riflessiva evidenziando anche per l'industria friulana l'impatto delle incertezze del commercio internazionale e del rallentamento dei paesi emergenti. Sul piano del mercato del lavoro sono riprese le assunzioni prevalendo sulle cessazioni.

La tendenza è verso la risalita. Va sostenuta ed incoraggiata anche a livello regionale appunto con politiche di investimento verso l'economia digitale ed il rafforzamento del capitale umano. Gli strumenti non mancano, vanno riordinati nella finalità e coordinati nell'operatività per imprimere un forte impulso allo sviluppo della "nuova" industria.

Ezio Lugnani



Antonio Marano

RONCHI prende il volo

Fin qui gli aspetti "gestionali", ma sul fronte della strategia di rilancio?

E' sempre Marano a illustrare il nuovo corso imboccato dallo scalo di Ronchi che ricorda come "la nuova lounge (che è il frutto di una importante e significativa iniziativa di co-marketing con primarie aziende regionali) ci permette di presentarci all'utenza con uno scalo gradevole, piacevole da frequentare.

Ma stiamo rifacendo completamente l' Area partenze e l'Impresa Fratta di Bagnaria Arsa sta lavorando su due turni e confidiamo in una consegna entro l'estate. Abbiamo indetto la gara per il servizio di ristorazione, che dovrebbe attivarsi con l'autunno, mentre sono stati aggiudicati i lavori per la realizzazione del polo intermodale per il quale, pur pendendo un ricorso da parte di una impresa esclusa, confidiamo di far partire i cantieri con l'autunno di quest'anno. Strategico pure l'accordo di programma che abbiamo siglato con l'ENAC (Ente Nazionale per l'Aviazione Civile) che ci ha permesso di fissare nuove tariffe e ha visto il nostro aeroporto primo in tutta Italia (tra gli scali di piccole dimensioni) nel raggiungimento dell'accordo. Stiamo, insomma, lavorando per riconfigurare lo scalo con un nuovo appeal, sia per i fruitori, sia nei confronti delle compagnie aeree: e vorrei sottolineare che polo intermodale significa una stazione ferroviaria sull'asse Trieste-Venezia, una passerella con tapis roulant di collegamento con il nostro terminal, un parcheggio multipiano di fronte alla stazione. Prende corpo, quindi, l'idea di far diventare Ronchi uno snodo intermodale per tutta la regione, ma anche uno scalo attrattivo per viaggiatori interessati alle destinazioni venete, a partire da Venezia. Insomma, vogliamo diventare uno strategico scalo di prossimità, con un facile accesso, un'ottimale fruibilità, e che sia anche accogliente secondo gli attuali trend di gusto e di socialità".

Presidente, siamo ancora sulla terra ferma...ma i voli?

"A luglio, rispetto ai tradizionali collegamenti con le destinazioni principali - risponde prontamente Marano - è partito il collegamento trisettimanale con Tirana attraverso la Mistral Air e a settembre parte il collegamento trisettimanale con Istanbul attraverso la Compagnia Bora Jet: sono rotte strategiche, che qualificano il nostro scalo assegnandogli nuove opzioni di appeal, alle quali intendiamo affiancare nuove opportunità per l'utenza business con un servizio adeguato di executive jet che richiede tempi di imbarco estremamente rapidi. Poi, certamente stiamo lavorando al progetto di diventare un hub dei piccoli voli destinati alle isole della Croazia. Stiamo potenziando al massimo l'impegno sul fronte commerciale, tant'è che da poco si è insediato il nuovo Direttore commerciale, che in autunno sarà affiancato da un responsabile commerciale per i servizi non aviation: puntiamo fortemente al business, ma prestando grande attenzione all'utenza, tanto che stiamo attivando una nuova e appropriata segnaletica e di concerto con il Comitato Regionale per i disabili abbiamo messo a punto un sistema in grado di facilitare l'accesso allo scalo anche per le persone portatrici di handicap".

E i numeri?

"Abbiamo preso in mano la situazione - chiosa Antonio Marano - nel 2015, che ha chiuso il bilancio con una forte perdita. I compiti fatti a casa ci stanno già riavvicinando al pareggio con un numero di passeggeri verso il milione all'anno: ma il 2016 rimane un anno di transizione, stiamo lavorando con impegno ed entusiasmo e credo che il 2017 potrà far emergere risultati sicuramente positivi".

Franco Rosso

Il nome - Pietro Savorgnan di Brazzà - rimane a terre lontane, il Congo e il Gabon, conquistate dal mitico esploratore discendente da una antica famiglia friulana, anti-colonialista convinto (al punto che la sua lapide porta solo la scritta La sua memoria è pura di sangue umano), ma la nuova Galleria Lounge dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari porta in Friuli Venezia Giulia: arredamento creato dalla Calligaris, prodotti di marca Illy, mentre l'ERSA ogni settimana presenta una cantina regionale abbinandola ad altre specialità gastronomiche del territorio.

E' il fiore all'occhiello che esibisce Antonio Marano, Presidente dello scalo regionale, ma non è l'unico: "Prima di tutto abbiamo messo in sicurezza l'Azienda - afferma il Presidente - e quello attuale sarà il primo anno con i costi sotto controllo. Abbiamo effettuato una precisa analisi dei costi per arrivare, di concerto con il nuovo direttore generale, Marco Consalvo, ad un'ottimizzazione delle risorse. Abbiamo internizzato alcuni servizi, come la chiusura notturna dell'Aeroporto; esternalizzato altri, come il servizio di emergenza sanitaria che adesso forniamo attraverso una convenzione con il 118; poi abbiamo automatizzato il sistema di allontanamento dei volatili e - cosa fondamentale - abbiamo siglato con le Organizzazioni sindacali un accordo per la flessibilità dell'orario di lavoro, in modo da incrociare i picchi di lavoro con la massima disponibilità del personale. E abbiamo anche accompagnato al pensionamento 15 collaboratori portando a 125 il nostro organico".

CONFINDUSTRIA UDINE CONVENZIONATA CON AEROPORTO FVG

Dal 2001 viene rinnovata annualmente una convenzione con l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia che offre alle Aziende associate a Confindustria Udine la possibilità di usufruire di interessanti vantaggi non altrimenti ottenibili dalle singole imprese. Le agevolazioni consistono in sconti su diversi servizi aeroportuali:

- Fidelity Card FVG CLUB CARD: 20% di sconto sulla tariffa d'acquisto applicabile; prezzo riservato agli associati Euro 120/anno (iva inclusa)
- Parcheggio custodito P1 e P2: 30% di sconto sulle tariffe applicabili
- Affitto delle sale del business center (Sala conferenze e Sala riunioni): 30% di sconto sulle tariffe applicabili
- Pubblicità in aerostazione: 20% di sconto sulle tariffe applicabili
- Sito web www.aeroporto.fvg.it: 50% di riduzione sulle tariffe applicabili
- Welcome Desk: disponibilità per arrivi di almeno 25 persone

Nel 2015, l'aeroporto è stato utilizzato da circa 742 mila passeggeri (60% affari, 40% turismo), con un transito stimato - tra passeggeri, accompagnatori e visitatori - di almeno un milione e mezzo di persone all'anno.

SNAIDERO: +7% sul mercato interno

Il CDA della Snaidero ha approvato il bilancio d'esercizio della Capogruppo ed il bilancio consolidato del Gruppo Snaidero. I ricavi, sostanzialmente in linea con quelli dell'esercizio precedente, al netto delle attività cedute nel corso dell'esercizio precedente, si sono assestati sui 122 milioni: il marchio Snaidero ha evidenziato una crescita del 7% sul mercato interno, controbilanciata da un calo della controllata tedesca Rational strettamente connesso alla ristrutturazione in atto nella stessa società. In particolare i ricavi sono stati in Italia per il 23,5%, in Francia per il 32,8%, in Germania per il 12,8%, nel resto dell'Europa per il 17,4% mentre nell'area Extra-UE per il 13,5%. In termini di risultato, l'esercizio è stato positivamente condizionato, da un lato, dalla cessione della divisione Franchising perfe-

zionata a novembre 2015 con il conseguimento di un'importante plusvalenza, e dall'altro lato dalla conclusa ristrutturazione del debito realizzata con l'importante supporto degli Istituti di Credito. Gli effetti dei predetti eventi straordinari hanno determinato un risultato netto consolidato pari a 55 milioni ed hanno altresì consentito la drastica riduzione della posizione finanziaria netta (ridotta del 69% passando da 119,1 milioni del 31.12.2014 a 37,0 milioni del 31.12.2015) ed un riequilibrio patrimoniale (attestando il patrimonio netto della Capogruppo a 34,1 milioni). Il presidente Edi Snaidero ha così commentato: "È stato indubbiamente un anno di grande discontinuità per il Gruppo Snaidero durante il quale le operazioni straordinarie concluse hanno permesso di riequilibrare fortemente la situazione patrimoniale e

finanziaria, ma soprattutto hanno consentito un'importante immissione di risorse. Immissione di risorse che ci permette ora di sviluppare un nuovo piano industriale puntando sui nostri marchi principali (Snaidero, Rational ed Arthur Bonnet) attraverso il rinnovamento e lo sviluppo della rete vendita e della gamma prodotti. I primi 5 mesi del 2016 hanno mostrato segnali particolarmente positivi tanto per la Capogruppo, che ha registrato una crescita del fatturato del 20% e degli ordinativi del 29% (+20% in Italia e +46% nell'export) rispetto allo stesso periodo del 2015, quanto per le consociate estere che segnano un miglioramento della redditività con un margine operativo che ritorna in area positiva".

EURO&PROMOS: la cooperazione che paga

Un modello per il sistema cooperativo. È l'immagine di Euro&Promos, multiservice di Udine che opera in tutta Italia, emersa dall'assemblea annuale dei soci tenutasi sabato 25 giugno al castello di Villalta di Fagnana. "Siamo un esempio di sana e buona cooperazione" ha detto il presidente, Sergio Emidio Bini, nel presentare i risultati di un anno da incorniciare. Durante l'evento, che ha visto al tavolo dei relatori anche l'Assessore regionale Francesco Peroni, l'assemblea ha approvato il bilancio 2015, un anno che ha regalato risultati importanti: Euro&Promos, che negli ultimi anni ha conquistato un posto di primo piano nel mondo dei servizi - dalla pulizia alla logistica per arrivare ad energia, servizi culturali e assistenza socio sani-

taria - ha chiuso il bilancio 2015 a quota 96 milioni e 600mila euro (+13,6% rispetto al 2014) con un utile post imposte che, arrivando a 4 milioni di euro, è raddoppiato rispetto all'anno precedente; aumentato anche il numero degli occupati arrivato a superare quota 5mila, di cui un migliaio in Friuli Venezia Giulia. "Rispetto al 2014, i ristoranti sono aumentati del 50%, passando da 200mila a 300mila euro, cifra che sarà ridistribuita tra i nostri 700 soci - ha evidenziato il presidente Sergio Emidio Bini -. Si tratta di un risultato importante dettato da una sana e proficua gestione della società". In un momento economico che ancora risente della recente crisi, Euro&Promos diventa un esempio virtuoso, soprattutto per il mondo co-

operativo. I conti positivi hanno spinto il consiglio di amministrazione a investire in cultura. Il presidente Bini ha infatti annunciato un'iniziativa importante per i soci di Euro&Promos: "Purtroppo la cultura è uno dei fanalini di coda del governo, con investimenti sempre più risicati. La nostra convinzione invece è che la cultura sia uno dei pilastri fondanti per una società civile e per questo abbiamo deciso di promuoverla tra i nostri soci. Per incentivare la visita a mostre, musei e teatri, per un anno i nostri soci e le loro famiglie potranno andarci gratuitamente. Basterà che consegnino il biglietto all'azienda e saranno rimborsati integralmente".

IVISION GROUP si aggiudica il Global communication Key Award

Premio speciale per la comunicazione a iVision Group, azienda di comunicazione digitale e marketing con sedi in Friuli Venezia Giulia e Trentino: la società, con la sua divisione tecnologica di Trento iSite, e Cortina Marketing Se.Am, l'ente di promozione turistica della Regina delle Dolomiti, hanno vinto il Global Communication Key Award 2016 per lo sviluppo del portale cortinadolomiti.eu e di tutte le strategie di promozione digitale della destinazione turistica ampezzana. Il riconoscimento arriva dall'Interactive Key Award, uno dei più

importanti concorsi nazionali del settore web e tecnologie digitali, ed è stato conferito giovedì 19 maggio durante la serata di premiazione e Milano. "L'eccellenza del progetto Cortina Digital 2.0 - commenta l'ad di iSite Matteo Marcorati - è quella di aver creato una innovativa rete di strumenti interattivi, a partire da quelli dedicati alla gestione aziendale fino a quelli rivolti alla comunicazione emozionale verso l'utente finale. Dal portale, on line da febbraio, alla App per smartphone con tour virtuale del centro e delle piste; dai totem informativi a bre-

ve presenti sul territorio e collegati al portale, fino ad arrivare, nei prossimi mesi, allo shop on line, al museo virtuale di Cortina e a realtà ancora più innovative". A conquistare la giuria sono stati soprattutto la completezza, la dinamicità e l'impiego integrato di diverse tecnologie digitali che hanno dimostrato "l'efficacia degli strumenti utilizzati per raccontare e vendere" in modo innovativo e moderno la destinazione turistica".

DOMUSGAIA: inaugurate tre case antisismiche

Il 6 maggio del 1976 è la data che ha cambiato la storia del Friuli: uno spaventoso terremoto colpì infatti la regione causando morti, sfollati, case distrutte e danneggiate. Nello stesso giorno, 40 anni dopo, DomusGaia srl di Cassacco ha colto l'occasione per inaugurare tre case in legno, resistenti al sisma, ad alto risparmio energetico, in classe A, appena ri-costruite e già abitate da alcuni mesi.

La prima casa è stata inaugurata a Quarantoli di Mirandola (Mo) alla presenza dei committenti, dei soci DomusGaia, Angelo Scandolin e

Matteo Marsilio, oltre ai tecnici e agli artigiani locali che hanno collaborato alla ricostruzione. A tagliare simbolicamente il nastro, l'assessore all'urbanistica e interventi economici Roberto Ganzerli. La seconda abitazione è stata inaugurata a Novi di Modena alla presenza della simpaticissima mamma dei committenti, ed il taglio del nastro è stato fatto dal sindaco Luisa Turci, che ha dichiarato: "Dopo il sisma del 2012 credo che la qualità sia un elemento strategico della ricostruzione". La terza inaugurazione è avvenuta a Schivenoglia, in Lombardia,

dove un'abitazione con fienile annesso "è" stata fedelmente ricostruita, ma totalmente in legno – come ci ha spiegato il progettista Baraldi – proprio per avere le caratteristiche antisismiche il più alte possibili". Alla fine della giornata istituzioni, committenti, soci e collaboratori della DomusGaia assieme a tecnici a e artigiani locali hanno potuto concludere con un brindisi questo evento consapevole che la ri-costruzione contribuisce ad un nuovo sviluppo.

FANTONI sponsor tecnico alla Biennale di Venezia

Una partnership estremamente importante per il Gruppo Fantoni. L'architetto Simone Sfriso, di Tam Associati - curatore del Padiglione Italia alla Biennale Architettura 2016 di Venezia - ha selezionato l'azienda di Osoppo per un progetto innovativo legato al concetto dell'economia circolare. "Progettare per il Bene Comune" indagherà il rapporto tra Architettura e Beni Comuni, intesi sia come oggetti di primario interesse per la comunità che come insieme di

nuovi soggetti che operano per il Bene Comune. Riutilizzando parte dei pannelli dismessi del Padiglione Irlanda dell'Expo 2015 saranno realizzati 5 dispositivi mobili dedicati ai Beni Comuni che, in chiusura di mostra, saranno assegnati ad altrettante associazioni: Emergency, Libera, LegaAmbiente, UISP (Unione Italiana Sport per Tutti), AIB (Associazione Italiana Biblioteche). Compito di Fantoni sarà quello di contribuire al

processo virtuoso dell'economia circolare riutilizzando ulteriormente i pannelli X-lam grazie alla propria attività primaria di trasformazione in pannello truciolare. Un progetto che guarda al futuro quello del Padiglione Italia, perfettamente in linea con la direzione artistica della Biennale di Alejandro Aravena che non parla di archistar ma di sfide e società; un progetto che sta particolarmente a cuore a Fantoni.

BO.DI partecipa alla rete d'impresa NATURALCARNIA

La Bo.Di srl, di Amaro, azienda di progettazione di siti e, è tra le 17 imprese che hanno aderito alla neo costituita rete di Imprese "NaturalCarnia" avente come Capofila il Grand Hotel Gortani di Arta Terme. NaturalCarnia annovera aziende dell'accoglienza, della ristorazione, dei servizi al turismo, dell'agroalimentare e della comunicazione.

Finalmente un forte e deciso segnale proveniente da un nutrito gruppo di imprenditori della Carnia decisi a cooperare per raggiungere diversi obiettivi: tra cui, riorganizzare il prodotto turistico della destinazione in stretta aderenza con quanto previsto da Promo Turismo FVG; creare un sistema di comunicazione digitale (sito Web con annessi sistema di

Booking in tempo reale e strategia Social) e cartaceo adeguato a dare evidenza alla Carnia; adottare un sistema qualitativo di accoglienza del cliente con percorsi di formazione mirati al fine di adeguare la preparazione degli imprenditori (Accoglienza, Lingue Straniere, Social); partecipare, con Promo Turismo FVG, a delle fiere B2B; partecipare congiuntamente a bandi e progettualità Europea allo scopo di innovare continuamente il modello tecnico e tecnologico di promozione. Il Comitato di Gestione ha nominato come presidente Chiara Gortani dell'Grand Hotel Gortani, motore dell'iniziativa, e vicepresidente Emiliano Cantagallo di Pendenze Pericolose, esperto di ciclismo e anima del prodotto

"Bike". Primo grande obiettivo di "NaturalCarnia" sarà quello di presenziare all'evento "Gran Fondo Campagnolo Roma" dove dal 7 al 9 ottobre 2016 sarà presente con un stand promozionale della Carnia.

Chiara Gortani, Presidente del Comitato di Gestione dichiara fin da subito: "Siamo aperti alla massima collaborazione con gli Enti locali e regionali che si occupano di turismo ed economia del territorio che credono nella valorizzazione del nostro territorio. Altresì siamo disponibili ad accettare nel nostro sistema qualunque imprenditore carnico che creda nel nostro progetto e voglia condividere con noi il rilancio della nostra amata Carnia".

AUTOVIE VENETE: traffico autostradale a livello di pre-crisi

Sono tornati quasi ai volumi del 2011 i transiti sulla rete di Autovie Venete. Cala anche il numero di incidenti, ma aumentano le chiusure dei tratti dovute ai flussi più consistenti e alle perdite di carico. Ha superato i 22 milioni di veicoli il traffico registrato sulla rete di Autovie Venete nei primi sei mesi del 2016, una cifra che si avvicina ai livelli pre-crisi. Nello stesso periodo del 2011 (l'anno che ha preceduto l'inizio del calo) infatti, il volume dei transiti era stato di 22 milioni 675 mila 276 veicoli. Un

flusso dove i mezzi pesanti, rispetto a quelli leggeri, rappresentano circa un quarto del totale. In una giornata ferialle sull'asse principale delle rete, la A4, passano fra i 25 mila e i 27 mila mezzi pesanti di cui il 61% sono di nazionalità straniera, a conferma che l'infrastruttura resta l'asse privilegiato Ovest-Est per la mobilità delle merci. I dati sono stati illustrati oggi, a Udine, dal direttore dell'esercizio della Concessionaria Davide Sartelli durante il convegno "I nuovi reati stradali" organizzato dalla Polizia di Stato

e dalla Procura della Repubblica di Udine. Sulla A4, nel tratto più critico, ovvero fra San Giorgio di Nogaro e San Donà di Piave, nel periodo gennaio – giugno 2016, sono stati registrati 105 incidenti, di cui 56 con mezzi pesanti coinvolti. Causa principale dei sinistri (in 45 casi) il mancato rispetto delle distanze di sicurezza; 31 le persone ferite, 4 quelle decedute. La gravità degli incidenti ha richiesto la chiusura di un tratto autostradale in 11 occasioni.

PF GROUP-PULITECNICA FRIULANA partner di Udine e Gorizia Fiere

PF Group-Pulitecnica Friulana, fornitore dei servizi di pulizia generale del quartiere fieristico e del Centro Congressi della Fiera di Udine, ha deciso di diventare un vero e proprio partner di Udine e Gorizia Fiere spa. In linea con le strategie di marketing del gruppo, PF Group-Pulitecnica Friulana ha difatti inteso sviluppare alcune azioni promo-pubblicitarie durante le manifestazioni ospitate dalla Fiera di Udine diventando sponsor tecnico degli eventi in calendario. Udine e Gorizia Fiere ha ben accolto questa nuova impostazione che vede unirsi soggetti seppur differenti in una unica logica di sostegno alle attività fieristiche che promuovono il

territorio friulano e non solo. “Non è solamente il seppur importante contributo economico che ci deriverà da questo accordo – dichiara la Presidente di Udine e Gorizia Fiere, Luisa De Marco – che ci fa giudicare molto positivamente questa sinergia messa in campo: il valore di questa intesa va letto per la novità di cui è portatrice. Un'azienda del territorio, infatti, oltre a fornire i suoi qualificati ed apprezzati servizi, decide di mettersi in gioco con una partnership che sicuramente darà ulteriore visibilità e promozione a PF Group Pulitecnica Friulana e nel contempo genererà valore aggiunto alle nostre manifestazioni”. Analogamente si è espresso

Matteo Di Giusto, Amministratore di PFGroup-Pulitecnica Friulana: “Abbiamo ritenuto importante scommettere su un nuovo modo di fare impresa: fare bene il nostro lavoro, ma con un'attenzione particolare alle esigenze complessive del territorio. Siamo orgogliosi di essere diventati partner tecnico e sponsor di Udine e Gorizia Fiere spa e siamo certi che questa modalità è anticipatrice di un Friuli che fa squadra attorno ai progetti di crescita economica che attori come Udine e Gorizia Fiere sviluppano nell'interesse collettivo”.

GTN sceglie GetYourBill per la fattura “smart”

Sempre alla ricerca di servizi innovativi per il retail, la friulana GTN stringe un accordo di partnership con Ultroneo, la start-up nata da uno spin-off dell'Università di Udine, per la distribuzione di Get Your Bill, innovativo sistema per la compilazione automatica, l'emissione immediata e la conservazione in cloud delle fatture. Si tratta di una soluzione efficace, ideale per ristoranti, pizzerie e locali che possono velocizzare l'inserimento dei dati ed emissioni delle fatture. Anche l'archiviazione diventa immediata e sicura sia per l'esercente sia per il

cliente, perché utilizza uno spazio cloud dedicato sul sito www.getyourbill.com. L'applicazione si installa sul POS o sulla cassa, comunica direttamente con data center sicuri bancari e non memorizza alcuna informazione bancaria legata alla carta di pagamento. Al pagamento in cassa, con l'inserimento della partita IVA o il codice fiscale, il sistema recupera tutti i dati per l'intestazione della fattura, eliminando gli errori di compilazione, riducendo i tempi di emissione ed evitando il formarsi di code. Al cliente registrato sul sito www.getyourbill.com, si asso-

cia una o più carte di credito/debito, strisciando la carta stessa nel POS avverrà il recupero automatico di tutti i dati necessari alla compilazione del documento fiscale. “Le esigenze del mondo del retail cambiano velocemente - commenta Paola Geretti, Amministratrice e Direttore Generale di GTN -. La nostra azienda è sempre pronta a sviluppare e ricercare le soluzioni più innovative che rispondano alle esigenze dei propri clienti”.

ZANUTTA assorbe Godeassi e apre a Cervignano

Nuova apertura a Cervignano per la Zanutta spa, azienda leader in regione e in Veneto nella produzione e distribuzione di materiali per l'edilizia e l'arredo casa. L'azienda è infatti subentrata nella gestione della Godeassi Edilizia srl, storica azienda di Cervignano, con un contratto d'affitto d'azienda, stipulato qualche giorno fa. La filiale, situata in via Cisis 29 nella frazione di Strassoldo, è già operativa sotto il nuovo marchio. L'operazione porta a quota 22 le sedi Zanutta, che conta già su una capillare presenza

in tutto il triveneto, con punti vendita nelle province di Pordenone, Udine, Trieste, Venezia, Belluno e Treviso. La Godeassi era attiva da oltre 50 anni nel settore dell'edilizia, specializzata nella vendita al dettaglio e all'ingrosso materiali per le costruzioni. Si era aperta anche all'arredo casa con una divisione finiture che raccoglieva serramenti, porte, stufe, caminetti, arredo giardino e rivestimenti per interni ed esterni. Zanutta assorbirà quasi tutti i dipendenti (una dozzina) nel corso del prossimo mese. “La sede

sarà ampliata e arricchita di nuove divisioni – fanno sapere gli imprenditori Vincenzo e Gianluca Zanutta – manterremo le specializzazioni già esistenti, come l'arredo giardino per esempio, e estenderemo il reparto ferramenta anche all'hobbistica. Sarà introdotta la nuova divisione per la termoidraulica e amplieremo anche lo show room con una vasta gamma di articoli per l'arredo casa assenti, come le ceramiche e l'arredo bagno, in linea con l'offerta degli altri nostri punti vendita”.

A Venezia l'Assemblea generale di EPF

Si è svolta a Venezia l'Assemblea Generale di EPF - Associazione Europea dei Produttori di Pannelli -, alla presenza di oltre 300 delegati provenienti da tutta Europa. Tanti i temi caldi sul tavolo, ma il momento clou si è avuto venerdì 8 luglio, alla presenza dell'on. Simona Bonafé, europarlamentare membro della commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare, oltre che responsabile del pacchetto Economia Circolare. Paolo Fantoni presidente di EPF, e Markus Wiesner, presiden-

te di EFIC (Associazione Europea dei Produttori di Mobili) hanno presentato all'on. Bonafé la dichiarazione “L'industria del pannello e l'economia circolare. Per assicurare un uso efficiente e ottimale delle biomasse, in linea con i principi dell'uso a cascata del legno”. In sintesi, il documento contiene una serie di principi fondamentali per l'Economia Circolare per assicurare il contributo dell'industria del pannello all'Europa in materia di economia circolare. EPF e EFIC chiedono inoltre alle Istituzioni Europee

di integrare questi principi nella loro futura legislazione. Questi i punti fondamentali elencati: bilanciare la pressione sulla disponibilità di legno stabilendo limiti di fornitura sostenibili; rinforzare il ruolo del legno nell'economia circolare; aumentare l'uso del legno da riciclo; eliminare le distorsioni di mercato eliminando gli incentivi alle centrali a biomassa utilizzando legno proveniente da zone lontane; favorire le costruzioni abitative in legno.

Mezzo secolo di FRIULSIDER



Veduta aerea della Friulsider di San Giovanni al Natisone

Un fatturato quasi interamente legato al mondo dell'edilizia e delle costruzioni che registra ininterrottamente negli ultimi otto anni un trend di crescita: è il segnale più eclatante che il cinquantesimo compleanno festeggiato venerdì 1° luglio dalla Friulsider di San Giovanni al Natisone con un festoso "Anniversary Party" è solo una tappa di un cammino che può avere ancora tanta strada da percorrere. Tant'è che in questa occasione ha debuttato il nuovo logo dell'azienda, una rossa e identitaria F elegantemente geometrizzata che sta per Friulsider ma pure per Futuro.

"Certo che è una bella soddisfazione - chiosa Andrea Tondon, responsabile Marketing dell'azienda - festeggiare questo anniversario con un fatturato che è cresciuto costantemente anche negli ultimi anni, notoriamente i più difficili economicamente per il nostro Paese e non solo..., tenendo soprattutto conto che noi lavoriamo quasi totalmente con il mondo delle costruzioni, quello che più di tutti ha patito in questo periodo. Segno evidente che la scelta aziendale di ricercare sempre soluzioni tecnologicamente innovative è stata quella giusta".

Una scelta lungimirante, che nasce cinquanta anni fa con l'azienda stessa, quando il cavalier Giuseppe Morigi fondò a

San Giovanni al Natisone la sua azienda per produrre viti per legno: la mission era quella di soddisfare la nascente richiesta delle aziende del legno che stavano dando vita a quello che diventerà il Distretto del mobile e della sedia. Cresce la produzione dell'azienda ma si sviluppa anche un'inesauribile attività di ricerca e di innovazione tecnologica, che permette alla Friulsider, alla fine degli anni '70, di entrare nel settore dei tasselli: parallelamente si realizzano gli impianti di assemblaggio automatico e di produzione plastica e nel 2001 viene attivato un laboratorio prove interno. Cresce pure lo stabilimento, che oramai occupa un'area di 61mila mq (di cui 23mila coperti), e si sviluppa la distribuzione che oggi riguarda stabilmente 20 Paesi europei e permette di sviluppare più del 35% del fatturato all'estero.

"Anche il numero dei collaboratori occupati che oramai sono più di 150 - aggiunge Tondon - parla della dimensione raggiunta dall'azienda, che conta su una gamma di più di 10mila articoli, suddivisi in ancoranti, fissaggi per coperture e facciate, viteria per legno, viteria e bulloneria per metallo. Ma parla anche il nostro Laboratorio Prove interno che è uno dei maggiori e più completi d'Europa, nel quale vengono testate tutte le novità e che permette a Friulsider di contare su

certificazioni europee per 48 linee di prodotti".

Il tutto permette all'azienda di San Giovanni al Natisone di realizzare un prodotto autenticamente "made in Italy", perchè tutte le referenze più importanti sono costruite internamente, pronte a soddisfare rapidamente le richieste del mercato, dall'edilizia all'impiantistica, dall'industria meccanica alla carpenteria. Ma un vero successo aziendale si misura con i numeri ma nasce da un sentimento, nasce dai valori: che per Friulsider sono quelli che riconoscono che la crescita produttiva deve coincidere con la crescita del benessere sociale, che si realizza anche tramite l'autorealizzazione individuale e il rispetto per l'ambiente. Tradotto, vuol dire che l'azienda non deve essere solo fonte di redditività, ma anche luogo di sviluppo per le persone e il territorio, nonché punto di riferimento per un modello di business basato sull'ecosostenibilità e da conseguirsi attraverso l'innovazione tecnologica.

Quasi una "lezione di vita" aziendale, impartita da un'impresa friulana che può rappresentare un esempio da emulare per tutta l'imprenditoria, per quella in attività e per quella che deve ancora nascere.

F. R.

I primi 40 anni della **LAVORAZIONE LEGNAMI**



Michele Ianich

La Lavorazione Legnami spa di Tolmezzo ha festeggiato, sabato 25 giugno, i 40 anni di attività: un esempio positivo di produzione in Carnia con una storia che ha attraversato anche difficoltà, ricambio generazionale e nuove strategie per resistere alla crisi.

L'azienda è in continua espansione detenendo attualmente una quota del 70% del mercato italiano delle confezioni in legno per il vino, con clienti come Moët&Chandon, Sassicaia, Frescobaldi, Eataly e Antinori. La Lavorazione Legnami può contare su maestranze - ben 60 dipendenti di cui dieci assunti nel corso dell'ultimo anno - e know how tutti locali che fanno uscire dalla Carnia le cassette in legno per i vini più pregiati. Da semplice falegnameria fondata dal cavalier Severino Chiaruttini, Lavorazione Legnami ha saputo diversificare e cambiare business, diventando una realtà, nel suo settore, leader in Italia, che vede i suoi prodotti partire alla volta di destinazioni sparse in tutto il globo.

Fondata negli anni sessanta, Lavorazione Legnami nacque ufficialmente nel 1976, solo un mese dopo il terremoto, quando Chiaruttini, insieme al genero Adriano Ianich, decise di investire nella logistica e nella fornitura alle grandi aziende, Cartiera Burgo in primis, operando esclusivamente nel settore dell'imballaggio a supporto delle aziende del Friuli. L'azienda, nonostante un settore con alti volumi ma basso valore aggiunto, è riuscita ad avere risultati eccellenti sotto tutti i punti di vista, grazie a investimenti propri, fatti col reddito aziendale e col sudore della fronte.

L'intuizione giusta, ovvero la diversificazione con un investimento nel mondo del beverage e del vino in particolare, arrivò proprio nel momento di maggiore crisi, quando il cliente più importante decise di affidarsi ad un altro fornitore, e l'azienda era prossima ad essere affidata alla terza generazione, quella di Andrea e Michele Ianich. Sagacia imprenditoriale e l'ispirazione di seguire quello che ormai è un concetto scontato, il "Made in Italy", premiò l'azzardo della famiglia che rilevò, una decina di anni or sono, un'impresa produttrice di scatole, la Pacchioni di Crema, acquisendone il know how e portando la produzione in Carnia.

La Lavorazione Legnami è un'azienda tutta Made in FVG: dalla proprietà, rimasta in famiglia, ai dipendenti, tutti nello stabilimento di Tolmezzo. Segno che fare impresa in Italia e in montagna si può. "Abbiamo sempre creduto nel Made in Italy e abbiamo cercato un settore che fosse messaggero di eccellenza in tutto il mondo - racconta il presidente Michele Ianich -. Il vino - e, in generale, il food & beverage italiano - sarà sempre riconosciuto come uno dei migliori biglietti da visita dell'Italia: vogliamo continuare a percorrere questa strada. Con umiltà possiamo dire di

essere un esempio di ricambio generazionale riuscito e dobbiamo ringraziare chi ha fondato l'azienda per aver saputo mettersi da parte credendo in noi e nelle nostre capacità. Continueremo questa logica di acquisizioni per crescere ulteriormente e consolidare la nostra posizione".

I fatti confermano le parole del presidente: Lavorazione Legnami ha infatti acquisito recentemente una quota di un'azienda in provincia di Asti attiva nello stesso segmento di mercato. Oggi come oggi, due cassette su tre che portano le eccellenze enologiche d'Italia all'estero provengono da Tolmezzo, ma il futuro potrebbe anche vedere l'affermarsi di altri prodotti, affiancando ad esempio al legno altri materiali, per poter rispondere ad altre necessità e tendenze del mercato. La visione è quella di formare un gruppo che possa coprire diversi segmenti ed essere partner della qualità del Made in Italy, anzi, Made in Carnia.

"In testa - prosegue il presidente - abbiamo già molte idee e non vogliamo fermarci: il nostro obiettivo è che Lavorazione Legnami possa crescere e svilupparsi nel mondo del food e beverage. In questo contesto possiamo annunciare anche il nostro ingresso, con una quota societaria, in CMV di San Damiano D'Asti, un'azienda localizzata tra le Langhe e il Monferrato che ha una profonda tradizione legata al vino. Insieme a loro come Lavorazione Legnami puntiamo a diventare un vero e proprio gruppo, sempre però mantenendo la nostra missione "il servizio al cliente prima di tutto". Una dimostrazione, - è stato detto - che questa terra ha persone e capacità che nemmeno si immagina, esempi positivi in grado di fare da traino".

Gino Grillo



Gli invitati all'evento del quarantesimo anno di fondazione di Lavorazione Legnami



Il taglio della torta

PUBBLIMARKET 2: da 30 anni strategia del marketing aziendale



Francesco Sacco

Tutto inizia nel 1986: sono gli anni che vedono il Nord-Est come la “locomotiva d'Italia”, il PIL cresce ad un ritmo significativo, molte aziende cominciano ad affacciarsi sui mercati stranieri. Francesco Sacco fa tesoro di anni di esperienza professionale alla Direzione Marketing di aziende che già operano in dimensione internazionale e, in partnership con Pubblimarket Milano, dà vita alla ora indipendente Pubblimarket2 di Udine, Agenzia di comunicazione strategica di marketing: l'avventura inizia al fianco di brand quali Lloyd Adriatico, Consorzio Speck Alto Adige, Invicta, Carnielli, Head, Diadora, Police, Benetton Sportsy-

stem, Snaidero, Fruit Of The Loom. 2016: sono passati trenta anni, non c'è più Carosello ma Facebook, Pubblimarket2 ha già dato vita a Blu Wom – divisione specializzata in pubbliche relazioni, attività di ufficio stampa, digital PR, social media management ed organizzazione eventi -, ha bilanci in attivo e un fatturato per il 50% realizzato con clienti stranieri. “In effetti – sottolinea Francesco Sacco - abbiamo raggiunto un traguardo del quale non possiamo che essere orgogliosi, ed è un risultato reso possibile da un gruppo di lavoro altamente professionale, ricco di esperienze e capace di lavorare sinergicamente. Questo ci ha permesso di rispondere alle nuove e crescenti esigenze di un mercato in rapido cambiamento, proponendo alle aziende skill professionali, tecnologia e una vision a 360° capace di coniugare marketing, sperimentazione ed innovazione”.

Alla base, poi, sicuramente la capacità di Sacco di elaborare analisi economiche per prefigurare l'evoluzione dei mercati di riferimento delle aziende clienti e l'intuizione (e la capacità) di proporre scenari innovativi: “perché il problema - evidenzia Sacco - è quello di superare quel gap che nasce nelle aziende che pensano di affrontare il futuro con gli strumenti del passato. Invece oggi le nuove tecnologie permettono di affacciarsi con maggiore facilità su mercati più ampi, ma bisogna saper gestire i cambiamenti, leggere l'evoluzione dei gusti del consumatore, sviluppare strategie adatte, rendersi conto che nuove opportunità possono nascere da ambiti diversi rispetto a quelli legati all'attività

tradizionale di un'azienda”.

Ma come è stato possibile, partendo da Udine, realizzare all'estero il 50% del fatturato in questo settore? A dare la risposta è lo stesso Sacco: “Siamo per vocazione professionale attenti alle mutazioni economiche e sociali e abbiamo colto la possibilità di affiancare aziende straniere che si affacciavano sul mercato italiano, fornendo loro servizi destinati alla loro presenza sul nostro territorio. Magari siamo stati bravi...e abbiamo allargato la nostra collaborazione con queste aziende anche nei loro mercati di origine. Poi abbiamo anche vinto delle gare internazionali e grazie al nostro staff culturalmente e professionalmente all'altezza di questa dimensione transnazionale abbiamo consolidato un fatturato che per il 50% si realizza fuori dell'Italia: grazie a brand quali The North Face, Fjallraven, Gruppo Elan, Team 7, Himolla, Austrosaat, Level, Terme Catez”.

In Italia e all'estero, la filosofia di Pubblimarket2 rimane comunque quella di affiancare le aziende collocando al primo posto la centralità della strategia e dei contenuti: una scelta vincente che Pubblimarket2 porta avanti a livello nazionale al fianco del Gruppo Refrion (giovane e dinamica realtà italiana tra i principali player europei nel settore degli apparecchi ventilati); la torrefazione Oro Caffè, i brand dell'abbigliamento Fratelli Campagnolo e CMP; l'Istituto di credito Banca della Marca; i produttori di stivali da moto TCX, e tanti altri ancora.

F.R.

L'agenzia udinese Pubblimarket2, tra le più importanti e riconosciute nel Nord Est Italia nel settore della comunicazione strategica di marketing, festeggia 30 anni di attività, un traguardo importante consolidato dagli ottimi risultati di bilancio del 2015. Il fatturato del Gruppo si attesta infatti a circa 1.6 mio di Euro e l'utile al netto delle imposte è pari a 69 mila Euro, segnando un incremento rispetto al 2014. Un andamento davvero notevole considerando la situazione economica attuale, ottenuto grazie ad uno sviluppo sostenibile e ad una attenta gestione delle risorse.

Consegnato alla BILLIANI il Red Dot Award



Luigi Billiani con la moglie Veronik Romanutti ad Essen

Lunedì 4 luglio, ad Essen in Germania, è stato consegnato alla Billiani srl di Manzano, per la sua seduta 'Fratina' il "Red Dot", premio internazionale per l'alta qualità del design.

L'edizione 2016 del "Red Dot Award: Product Design" ha registrato partecipanti da 57 nazioni con 5.214 prodotti e innovazioni. La giuria internazionale del Red Dot ha assegnato l'ambito riconoscimento qualitativo ai prodotti che si sono distinti per l'eccellenza del loro design.

Fratina, disegnata da Emilio Nanni per Billiani, è definita da un tracciato di linee nette che richiamano il quadrato, mentre lo schienale è costruito curvando il legno a cerchio, in forma ridotta nella versione sedia e in modo generoso nella versione poltroncina. Sedia e poltroncina del modello Fratina si pongono come una rilettura tipologica della seduta minimale, rivista in chiave contemporanea, esaltando l'equilibrio Vitruviano nel rapporto tra due figure geometriche pure. Realizzati in legno di frassino, tinto o laccato, entrambe le varianti di Fratina sono disponibili imbottite e rivestite in stoffa, intrecciate in cordino, cuoio o cinghie.

Luigi Billiani, presidente dell'omonima azienda, si è dichiarato onorato "che un nostro prodotto abbia conseguito il prestigioso Red Dot Award per l'elevata qualità del design. La collaborazione con Emilio Nanni, autore della sedia Fratina, porta a Billiani importanti soddisfazioni da molti anni. Il Red Dot conferma ancora una volta che l'applicazione dei linguaggi del design alla nostra maestria artigianale costituisce un percorso corretto da ogni punto di vista e apprezzato a livello internazionale".

Fratina è rappresentativa, infatti, del grande sodalizio tra il brand Billiani – nelle persone di Veronik e Luigi Billiani – e Emilio Nanni che insieme hanno intrapreso un percorso fatto di riflessioni, ricerca e sperimentazioni, creando numerose collezioni che molto apprezzate dal mercato e dagli esperti del settore, come dimostrano vari riconoscimenti.

Emilio Nanni, designer di Fratina, aggiunge alcuni elementi teorici utili per comprendere i passaggi fondamentali che hanno contribuito alla definizione del progetto e che sono i temi ricorrenti sui quali Nanni lavora: memoria storica e contemporaneità. La collezione Fratina è un esempio eccellente di questi fondamenti: "Volevo ritrovare una compostezza strutturale tipica dei alcuni modelli storici, esagerando e creando una "sproporzione" della presenza dello schienale facendolo diventare segno avvolgente e caratterizzante, ergonomicamente esatto, all'interno di tracciato strutturale definito dal quadrato".

Giovandosi del contributo di 41 esperti da tutto il mondo, selezionati secondo precisi criteri, il Red Dot Award: Product Design garantisce valutazioni di elevata qualità: solo designer freelance, professori di design e giornalisti specializzati – ma non designer impiegati in aziende che potenzialmente potrebbero partecipare al concorso – sono nominati a far parte della giuria. Un pool di esperti indipendenti valuta ogni progetto in modo severo ed equo, considerando criteri come contenuto innovativo, qualità formale, funzionalità e sostenibilità ambientale. Il Professor Dr. Peter Zec, fondatore e presidente del Red Dot Award, ha commentato:

"Con i loro progetti, i vincitori del Red Dot dimostrano non solo una straordinaria qualità del design, ma anche che il design è parte integrante di soluzioni innovative". La cerimonia di premiazione si è svolta ad

Essen alla presenza di 1.200 ospiti. E' seguita la "Designers' Night", durante la quale i vincitori hanno ricevuto i certificati e hanno festeggiato

all'interno del Red Dot Museum di Essen, tra gli oggetti premiati. Tutti i progetti premiati saranno esposti per quattro settimane in una mostra speciale denominata "Design on Stage" ed entreranno poi a far parte della collezione permanente del Museo.

Con oltre 2.000 oggetti provenienti da 45 nazioni, il Red Dot Design Museum di Essen copre tutti gli ambiti del product design contemporaneo. Il museo è situato nella casa della caldaia della miniera di carbone Zollverein, protetta dall'UNESCO come patrimonio culturale mondiale. Il museo si sviluppa su cinque piani e una superficie di circa 4.000 metri quadrati e mette in mostra i prodotti insigniti del Red Dot award. Ogni anno, la più grande mostra del design informa oltre 150.000 visitatori su tendenze e conquiste nel mondo del design.

La seduta Fratina



25

Anni

lubrervice

LUBRIFICANTI PER AUTOTRAZIONE E INDUSTRIA

LA TUA PRODUTTIVITÀ È LA NOSTRA PRIORITÀ

SIAMO AL TUO FIANCO
OGNI GIORNO, PER
OFFRIRTI UN SERVIZIO
DI LUBRIFICAZIONE
COMPLETO.

- › **Relazione costante
con il cliente.**
- › **Presenza capillare in tutto
il Friuli Venezia Giulia.**
- › **Servizio di consegna
rapido e puntuale.**
- › **Ampio stoccaggio
a magazzino.**

MobilTM
Authorized Distributor

LUBRISERVICE SRL Via Cussignacco, 80 - 33040 Pradamano (Ud)
Tel. +39 0432 671440 - info@lubrervice.it - www.lubrervice.it

Lubrervice è una società di

FORESE
GROUP

PIERO PETRUCCO e l'originalità ICOP



Piero Petrucco

Oltre cent'anni di storia; prima azienda a introdurre in Italia, nel 1991, la tecnica del microtunneling; 75 milioni di euro di fatturato; 280 dipendenti; venti ingegneri sotto i trent'anni assunti negli ultimi due anni; un centro estivo per i figli dei propri dipendenti; la certificazione sulla responsabilità sociale; un fortissimo impegno portato avanti con l'associazione Sudin Onlus che dal 2006 ha costruito e continua a sostenere un centro professionale nel Sud Sudan. Sono le caratteristiche che rendono la Icop Spa di Basiliano (denominazione assunta nel 1961) un'azienda davvero originale, nonché una fra le principali imprese friulane del settore edile. L'ingegner Piero Petrucco, contitolare della società, ha illustrato a Realtà Industriale la situazione attuale e le prospettive future dell'azienda, parlando anche del suo forte impegno sociale.

Ingegnere Petrucco, la vostra azienda è arrivata alla terza generazione rimanendo bene sul mercato anche in momenti difficili per il settore edile come quello degli ultimi anni. Come ci siete riusciti?

Direi che fin dai tempi in cui fu fondata da mio nonno, l'azienda ha sempre saputo adattarsi ai mutamenti del mercato. Limitandomi ai cambiamenti più recenti, posso dire che da alcuni anni, visto l'asfittico mercato italiano, abbiamo deciso di concentrarci su mercati esteri maturi (Europa, Canada, Singapore), ma nei quali la specializzazione è molto apprezzata. Siamo, infatti, convinti che l'azienda edile generalista non abbia più senso almeno che non raggiunga dimensioni molto grandi, cosa molto difficile da ottenere in Italia come dimostra il fatto che le prime cento imprese italiane di costruzione messe insieme fatturano 20 miliardi di euro, mentre la prima azienda francese ne fattura 36 da sola. Stanti, quindi, le nostre dimensioni di media azienda abbiamo deciso di investire per specializzarci nei sotto-settori delle fondazioni e del microtunneling e siamo riusciti ad acquisire importanti lavori in Germania per clienti dell'oil&gas come Shell e Bp, in Danimarca per la metropolitana di Copenaghen. Da tre anni, poi, attraverso un accordo di lungo periodo con Eiffage (che è la quinta impresa europea e la terza francese con 80mila dipendenti e 15 miliardi di fatturato) stiamo lavorando molto bene su diversi cantieri in Francia. Il nostro fiore all'occhiello, però, è il contratto appena firmato per eseguire nella Guyana francese le fondazioni della rampa di lancio dell'Arianne 6, il nuovo missile dell'Esa. Si tratta di un lavoro abbastanza piccolo, ma di grande prestigio e che costituisce anche una grande opportunità di conoscere luoghi e ambienti diversi e, quindi, di arricchirsi umanamente e professionalmente.

Sapersi adattare al cambiamento dovrebbe essere nel Dna degli imprenditori e c'è, invece, chi sostiene che gli imprenditori italiani, soprattutto in settori come quello edile, scontino una certa rigidità "culturale". Lei cosa ne pensa?

Ritengo che effettivamente esista un problema culturale nell'industria delle costruzioni. Io ho avuto la fortuna di essere

finito in un'impresa nella quale mio nonno era un ingegnere agli inizi del '900, quando essere laureato per un imprenditore, soprattutto in edilizia, era una rarità. Forse proprio l'attitudine culturale di mio nonno e di mio padre ha fatto sì che l'impresa fin dall'origine si sia data un'impronta tecnica, sviluppando internamente soluzioni innovative e investendo in nuove tecnologie. Credo che la nostra sia una delle imprese medie in Italia con il maggior numero di ingegneri in organico, fra cui diverse donne. Gli sviluppi degli ultimi anni mi hanno, inoltre, convinto che sia sempre più necessario portare in azienda persone giovani, con un'elevata preparazione culturale, una mente fresca e aperta.

Come si vince la concorrenza all'estero?

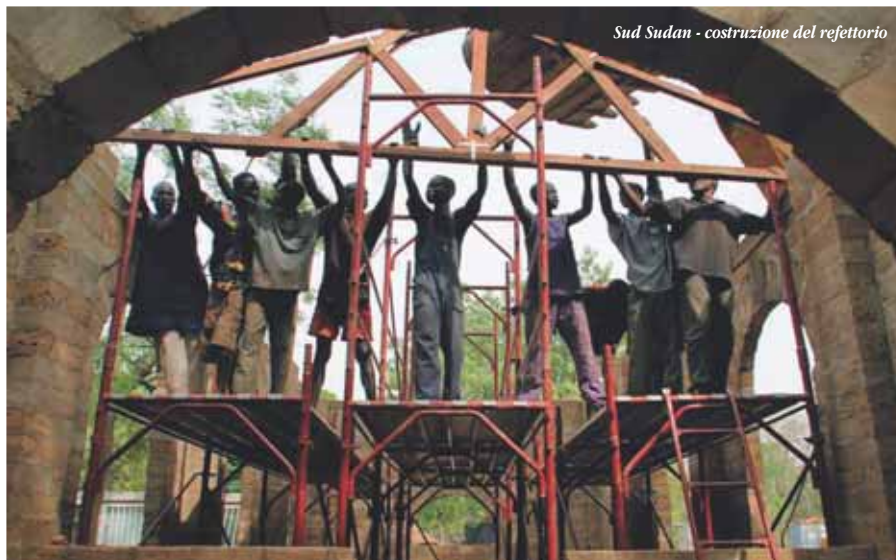
Per competere ad armi pari con i principali concorrenti esteri noi abbiamo dovuto fare un piano massiccio di investimenti che ci consentisse di essere sempre all'avanguardia della tecnica, ma nonostante questo, sono contento della nostra scelta perché lo scorso anno abbiamo realizzato il 75% del nostro fatturato fuori dall'Italia e non abbiamo mai avuto riduzioni di personale, anzi continuiamo a crescere e assumere. Se mi fossi affidato al mercato italiano la nostra impresa sarebbe ridotta a un quarto. Noi italiani e friulani, comunque, abbiamo tutte le capacità per competere anche sui mercati più avanzati e abbiamo un costo competitivo grazie a una produttività maggiore delle nostre maestranze rispetto a quelle straniere. Quando dico nostre non mi riferisco alla nazionalità, visto che alla Icop abbiamo 19 nazionalità diverse e il 55% di lavoratori non italiani, ma intendo nostre per formazione e cultura del lavoro.

I dati sulla produttività, però, non sembrano favorevoli all'Italia...

In generale è vero, perché il contesto italiano a causa di un sistema ingessato, di una burocrazia



Il rendering del progetto Ariane



Sud Sudan - costruzione del refettorio

spaventosa, di imprese troppo piccole che non lavorano secondo una logica industriale, penalizza la produttività complessiva. Io, però, mi riferisco alla produttività delle singole persone e, in questo caso, un operaio italiano medio lavora molto di più e meglio di un suo collega francese o nordeuropeo e, quindi, "trasportato" all'estero diventa molto competitivo. Il limite è che abbiamo un problema di qualificazione complessiva delle maestranze che, però, se pur lentamente sta molto migliorando. Noi, ad esempio, lavoriamo molto bene con l'ITS Malignani che forma tecnici specializzati perfetti per la nostra azienda.

In questi periodi difficili per l'edilizia si riesce a realizzare un utile?

Dedicandosi a lavori specializzati e remunerativi come quelli che realizziamo noi, all'estero gli utili arrivano e aiutano a coprire i mancati utili di alcuni lavori in Italia che noi avevamo preso prima di cominciare a lavorare seriamente oltreconfine e che oggi non vorremmo aver acquisito.

Che impressione le fanno le continue notizie sulla corruzione negli appalti pubblici? I maligni sostengono che nelle grandi opere la corruzione si annida ovunque, sia in Italia sia all'estero...

Io penso che gli spazi per lavorare in maniera onesta ci siano all'estero e anche in Italia, ma bisogna andare a cercarli; un sistema che favorisce chi è disponibile a scambi di favori o denaro non può convenire alle imprese che puntano sulla propria capacità di saper fare. Le posso dire che con quello che, una volta, era il nostro più grande cliente, non lavoriamo da 23 anni e che... forse non è un caso se abbiamo scelto di lavorare prevalentemente all'estero. All'estero talvolta ci si scontra con mercati molto chiusi, dove dominano le imprese nazionali. In Italia poi c'è il grande problema della totale mancanza di programmazione, dell'incertezza sulle regole delle gare, sui tempi di decisione e di pagamento, sulla durata dei lavori, tutte circostanze che non consentono alle aziende di

programmare il lavoro, i costi, le entrate e porta all'esplosione dei contenziosi legali. In questo caso, però, non si può parlare di corruzione, ma piuttosto di protezionismo e scarsa osservanza della libera concorrenza.

Oltre all'impegno lavorativo, voi avete anche un forte impegno nel volontariato con l'associazione Sudin. Che obiettivi vi siete prefissi?

Sudin è nata quasi per caso, come spesso capita a queste iniziative, a seguito di un lavoro (un ponte Bailey sul fiume Payee) che realizzammo nel 2006 insieme alla Protezione Civile Italiana. Conoscendo alcuni ministri di quel Paese che stava uscendo faticosamente da decenni di guerre e che era appena arrivato alle prime elezioni libere, nacque l'idea di creare nel Sud Sudan (dove purtroppo recentemente sono ripresi gli scontri fra etnie e tribù) e, più precisamente nel villaggio di Bahrgel, un complesso scolastico residenziale per portare professionalità in quel Paese che è poverissimo anche di competenze tecniche. Con la Sudin Onlus (della quale siamo soci fondatori, ma alla quale partecipano Confindustria Udine e numerose aziende friulane e trivenete) abbiamo lentamente realizzato un centro professionale su un'area di 500 ettari, dove formiamo i giovani e le giovani locali, nei settori dell'agricoltura, dell'edilizia e della meccanica. Il centro e la relativa fondazione, intitolati al primo vescovo sudanese "Ireneo Dud", sono portati avanti anche con l'aiuto della chiesa cattolica locale, unica istituzione rispettata e stabile di quel martoriato Paese che presenta tassi di mortalità infantile, di denutrizione e di analfabetismo fra i più elevati al mondo.

Il vostro è, dunque, un modo per fornire istruzione ai giovani locali o volete andare oltre?

Sicuramente la parte dell'istruzione di base ha un valore fondamentale, ma noi vorremmo andare ben al di là della "beneficenza" cercando di indurre altre imprese nostre associate a creare, come abbiamo fatto noi, una propria succursale locale che generi lavori in loco, con maestranze locali o, comunque africane, i cui proventi vadano a favore della scuola perché questa possa arrivare al totale autosostentamento senza dover dipendere dalle donazioni in arrivo dai "Paesi ricchi". Sudin, infatti, ha raccolto finora molti soldi, ma ha ancora un debito di 350mila euro che cerchiamo di coprire grazie alla generosità di tanti, anche attraverso la tradizionale cena che organizziamo ogni anno e che quest'anno ha visto presenti molti rappresentanti delle istituzioni regionali nel corso della quale abbiamo raccolto oltre 35mila euro. Riteniamo, però, che la vera modernità del progetto stia nel far sì che il centro non sia solo un'occasione di studio per alcuni, ma uno stimolo allo sviluppo del Paese e che possa diventare un modello da replicare altrove. Proprio per questo evitiamo di portare i ragazzi che formiamo fuori dal Paese, dove altrimenti, quasi certamente, non rientrerebbero più, ma tentiamo di sviluppare le condizioni affinché possano diventare motori di crescita per la propria comunità.

Quali sono le possibilità di sviluppo del Paese?

Potenzialmente il Sud Sudan, che dopo la divisione con il Nord mussulmano, è rimasto un'enclave cristiano-animista senza grandi problemi religiosi, potrebbe essere un Paese fiorente. Infatti, è ricco di petrolio, gemme preziose e, cosa non secondaria, d'acqua a poca profondità; laddove si scavano i pozzi per irrigare, grazie al clima favorevole si fanno anche quattro raccolti l'anno. Purtroppo però c'è la piaga delle lotte tribali fra etnie, delle frequenti razzie di bestiame; è uno Stato Federale (ed è appena stato diviso in 28 Stati federati, creando ulteriori tensioni interne) che non ha una struttura degna di questo nome, che non ha un sistema giudiziario decente, in cui non ci sono strade asfaltate e le piste sono inagibili per gran parte della stagione delle piogge, con un'inflazione al 260%, ecc. In questa situazione, la nostra iniziativa è un indubbiamente una piccola cosa, ma pensiamo che sia strutturata in modo moderno e, quindi, possa essere d'esempio per un modo nuovo e non ideologico di fare cooperazione

Carlo Tomaso Parmegiani

IL NOSTRO SERVIZIO NON È UN MIRAGGIO

IOPRINT CUSTOMER CARE PRAGMATICI PER NATURA

Con Ioprint un servizio di assistenza veloce e all'avanguardia è una solida realtà.

Risolvere concretamente e velocemente gran parte dei tuoi problemi è l'obiettivo del nostro call center di supporto clienti e del nostro team di tecnici altamente professionali.

Ridurre sensibilmente i tuoi consumi offrendoti soluzioni che permettono di ottenere un significativo abbattimento dei costi non è un'illusione.

Avere un contratto unico è una soluzione pratica, perché ti permette di avere un unico referente per l'assistenza di tutto il parco macchine.

Offrire un servizio di assistenza diretta certificata Xerox consente di ridurre i tempi d'attesa per una riparazione.

Ioprint ha sempre una soluzione concreta: che si tratti di fatturazione elettronica per la pubblica amministrazione, dell'automazione di un intero centro stampa, di processi di lavorazione innovativi, di stampa 3D, di ottimizzazioni di flussi di lavoro e di sistemi di archiviazione.

Con Ioprint il servizio di assistenza dei tuoi sogni diventa realtà.



Scopri di più sui nostri servizi.



CONFINDUSTRIA UDINE

BILANCIO SOCIALE 2015

ESTRATTO



INSERTO

Lettera del Presidente

La presentazione del Bilancio Sociale all'Assemblea dei Delegati quest'anno avviene in una cornice unica. Infatti l'Assemblea si tiene presso la sede del Museo Archeologico di Aquileia che ospita la Mostra "Leoni e Tori dell'Antica Persia ad Aquileia" frutto di una importante iniziativa della fondazione di Aquileia che si inserisce in una fase rilevante di ripresa delle relazioni con l'Iran.

Quella con "Fondazione Aquileia" è una collaborazione che proseguirà anche nell'anno a venire e che rappresenta l'adesione a un progetto culturale legandolo a obiettivi di promozione dell'industria friulana.

Durante il 2015 è stata inoltre intrapresa una nuova ed intensa attività di costruzione di un percorso che ha coinvolto le relazioni istituzionali dell'Associazione in particolare con l'Ambasciata della Repubblica d'Armenia in Italia, che, dopo una prima visita istituzionale dell'Ambasciatore del Paese a Udine, ha trovato l'apice nella esposizione a Palazzo Torriani della mostra fotografica "Spirito d'Armenia" inaugurata il 17 ottobre scorso, aperta in via straordinaria a tutta la cittadinanza, che ha risposto con entusiasmo a questa iniziativa.

Le immagini sulle bellezze paesaggistiche-architettoniche-religiose armene hanno rinforzato i rapporti d'amicizia tra i due Paesi legati da oltre venti secoli di contaminazioni reciproche per arrivare alla storia recente dei primi del Novecento quando Udine fu la prima città assieme a Parigi a riconoscere la tragedia armena vissuta in quegli anni. Un legame segnato anche dagli eventi sismici: il '76 per la nostra Regione e l'88 per l'Armenia. In tale occasione i primi ad arrivare sul posto per fornire i primi aiuti furono i nostri alpini. Un percorso, questo, utile per aumentare anche le forme di collaborazione a livello economico-imprenditoriale.

Per il terzo anno consecutivo l'Associazione presenta il proprio bilancio sociale, con l'intenzione di mettere a conoscenza gli associati delle attività anche intangibili svolte dall'Associazione.

Trattandosi di un bilancio desidero dar conto agli Associati dell'impegno profuso nell'ambito delle attività dell'Ufficio di Presidenza:

n. 223 Incontri istituzionali e con le aziende associate;

n. 2 Conferenze stampa;

n. 9 Delegazioni internazionali ricevute a Palazzo Torriani;

n. 3 Missioni estere istituzionali effettuate dal Presidente.

A testimonianza del fatto che l'Associazione opera sul territorio per rappresentare l'industria e promuoverne valori ed esigenze.

La credibilità ne costituisce una componente essenziale che dipende dal livello di rappresentatività, dalla coerenza di iniziativa, dalla efficacia di proposta e dalla trasparenza di comportamento. Fondamentale è la consapevolezza di rappresentare imprenditori ed industrie che hanno affrontato le recenti crisi e che continuano ad operare sui mercati portando il nostro Friuli nel mondo e che al loro sacrificio dobbiamo la tenuta del nostro sistema industriale e produttivo.

Il Bilancio Sociale si propone di evidenziare questi aspetti che identificano il ruolo dell'Associazione, svolto nell'interesse degli associati e con gli associati, e ha l'ambizione di delineare il percorso comune verso l'ineludibile traguardo di modernizzazione del nostro sistema produttivo e dell'intero Paese.

Molte attività sono già state sviluppate in questo senso e molto si dovrà ancora fare; il nostro impegno ha consentito di instradare nuovi percorsi verso la trasformazione digitale e questo dovrà avvenire in modo pervasivo e sistemico per agganciare la quarta rivoluzione industriale.

Confindustria Udine seguirà questo indirizzo e continuerà a far sentire la propria voce rappresentando il valore delle imprese per l'intero sistema Paese, vera forza motrice dell'Italia intera.

IL PRESIDENTE

Matteo Tonon -

1. PREMESSA

1.1 Il metodo di lavoro

I dati analizzati e riportati fanno riferimento all'anno di rendicontazione 2015.

La raccolta dei dati è avvenuta utilizzando strumenti appositamente creati in funzione delle best practice in materia di reporting sociale a livello nazionale e internazionale.

Il documento è stato redatto seguendo i principi della chiarezza, della trasparenza, della completezza e della sostenibilità ambientale cercando di soddisfare il più possibile le esigenze informative dei principali gruppi di "portatori di interesse" (stakeholder) a cui il documento è rivolto.

1.2 Il gruppo di lavoro

Alla redazione del presente Bilancio Sociale ha partecipato, secondo le proprie competenze, il personale di tutti gli uffici di CONFINDUSTRIA UDINE, fornendo dati e informazioni per la ricostruzione di un quadro dettagliato di tutti gli aspetti della responsabilità sociale applicata nel realizzare gli obiettivi dell'organizzazione e nel ricostruire lo svolgimento della attività dell'Associazione a favore del sistema delle imprese e del territorio

2. IDENTITÀ ASSOCIATIVA

Forma giuridica: Associazione

Data di costituzione: 7 giugno 1945

Codice fiscale: n. 80001910308

L'Associazione ha sede legale e operativa a:

Udine in Largo Carlo Melzi, 2 – cap. 33100

Tel. n° 0432 2761

Fax n° 0432 509969

e-mail: info@confindustria.ud.it

Posta certificata: info@pec-confindustria.ud.it

Sito internet: www.confindustria.ud.it

La Delegazione di Tolmezzo ha sede a:

Tolmezzo in Via Carducci 22 – cap. 33028

Tel. n° 0433 2041

Fax n° 0433 2042

e-mail: delegazione@confindustria.ud.it

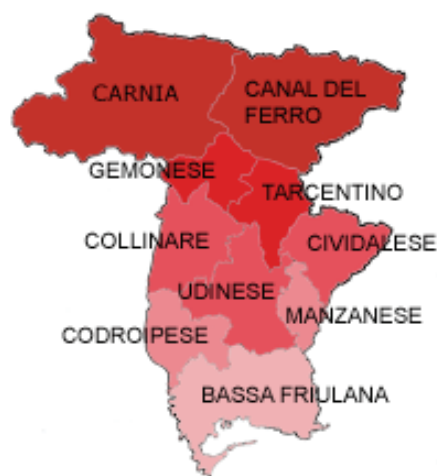
L'Associazione degli Industriali della Provincia di Udine, denominata Confindustria Udine, è un organismo autonomo ed indipendente di rappresentanza del sistema industriale della Provincia di Udine, aderisce alla Confindustria nazionale e ne adotta il logo e gli altri segni distintivi, assumendo così il ruolo di componente territoriale del sistema della rappresentanza dell'industria italiana, quale definito dallo Statuto della Confederazione stessa. L'Associazione adotta il Codice etico confederale e la Carta dei valori associativi, ispirando ad essi le proprie modalità organizzative ed i propri comportamenti ed impegnando i soci ed il Personale interno alla sua osservanza.

2.1 Il territorio

Un aspetto centrale dell'attività di Confindustria Udine è costituito dalle relazioni con il territorio dove si prendono decisioni in termini di infrastrutture, servizi, ambiente, destinazioni urbanistiche ecc., determinanti per offrire condizioni di attrattività ma anche funzioni di supporto che favoriscano i percorsi di crescita delle imprese. L'Associazione, infatti, rappresenta un patrimonio di valori condivisi e di esperienze che sono messi a disposizione del territorio e di tutti gli imprenditori per favorire la crescita del tessuto industriale.

In questo senso l'Associazione si è impegnata in una attività propositiva nei confronti della Regione e degli enti locali volta alla valorizzazione del modello di "area vasta" sul territorio

Per quanto riguarda la suddivisione geografica della propria attività, Confindustria Udine opera nella provincia di Udine in 10 macro aree:



L'attività dell'Associazione copre dunque un territorio che rappresenta il 62,4% della regione Friuli Venezia Giulia e che si estende dalle montagne delle Dolomiti Friulane attraverso le Alpi Carniche fino alle Alpi Giulie e al mare Adriatico e che confina oltre che con le province di Venezia, Belluno, Pordenone e Gorizia anche con due Stati esteri: Slovenia e Austria. Quella udinese è anche la maggior porzione di territorio della Regione più a nord-est d'Italia non solo per estensione ma anche per concentrazione di popolazione, 533.282 abitanti, il 43,7% del totale regionale, di lavoratori occupati, 212.632 (media 2015) il 42,9% del totale regionale, di imprese, 44.562 (dicembre 2015), il 48,4% del totale regionale, di cui 4.801 operanti nell'industria, il 49,2% del totale regionale.

Considerata la sua articolazione produttiva – 1 impresa ogni 11 abitanti – l'Udinese si caratterizza per l'elevato tasso di imprenditorialità oltre che per la diffusa industrializzazione ed il rilevante peso degli occupati nelle imprese di piccole dimensioni.

La specializzazione produttiva è articolata principalmente su due settori, la metalmeccanica (il 30,4% del totale manifatturiero) e la lavorazione del legno e dei mobili (il 26,4% del totale).

3. LA NOSTRA STORIA

Le origini dell'Associazione risalgono all'“Associazione commercianti, industriali ed esercenti di Udine e Provincia”, sorta nel 1893 fra le componenti dei commercianti e degli industriali friulani, che aveva tra le sue priorità “lo studio, il coordinamento e la difesa degli interessi delle classi commerciali ed industriali” nonché il compito di “interporre i suoi buoni uffici come strumento moderatore e di pace in tutti i conflitti che insorgessero tra capitale e mano d'opera”.

Il 7 marzo 1922 la componente industriale della ricostituita “Federazione friulana dell'industria e del commercio” intese assumere una configurazione autonoma promuovendo, con l'approvazione del relativo statuto, l'“Associazione Industriali Friulani” (A.I.F.) che aderì a Confindustria. A seguito dell'introduzione dell'ordinamento corporativo l'AIF fu trasformata nel 1927 in “Unione industriale fascista della provincia di Udine” rappresentando tutti gli industriali della provincia, presieduta dall'ing. Carlo Fachini sino al 1933, poi sostituito dal comm. Antonio Volpe sino allo scioglimento dell'Unione avvenuta con decreto prefettizio del 27 maggio 1945. Commissario liquidatore fu nominato il comm. Camillo Malignani che provvide alla rinascita della nuova “Associazione Industriali della provincia di Udine” ricostituita il 7 giugno 1945: ne fu primo Presidente appunto il commendatore Camillo Malignani. La nuova Associazione fu identificata nell'“organismo spontaneamente e liberamente creato con lo scopo di “svolgere taluni compiti con unità di indirizzo e con quella cognizione di fatti e di competenza specifica che il singolo spesso non può possedere”.

Successivamente furono costituite le sedi decentrate delle Delegazioni di Tolmezzo e di Pordenone. Seguirono nel 1955 le presidenze di Archimede Taverna - sotto la cui Presidenza si avviò il processo di industrializzazione del Friuli e fu istituita la Regione a Statuto Speciale del Friuli Venezia Giulia - e di Rinaldo Bertoli, che guidò l'Associazione nella dura esperienza del terremoto. L'Assindustria si impegnò per dare priorità alla ricostruzione delle fabbriche e dei posti di lavoro, scelta che si rivelò vincente ed i cui risultati sono ancora oggi un esempio per tutti. Nel 1979 la Presidenza fu assunta da Gianni Cogolo. Presero forma in questo periodo gli interventi per garantire efficacia alla ricostruzione industriale, lo sviluppo delle zone industriali e l'attivazione di politiche di settore. Nel 1981 l'Assindustria costituì il proprio Gruppo Giovani Imprenditori e si trasferì nell'attuale sede di Palazzo Torriani. Nel 1984 a Cogolo subentrò Andrea Pittini il quale privilegiò un dialogo aperto e continuo con le componenti politiche e le forze sociali affrontando i punti di crisi, i temi del credito e quelli contrattuali e sindacali. Dopo un nuovo biennio di Gianni Cogolo, la Presidenza degli Industriali friulani fu affidata nel 1989 a Carlo Melzi che guidò l'Associazione nell'affrontare le nuove sfide imposte dal mercato, rafforzando il radicamento dell'Associazione nella società affiancando l'industria friulana nella sua affermazione sui mercati internazionali.

Nel 1997 nuovo Presidente fu Adalberto Valduga che puntò in modo particolare sul miglioramento della competitività: in questo contesto l'Associazione ha sviluppato

rapporti di collaborazione con il mondo della scuola, dell'Università e della cultura secondo un disegno di valorizzazione dei “centri” di eccellenza sul territorio. Gli succedette nel 2003 Giovanni Fantoni che si prodigò nell'impegno per rilanciare la centralità del manifatturiero e stimolare la Regione per misure di politica industriale che favorissero gli investimenti. Fantoni propugnò il cambiamento nelle aziende ed in Associazione per essere legittimati a chiedere riforme e cambiamenti istituzionali. Da luglio 2007 a luglio 2013 la Presidenza è stata assunta da Adriano Luci che si è trovato a gestire l'Associazione nella peggiore fase dell'economia dal dopoguerra, puntando sulla promozione dell'innovazione e sulla centralità del manifatturiero, sui giovani, sulla cultura d'impresa, sulla formazione, sulla crescita dimensionale, sull'internazionalizzazione. L'11 luglio 2008 l'Associazione degli Industriali della provincia ha cambiato la denominazione in CONFINDUSTRIA UDINE.

Il 22 luglio 2013 è avvenuto il passaggio di consegne tra il Presidente uscente Adriano Luci e il Presidente Matteo Tonon. Tra i temi di fondo del suo mandato ci sono: la riforma del sistema Confindustria regionale, l'internazionalizzazione, la cultura d'impresa, l'innovazione, l'aggregazione e la condivisione in rete, la facilitazione dell'accesso agli strumenti di credito.

4. RELAZIONE DI MISSIONE

4.1 Finalità istituzionali

L'Associazione, nel rispetto della ripartizione dei ruoli organizzativi e delle competenze all'interno del sistema confederale, opera in forma autonoma ed indipendente, ha carattere volontario ed apartitico, perseguendo finalità di promozione e di tutela dell'industria nonché di rappresentanza.

In particolare è compito dell'Associazione:

- promuovere le finalità economiche e sociali dell'impresa, i valori dell'imprenditorialità, della crescita e dello sviluppo, nonché salvaguardare l'iniziativa economica privata e le relative garanzie costituzionali, con l'impegno ad operare nel rispetto dei principi di mercato e della libera concorrenza;
- promuovere l'organizzazione degli imprenditori della provincia e la loro solidarietà e collaborazione nel contesto di una libera società;
- rappresentare le imprese associate nei rapporti con le istituzioni, con le Organizzazioni economiche, politiche, sindacali e sociali e con ogni altra componente della società;
- rappresentare le imprese associate nella contrattazione delle condizioni di lavoro per il personale addetto, in accordo con le Associazioni nazionali di categoria dei vari settori produttivi, cercando di prevenire ogni ragione di controversia nel campo del lavoro ed adoperandosi per la risoluzione delle controversie che dovessero sorgere.

L'Associazione non persegue scopi di lucro e non ha natura commerciale; può, peraltro, promuovere o partecipare ad organismi diversi, nonché svolgere attività di natura commerciale, purché in entrambi i casi con finalità dirette alla migliore tutela dell'industria associata.

4.2 Valori e finalità operative

Confindustria Udine è l'organizzazione di riferimento in termini di rappresentanza e di servizio dell'industria friulana ed intende proporsi quale protagonista attiva e stimolatrice, nello svolgimento delle sue funzioni ed in una logica di promozione del progresso e dello sviluppo del sistema economico provinciale e regionale.

L'Associazione pone al centro delle proprie attività la tutela e lo sviluppo delle imprese e del territorio.

Quattro sono le linee di fondo su cui l'Associazione si è impegnata a fianco delle imprese associate per sostenerle in questi momenti di difficoltà:

- la valorizzazione della centralità del manifatturiero puntando sulla promozione della crescita dimensionale ed organizzativa, sul rafforzamento della presenza nei mercati internazionali, sulla creazione di nuove imprese;
- il superamento dei vincoli all'accesso al credito;
- la costruzione di condizioni più favorevoli per l'attrattività degli insediamenti industriali e lo sviluppo dell'economia sostenibile;
- la gestione responsabile delle situazioni di difficoltà aziendale valorizzando le positività della concertazione con le parti sociali.

5. LE ATTIVITÀ 2015

Confindustria Udine è impegnata nella funzione di affiancamento delle imprese associate nel percorso di crescita e di sviluppo con lo svolgimento delle attività e della consulenza orientata allo sviluppo del sistema delle imprese ed alla tutela delle imprese associate.

Di seguito il rendiconto delle attività svolte.

DIREZIONE

Progetti

- **App di Confindustria Udine**

E' stata sviluppata l'app di Confindustria Udine che nel suo primo modulo è rivolta a tutti gli interessati alle attività dell'associazione e alle aziende associate. Quest'ultima accedendo con le proprie credenziali possono iscriversi rapidamente a corsi e convegni nonché ricevere tutte le notifiche relative al proprio gruppo merceologico. Il secondo modulo è riservato agli imprenditori associati i quali hanno la possibilità di ricevere sui propri dispositivi tutte le notifiche e i promemoria relativi ai loro appuntamenti in Associazione. L'applicazione è scaricabile dagli store apple e android.

ANCE UDINE

Nel corso del 2015 è proseguito il dialogo con le Stazioni Appaltanti al fine di monitorare la programmazione delle iniziative infrastrutturali e degli investimenti produttivi. Nei confronti delle imprese è proseguita l'attività di informazione e di approfondimento sulle nuove disposizioni normative e regolamentari, nazionali e regionali, relative agli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture nonché sulle interpretazioni e indicazioni fornite dall'Ance nazionale.

Attività

- **Lavori Pubblici**

Particolare interesse ha suscitato l'approvazione della legge n. 11/2016 di delega al Governo per il recepimento delle direttive comunitarie sugli appalti, ovvero sia della normativa che disciplinerà le nuove procedure di gara. Nel mese di aprile 2016 inoltre, in attuazione a tale legge delega, il Parlamento ha poi approvato in via definitiva il nuovo codice dei contratti pubblici. Tali circostanze hanno determinato per Ance Udine un impegno formativo sia rivolto alle imprese che alle stazioni Appaltanti.

- **Riforma organica delle politiche abitative**

Attraverso l'interlocuzione degli Stati Generali delle Costruzioni, organismo che raggruppa le principali organizzazioni di categoria della filiera, sono state fornite agli uffici regionali indicazioni utili per la riforma organica delle politiche abitative, poi sfociata nella L.R. 1/2016 e nei regolamenti attuativi attualmente in corso di elaborazione.



- **Protocollo di legalità**

Si è consolidata l'adesione al Protocollo di legalità che ha prodotto in questo primo anno un costante dialogo con le Prefetture nazionali ed il rilascio un centinaio di comunicazioni ed informative antimafia. Lo sportello Legalità ha poi attivato un servizio di supporto alle aziende iscritte alle white list prefettizie, fornendo notizie, informazioni, documentazione a supporto delle iscrizioni e ricordando sistematicamente le singole date di scadenza dell'iscrizione e le modalità di rinnovo.

AMBIENTE

La tematica ambientale rappresenta per le aziende una sfida costante tra costi, obblighi autorizzatori ed amministrativi, rischi sanzionatori e penali ma anche opportunità, risparmi di risorse e materie prime, investimenti innovativi e nuove progettualità. Confindustria Udine nella sua attività si pone l'obiettivo di affiancare le aziende in questi percorsi, favorendo la comprensione e l'adeguamento alla normativa ambientale in coerenza con le esigenze di competitività e di efficienza delle imprese.

Attività

L'attività di informazione, formazione e prima consulenza riguarda l'applicazione delle norme in campo ambientale per la gestione delle tematiche aziendali nella quotidianità del ciclo produttivo e nei percorsi autorizzativi per nuove progettualità.

L'attività dell'anno 2015 ha visto in particolare alcuni temi salienti quali:

- **Valutazione di Impatto Ambientale**

Preliminarmente alla realizzazione di progetti rilevanti dal punto di vista ambientale è necessario procedere all'acquisizione di un Parere di Compatibilità ambientale o di verifica di assoggettabilità. E' stata seguita direttamente in tutti i suoi passaggi procedurali una pratica Via per un nuovo impianto.

- **Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**

La norma tocca da vicino chiunque voglia iniziare una nuova attività che coinvolge matrici ambientali ma concerne anche qualsiasi modifica di attività esistenti, con procedure informatiche e impegni documentali a volte piuttosto pesanti per le piccole realtà aziendali. Si è fornito supporto e affiancamento a molte piccole imprese su diverse tematiche coinvolte (emissioni in atmosfera, scarichi idrici, rumore)

Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

- **La norma coinvolge imprese con attività codificate e oltre una**

certa soglia produttiva. La valutazione è complessiva su tutte le matrici e richiede un approccio non meramente tabellare ed un confronto continuo con gli Enti competenti. Sono state seguite in maniera completa tutte le fasi istruttorie fino all'affiancamento in Conferenza di Servizi decisoria per n. 4 procedure.

- **Registri rifiuti, FIR, MUD/SISTRI**

Continua il supporto tecnico normativo agli Associati sulla corretta contabilità aziendale sui rifiuti, linea primaria di difesa in caso di controlli da parte degli Organi competenti.

- **Terre e rocce da scavo**

Viene fornita assistenza per la procedura richiesta da ARPA. Sono state seguite una decina di pratiche di riutilizzo.

- **CONAI**

A seguito di numerose richieste da parte del Consorzio Nazionale Imballaggi inviate direttamente alle imprese sulla loro regolarità contributiva, sono state seguite molte aziende nella verifica all'obbligo di iscrizione e per il calcolo del contributo.

- **Conferenza Tecnica Provinciale**

In questo ambito, quale componente designato, si è partecipato a n.7 sedute di valutazione di progetti di smaltimento/recupero rifiuti, che sono stati approvati.

- **Piano Tutela Acque: sono stati effettuate numerosi incontri**

interaziendali per arrivare all'espressione di un documento di osservazioni al Piano, tuttora in fase di approvazione definitiva da parte della Regione.

- **Nuova classificazione dei rifiuti**

E' stato fornito supporto sulla necessità o meno di analisi di caratterizzazione.

- **Convegni**

Sono stati effettuati n. 3 convegni, "Modello Unico di Dichiarazione Ambientale -Mud 2015", "Relazione di riferimento e AIA-istruzioni per l'uso", "Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente", per un totale di 174 partecipanti.

SICUREZZA

Per quanto concerne la Sicurezza sul Lavoro grande rilevanza ha da sempre, ma in particolare in seguito a nuovi obblighi normativi, la proposta formativa che l'associazione è in grado di offrire agli associati sia in termini generali ed interaziendali sia specifici e per singola esigenza aziendale.

L'affiancamento alle aziende è inoltre rivolto alla sensibilizzazione e promozione della corretta gestione della sicurezza, supportando dal punto di vista tecnico gli addetti interni ed esterni a seguire l'evoluzione normativa e le migliori e più innovative soluzioni impiantistiche e gestionali.

Attività

L'attività riguarda la consulenza tecnico – normativa sulla gestione della sicurezza in Azienda, anche con appositi

check up aziendali. Viene data la formazione e l'informazione sulle novità normative. Si offre assistenza in caso di controlli, sanzioni, contenziosi ed infortuni.

L'attività dell'anno 2014 è stata espletata in modo particolare su questi fronti:

- **Bando ISI INAIL**

L'Associazione ha offerto la consulenza sui bandi per gli incentivi agli investimenti sulla sicurezza sul lavoro mediante azioni puntuali e sopralluoghi volti a suggerire le migliori condizioni di partecipazione al bando.

- **Convegni**

E' stato organizzato un seminario tecnico su "I Dispositivi di Protezione Individuale – DPI" con 73 partecipanti e si è partecipato alla promozione dell'evento "OCJO compie 10 anni" che ha avuto una grande partecipazione presso il Teatro Bearzi di Udine.

- **Piani di bonifica amianto**

Supporto sia in fase di redazione sia in caso di sanzione.

- **Delega da datore di lavoro (ex articolo 16)**

Valutazione idoneità soggetto delegato, revisione testo.

- **Ispezione REACH**

Valutazione su ruolo nella filiera ed obblighi conseguenti

- **Jobs act**

Sezione sicurezza sul lavoro e sue novità.

- **Rischio sismico**

Supporto per comprendere la necessità di tale valutazione.

- **POS e DUVRI**

Valutazione casistica ed obbligatorietà nei diversi contesti.

- **Alcol-dipendenza** e controlli a sorpresa

Valutazione sulla necessità di formazione preliminare alla stipula di accordi interni.

- **Spazi confinati**

Supporto nell'individuazione all'interno dei locali aziendali.

- **Rischio chimico**

Revisione a seguito della nuova classificazione dei rifiuti.

di collaborare con gli enti pubblici nella definizione delle relative politiche.

Confindustria Udine affianca l'impresa nello sviluppo e nella gestione dei progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e industrializzazione, nell'individuazione di finanziamenti, nella ricerca di partner strategici e nella gestione dei rapporti con università, organismi e laboratori di ricerca.

Attività

I servizi riguardano la consulenza e l'assistenza per la ricerca di soluzioni tecnologiche e lo sviluppo di progetti per l'innovazione dei prodotti e processi aziendali e le informazioni per l'accesso alle agevolazioni a copertura di investimenti per progetti innovativi.

Ulteriore azione di intervento riguarda l'attività di rappresentanza verso le istituzioni, in particolare la Regione FVG, partecipando ai tavoli di partenariato riguardanti la politica di sviluppo per la competitività del sistema produttivo e l'innovazione; nel predisporre le richieste di Confindustria Udine a favore del comparto industriale relativamente alla definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente regionale e degli strumenti attuativi Rilancimpresa FVG e Fondi strutturali per la crescita socio-economica del territorio.

Di seguito si riportano i servizi della linea di consulenza Ricerca e Innovazione:

- Informazione e assistenza su normativa e bandi di livello locale, nazionale e comunitario per il sostegno a progetti di ricerca, sviluppo e innovazione
- Analisi dei fabbisogni di innovazione e orientamento nell'individuazione e nella scelta dei supporti all'innovazione
- Assistenza e orientamento per lo sviluppo di progetti per l'innovazione di prodotto e/o di processo
- Rapporti e collaborazioni con le Università, Centri di ricerca e Parchi scientifici per l'attività di ricerca e trasferimento tecnologico
- Rappresentanza con gli Enti di interesse per l'industria sul tema della ricerca, sviluppo e innovazione
- Partecipazione ai tavoli di lavoro promossi da Confindustria per la definizione degli indirizzi nazionali
- Promozione di progetti di ricerca per cluster di imprese
- Sostegno a start-up d'impresa e per le aziende neo-costituite anche attraverso accordi di collaborazione con gli Incubatori del territorio

RICERCA E INNOVAZIONE

Confindustria Udine sostiene l'innovazione e la competitività delle imprese attraverso un insieme di servizi specialistici, con l'obiettivo di soddisfare e recepire le esigenze delle imprese in materia di ricerca e innovazione e

Quantificazione dell'Attività:

217 Incontri con le Aziende ed Enti istituzionali

121 Notizie sul sito internet associativo

6 Convegni

- “Nanotecnologie per i nuovi materiali. Progetto di ricerca ed innovazione: opportunità ed indicazioni operative” del 12 marzo 2015
- “La normativa nazionale sulle PMI innovative e le misure di Rilancimpresa FVG” del 17 giugno 2015
- “Il valore aggiunto della simulazione per l'industria. Tecniche di simulazione e progettazione per prevedere, garantire e mantenere le performance dei prodotti” del 2 luglio 2015
- “Traiettorie di ricerca e sviluppo per i settori del condizionamento e della refrigerazione” del 20 luglio 2015
- “Trattamenti superficiali antiusura: traiettorie di sviluppo collaborativo per il settore della meccanica” del 23 settembre 2015
- “La nuova rivoluzione industriale alla portata della PMI” del 2 dicembre 2015

Progetti

- **Quarta rivoluzione industriale**
La “Quarta rivoluzione industriale” è il tema di rilevanza internazionale sulle ricadute della digitalizzazione e dell'Internet delle cose nell'industria ed in particolare nella manifattura. Confindustria Udine ha individuato questo argomento come uno degli assi portanti per la competitività del sistema produttivo. L'obiettivo è di mettere insieme e coordinare tutti i fattori abilitanti del contesto regionale per orientarli all'unisono verso questo nuovo contesto tecnologico, creare sistema tra i diversi attori con il sostegno delle istituzioni che devono garantire alle imprese un supporto che le consenta di operare in un ambiente tecnologico formativo e sociale che riconosca l'importanza del manifatturiero per lo sviluppo della società nel suo complesso.
- **Nuovi fluidi refrigeranti naturali**
Il progetto ha promosso incontri individuali e un workshop di confronto con le aziende dei settori del condizionamento e della refrigerazione. Le nuove normative del settore a breve modificheranno profondamente l'utilizzo dei gas refrigeranti in molte macchine utilizzatrici dei fluidi frigoriferi; assisteremo all'introduzione di nuovi vincoli tecnologici tali da imporre alle aziende dello scambio termico un grande sforzo di innovazione tecnologica. Agli incontri si è discusso dei cambiamenti normativi, si sono analizzati e individuati possibili percorsi di ricerca, sviluppo e innovazione riguardo i gas refrigeranti e i sistemi di ventilazione per convergere verso temi di ricerca specifici, quali ad esempio, tecniche di simulazione software avanzate a supporto della progettazione, la caratterizzazione di sistemi di coating, nuovi materiali e tecnologie per lo scambio termico.

- **Trattamenti e rivestimenti per superfici metalliche a prestazioni migliorate**

Il progetto ha promosso incontri individuali e un workshop di confronto con le aziende dei settori degli utensili da taglio e dei componenti meccanici di precisione.

Agli incontri si è discusso di come migliorare le prestazioni di prodotti e componenti metallici attraverso trattamenti e rivestimenti superficiali, avanzati e innovativi approfondendo i nuovi percorsi di ricerca, sviluppo e innovazione sui trattamenti antiusura. In questo ambito il processo di innovazione passa attraverso l'identificazione di nuovi materiali di deposito, lo studio di metodi di applicazione ottimizzati e la caratterizzazione tecnica di fenomeni di degrado, di difettosità e di comportamento in esercizio.

- **Analisi di problematiche complesse d'interesse per le imprese**

Il progetto è stato sviluppato in collaborazione con il Dipartimento di Science Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, per affrontare, con il contributo progettuale di studenti del corso di laurea magistrale in economia aziendale, specifiche problematiche aziendali di carattere strategico.

Gli studenti hanno elaborato progetti e soluzioni a seguito dell'illustrazione da parte degli imprenditori delle problematiche di interesse aziendale.

Durante il progetto si sono tenute sessioni intermedie di discussione e revisione con la partecipazione dell'azienda coinvolta e la prova d'esame finale in cui sono stati esposti i progetti.

L'iniziativa ha favorito la crescita culturale degli studenti a contatto diretto con le aziende ed a queste di poter verificare soluzioni utili per le proprie problematiche.

TECNOLOGIE

Ruolo dell'Associazione è anche quello di interpretare nuovi fenomeni e aiutare gli Associati ad effettuare le giuste scelte nel campo della gestione delle informazioni. Il servizio assiste le imprese in materia informatica, sulle problematiche inerenti la sicurezza dell'informazione e della comunicazione in rete, sulle nuove tecnologie e connettività a banda larga, nell'individuazione di finanziamenti per sostenere in chiave innovativa il consolidamento dell'azienda mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.

Attività

I servizi riguardano la consulenza e l'assistenza sulle problematiche riguardanti l'emissione, gestione e conservazione dei documenti elettronici, sia di natura tecnica che giuridica (firme elettroniche; PEC; fatturazione elettronica; sicurezza e applicazione della normativa Privacy sui sistemi informativi; internet e commercio elettronico; ecc.) e le informazioni per l'accesso alle agevolazioni a copertura di investimenti in hardware, software e tecnologie digitali.

L'attività di rappresentanza verso le istituzioni, con particolare riguardo verso Insiel e la Regione FVG, si è incentrata sul tema del Digital divide richiedendo la veloce attuazione del progetto Ermes per l'Internet ad alta velocità nella nostra Regione. Confindustria Udine ha inoltre rappresentato le imprese associate ai tavoli di partenariato connessi all'attuazione delle politiche di sviluppo regionali e dell'Agenda digitale sui servizi e sugli strumenti attuativi inerenti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Di seguito si riportano i servizi della linea di consulenza Tecnologie:

- Informazione e assistenza in merito alla gestione dei sistemi informativi delle Aziende
- Informazione e assistenza su normativa e bandi di livello locale, nazionale per il finanziamento di progetti informatici e di e-business
- Supporto e informazioni sulle modalità ed i tempi della diffusione della banda larga in regione
- Assistenza nella gestione del rapporto e risoluzione di controversie con gli Operatori di telecomunicazione - Rapporti con il Corecom
- Assistenza sugli aspetti giuridici dell'informatica
- Informazione e assistenza sull'impatto della digitalizzazione sui processi aziendali e sui Business Model aziendali
- Informazione e assistenza su firma digitale, fatturazione elettronica e conservazione sostitutiva
- Promozione delle convenzioni stipulate da Confindustria in campo informatico sia a livello provinciale che nazionale

Quantificazione dell'Attività:

53 Notizie sul sito internet associativo

2 Convegni

- "L'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti con la Pubblica Amministrazione" del 16/03/2015
- "La tutela del brand e del know how aziendale dagli illeciti digitali" del 04/12/2015

Progetti

• Smart Mobility

Il gruppo di lavoro composto da aziende del settore ICT e Multiservizi, con la collaborazione dell'Università di Udine e Area Science Park, ha collaborato nello sviluppo di un'idea progettuale per l'infomobilità cittadina relativo ad un sistema integrato per la gestione dei parcheggi basato sull'identificazione di stalli liberi tramite sensoristica wireless autoalimentata.

NORMATIVA TECNICA E QUALITÀ

- La globalizzazione favorisce la libera circolazione delle merci: in questo scenario le legislazioni dei paesi di esportazione, la legislazione comunitaria e nazionale sulle norme tecniche e sulle certificazioni di prodotto è sempre più vasta ed articolata, e richiede alle aziende manifatturiere sempre più attenzione ed impegno. La definizione di Qualità è sempre stata sinonimo di garanzia, di sicurezza, di puntualità e d'innovazione funzionale. Una somma di componenti che in azienda significano la soddisfazione del cliente. La nostra mission è di favorire tra i nostri associati l'affermazione di una cultura della Qualità Totale, intesa come fattore strategico per la competitività e la crescita delle aziende.

Attività

La nostra Associazione si aggiorna costantemente sull'evoluzione normativa ed offre agli associati aggiornamenti, chiavi interpretative e quando necessario con consulenze specifiche.

Di seguito si riportano i servizi delle linee di consulenza Normativa tecnica e Qualità:

- Informazione e assistenza sulla certificazione macchine, impianti e prodotti (marcatura CE)
- Informazione e assistenza sulle normative e direttive tecniche di settore e di prodotto di fonte europea e nazionale;
- Informazione e assistenza su sicurezza dei prodotti, etichettatura, rintracciabilità, responsabilità del produttore, tutela del consumatore
- Informazione e assistenza sulle certificazioni volontarie: sistemi di gestione qualità (ISO 9000), ambiente (14000), sicurezza, ecc.
- Consulenza sulle certificazioni di prodotto e di processo
- Mantenimento e sviluppo dei sistemi di gestione certificati
- Informazione e assistenza su normativa e bandi di livello locale, nazionale per progetti di certificazione volontari e obbligatori di prodotto e processo
- Aggiornamenti, modifiche e nuove norme UNI /CEI

Quantificazione dell'Attività:

96 Notizie sul sito internet associativo

- Convegno "Macchine nuove e usate. Sicurezza nella gestione, aspetti tecnici e legali" del 19/02/2015

Attività

- **Incentivi e agevolazioni**

Assistenza tecnica e nei rapporti con le istituzioni di riferimento dal sostegno alla presentazione delle domande di agevolazione al supporto nella soluzione di problematiche nella gestione e rendicontazione di incentivi regionali, nazionali e comunitari su ricerca e innovazione, programmi di penetrazione all'estero, fondi di garanzia, finanziamenti agevolati, strumenti per la competitività delle PMI, moratorie e accordi per il credito alle PMI.

- **Accesso al credito**

Specifico servizio per aiutare le imprese nel dialogo con le banche con l'obiettivo di ottenere maggiore credito e condizioni migliori anche attraverso la stipula di convenzioni con i principali Istituti di credito.

- **Reti d'impresa**

È stato istituito un gruppo di lavoro interno al fine di offrire informazioni, formazione, consulenza, servizio di ricerca partner, assistenza tecnica, giuridico-legale, fiscale, gius-lavoristica alle imprese interessate alla costituzione di reti e di altre forme di aggregazione.

- **Legislazione d'impresa**

Servizio di informazione su normative di forte impatto quali: privacy, recepimento della direttiva europea che penalizza i ritardati di pagamento; responsabilità amministrativa delle società e adozione di modelli di gestione.

- **Consulenza legale**

Sportello di consulenza legale di primo livello gratuita in materia di contrattualistica, diritto societario, diritto internazionale, appalti pubblici, ambiente, reti d'impresa, proprietà intellettuale.

- **Sportello Confidi Friuli**

Incontri individuali di presentazione dell'operatività di Confidi Friuli e delle opportunità del sistema regionale delle garanzie; consulenza personalizzata per la pre-valutazione della proposta progettuale aziendale.

RETI DI IMPRESA

Confindustria Udine sostiene la creazione delle reti di impresa come strumento e opportunità per realizzare un progetto comune, un nuovo prodotto, per ridurre i costi di produzione, per sostenere investimenti in ricerca, per entrare in nuovi mercati, per partecipare a gare ed appalti.

A tale scopo ha istituito un gruppo di lavoro, composto da collaboratori interni ed esterni, in grado di fornire informazioni, formazione, consulenza ed assistenza tecnica

in ambito giuridico-legale, fiscale, giuslavoristico, finanziario e nella ricerca partner alle aziende interessate alla sottoscrizione di un contratto di rete.

Le attività del progetto sono le seguenti:

- Attività di informazione e sensibilizzazione attraverso l'organizzazione di seminari, corsi, attività dirette (telefonate, incontri personali ecc....);
- Verificare l'interesse delle imprese attraverso l'invio di questionari specifici;
- Ricerca e individuazione di potenziali partner di rete;
- Consulenza e assistenza finanziaria, legale, fiscale e giuslavoristica nelle fasi di redazione del contratto e del piano di rete, di definizione degli obiettivi e della stesura del programma;
- Validazione del contratto di rete attraverso il supporto del legale interno e dei legali di Retimpresa;
- Assistenza e accompagnamento nella fase di sottoscrizione del contratto alla presenza del notaio;
- Ricerca delle forme di finanziamento e di contributo previste per la costituzione delle reti ed il conseguimento del relativo programma;
- Supporto nella fase di eventuale richiesta di asseverazione;
- Consulenza e assistenza fiscale, legale, finanziaria, giuslavoristica in tutte le fasi di gestione del progetto.

SERVIZIO DI CONSULENZA LEGALE

Confindustria Udine offre alle aziende associate un servizio di consulenza legale per sostenere le imprese nelle principali problematiche.

Con questo scopo sono stati stipulati specifici accordi con professionisti del territorio.

Di seguito i nominativi dei legali, le competenze specifiche e le disponibilità a ricevere le aziende associate che si svolgono nella sede di Confindustria Udine:

- avv. Oliviero Comand: disciplina degli appalti, diritto amministrativo, normativa ambientale, contrattualistica.
- avv. Michele Ferrari: diritto commerciale e societario, diritto bancario e fallimentare, contrattualistica anche internazionale.

Gli incontri si svolgono attraverso un primo livello di consulenza a titolo gratuito fino ad un massimo di 2 appuntamenti in base alle singole necessità di approfondimento. L'eventuale proseguimento dell'attività di consulenza e assistenza è a carico delle imprese, a condizioni tariffarie di favore.

Nel corso del 2015 sono stati organizzati 61 incontri.

FISCALE E SOCIETARIO

L'attività 2015 dell'ufficio fiscale si è svolta nei seguenti ambiti della consulenza e assistenza alle imprese in materia fiscale e societaria, aggiornamento e approfondimento della normativa fiscale attraverso l'organizzazione di convegni e corsi, assistenza fiscale modelli 730 e club fiscale.

- **Attività di consulenza e assistenza**

L'ufficio fiscale dell'associazione supporta le imprese associate nell'applicazione del complesso quadro normativo in materia fiscale e societaria attraverso l'attività di consulenza e assistenza.

Il servizio di consulenza si è svolto prevalentemente attraverso contatti telefonici, risposte a quesiti via mail e incontri personali.

L'attività di consulenza e assistenza ha riguardato in particolare:

- le imposte dirette (Irpef, Ires, Irap);
- le imposte indirette (Iva, registro, bollo, accise, ecc.);
- i tributi locali (Imu, Tasi, addizionali, pubblicità, ecc.);
- le agevolazioni fiscali (superammortamenti, bonus ricerca, patent box, tremonti-quater, ecc.);
- le dichiarazioni, i modelli e i formulari fiscali;
- la fiscalità internazionale diretta, Iva e Intrastat;
- il reddito di lavoro dipendente e gli adempimenti dei sostituti d'imposta;
- la contabilità e i principi contabili;
- la redazione, approvazione e deposito dei bilanci;
- l'assistenza nei rapporti con l'amministrazione finanziaria e Equitalia;
- la fiscalità energetica;
- il diritto societario.

L'ufficio fiscale dell'Associazione si è interfacciata con gli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e di Equitalia per la risoluzione di problematiche specifiche segnalate dalle aziende.

- **Attività di aggiornamento e approfondimento normativo**

Le novità fiscali 2015 sono state illustrate in una serie di convegni gratuiti organizzati anche in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e l'Ordine dei Dottori Commercialisti di Udine.

Sono stati inoltre realizzati corsi di formazione specifici per approfondire le tematiche fiscali di maggior interesse per le imprese.

- **Attività di assistenza fiscale**

L'attività di assistenza fiscale, svolta attraverso il Caf Interregionale Dipendenti S.r.l. di Vicenza, ha contato nel 2015 l'adesione di 52 aziende e 1.757 dipendenti, con una fidelizzazione che conferma il gradimento del servizio sia per l'elevata professionalità sia per le modalità di assistenza, che si svolge fissando appuntamenti con i dipendenti interessati presso le aziende. In vista dell'inizio dell'attività di assistenza fiscale si è tenuto un convegno tecnico sulle modalità di compilazione dei modelli 730 e sugli adempimenti previsti a carico delle aziende per il corretto svolgi-

mento delle attività di liquidazione e assistenza ai dipendenti.

- **Club fiscale**

Il club fiscale organizza e promuove tra i responsabili aziendali e/o gli Imprenditori interessati incontri tematici di confronto su problemi e soluzioni legate all'applicazione pratica della normativa fiscale con specifico riferimento alle tematiche fiscali di interesse per le imprese industriali. Nelle riunioni del club fiscale sono affrontate le novità fiscali di maggior interesse per le imprese dell'ultimo periodo e sono condivise le problematiche comuni legate agli adempimenti in scadenza. Una parte dell'incontro è sempre dedicata alle verifiche e agli accertamenti fiscali al fine di scambiare esperienze e valutazioni. I partecipanti al club fiscale sono circa 60.

Al fine di favorire il contatto tra imprese e istituzioni, al club fiscale sono invitati i rappresentanti delle istituzioni fiscali. Ad esempio, nel 2015, dell'Agenzia delle Entrate hanno partecipato il direttore dell'ufficio di Udine, la responsabile dell'ufficio legale/contentenzioso e la responsabile dei rimborsi d'imposta.

TRASPORTI

Attività di consulenza e di formazione, sia generale che personalizzata nei confronti delle aziende di tutte le categorie merceologiche, diretta a migliorare le loro conoscenze nella gestione dei trasporti in modo da evitare inutili costi aziendali, ridurre i rischi delle controversie, mancato rispetto delle normative, a tutto vantaggio anche della sicurezza sociale e stradale, dal momento che scegliere autotrasportatori in regola e spedire merci correttamente, significa ridurre il rischio di sinistri e danni a terzi; fornire consulenza su tutto quanto riguarda il Codice della Strada, i trasporti internazionali ed il trasporto di merci pericolose, la documentazione dei trasporti.

Attività

Nei confronti delle autorità preposte si è continuato ad insistere su incisivi controlli su strada verso i vettori irregolari, a diretto vantaggio della collettività nel suo insieme e degli stessi caricatori che possono avvalersi di imprese di autotrasporto rispettose delle normative vigenti.

Inoltre, le aziende associate sono state sensibilizzate anche alla c.d. guida preventiva, atta a migliorare le condizioni di guida dei conducenti, ridurre i consumi ed i costi di manutenzione dei veicoli e quindi portare indubbi vantaggi alla sicurezza ed al rispetto ambientale.

Si è continuato a seguire le problematiche dei laminatoi della zona industriale dell'Aussa Corno, volta a ripartire il trasporto delle bramme dal tutto-strada a modalità alternative, ambientalmente più rispettose ma sempre economicamente sostenibili da parte delle aziende.

Anche il settore del trasporto passeggeri a mezzo autobus è stato seguito tramite l'attività della Sezione regionale Anav FVG.

COMMERCIO ESTERO

Fornire assistenza e consulenza alle aziende che operano sui mercati esteri, con particolare riferimento alle problematiche di natura doganale, all'origine delle merci ed indicazione del Made in Italy, all'esportazione dei beni a duplice uso, alle limitazioni commerciali nell'interscambio con diversi Paesi esteri per effetto di embarghi o divieti di esportazione/importazioni legati alle vicende politiche internazionali.

Attività

L'avvento del nuovo Codice Doganale dell'Unione, con la pubblicazione dei vari regolamenti applicativi, è stata la tematica affrontata con notevole intensità, a fronte delle novità che venivano a delinearsi nelle norme doganali di diretto impatto sull'attività delle aziende.

Si è svolta una precisa attività formativa personalizzata verso le aziende sulla tematiche dell'origine delle merci, sia di tipo preferenziale che non preferenziale ed indicazione del Made in Italy.

Costante pure l'attività di informazione sull'evolversi delle problematiche commerciali internazionali di natura politica, che hanno coinvolto in particolare la Russia e l'Iran, di diretto impatto sull'interscambio delle imprese.

Sono stati organizzati corsi su come ridurre il rischio di contestazione sulle tematiche doganali e di gestione della fase del contenzioso, nonché sugli Incoterms.

Periodici anche gli incontri con gli avvocati esteri convenzionati, per fornire la necessaria tutela legale alle aziende impegnate in contenziosi di vario genere sui mercati esteri.

E' stato anche organizzato un seminario sul contratto di agenzia e distribuzione internazionale.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'azione di assistenza commerciale-produttiva, assistenza nei rapporti con le istituzioni è continuata principalmente su Austria, Germania, Europa orientale.

Si è proseguito nell'attività di consulenza congiunta con Finest Spa per quanto attiene gli strumenti di ingegneria finanziaria a sostegno dei progetti di internazionalizzazione. È stata svolta attività di informazione periodica all'interno delle riunioni dei comitati di gruppo dell'Associazione. Nell'autunno 2015, il dr. Cristian Vida è stato formalmente investito della delega all'internazionalizzazione da parte del Comitato di Presidenza; si è dato avvio ad un gruppo di lavoro formato dai Capigruppo con incontri periodici per delineare ed aggiornare le attività associative in materia in maniera mirata.

Attività

Sono stati organizzati appuntamenti di approfondimento sui mercati/tematiche qui di seguito elencati:

- Federazione Russa (26 febbraio 2015 con Informest);
- Sportello legale-fiscale U.S.A. (27 marzo 2015 con Rold&Partners);

- Focus Marocco-Algeria-Tunisia (28 aprile 2015 con Finest e Sace);
- Sportello commerciale U.S.A. (18 maggio 2016 con IC Americas);
- Armenia, visita Ambasciatore ed incontri (21-22 maggio 2015);
- Croazia, missione istituzionale ed economica (2-3 giugno 2015);
- Seminario Vendere in Cina (28 settembre 2015 con Dezhan Shira & Associates);
- Incontro con delegazione imprenditori serbi in sede (1 ottobre 2015 con Informest);
- Seminario Unione Doganale Euroasiatica, certificazioni per l'export (22 ottobre 2015 con IC&Partners).

Progetti

- **Armenia:** visita Ambasciatore d'Armenia in Italia ed incontri con le Istituzioni locali, Consiglio Regionale, Provincia e Comune di Udine, Camera di Commercio di Udine ed incontro in sede con Consiglio Direttivo e seminario di approfondimento Paese con aziende associate (21-22 maggio 2015). A tale incontro, propedeutico di relazioni future, è seguita una seconda visita dell'Ambasciatore (15-17 ottobre 2015) in cui è stato organizzato un forum bilaterale tra imprenditori locali ed armeni. In data 17 ottobre u.s. è stata inaugurata a Palazzo Torriani una mostra fotografica curata dalla fotografa Graziella Vigo dal titolo "Spirito d'Armenia" con un taglio paesaggistico. La mostra è stata ospitata per una settimana presso la sede di Confindustria Udine, aperta a tutta la cittadinanza. La mostra ha richiamato centinaia di presenze, rendendo fruibile la sede alle persone esterne. L'attività si instaura nel quadro dell'organizzazione per il 2016 di una missione di sistema regionale in Armenia.
- **Iran:** nella seconda metà dell'anno, considerato l'approssimarsi delle decisioni della Comunità Internazionale a riguardo della cancellazione delle sanzioni internazionali nei riguardi della Repubblica Islamica dell'Iran, sono stati organizzati due incontri presso Palazzo Torriani legati al mondo della ricerca universitaria. A metà novembre è stata ospitata una delegazione di scienziati iraniani che ha avuto modo di avere incontri mirati con alcuni imprenditori locali. A fine novembre, con la fattiva collaborazione dell'Università degli Studi di Trieste e di Udine, Confindustria Udine ha organizzato una serie di incontri aziendali e un appuntamento del Consiglio Direttivo con il Rettore ed i delegati all'innovazione e ricerca del politecnico di Teheran, la Sharif University of Technology, anche al fine di progettare possibili supporti ai laureati meritevoli.

CLUB RISORSE UMANE E FORMAZIONE

Il Club Risorse Umane e Formazione è nato al fine di integrare e supportare le varie funzioni dell'Area Risorse Umane ed è riservato ai responsabili/referenti del personale all'interno delle aziende associate (hanno aderito 62 imprese associate con il coinvolgimento di 68 persone). Il Club sviluppa una serie di iniziative mirate che hanno l'obiettivo di implementare le competenze specifiche degli interessati; di consentire un'attività di benchmarking dei moduli formativi; di promuovere iniziative comuni nell'ambito della formazione finanziata (e non solo); di sviluppare approfondimenti tematici anche su iniziativa e sollecitazione dei partecipanti al Club; di promuovere le attività di formazione e selezione/ricollocazione del personale. L'adesione al Club è gratuita e riservata alle Imprese associate.

MERCATO DEL LAVORO – ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - INTERMEDIAZIONE

È un servizio gratuito di mediazione fra domanda e offerta di lavoro che Confindustria Udine offre ai propri associati (autorizzazione data dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali codice intermediario L483S003242). Nello specifico l'attività di intermediazione di Confindustria Udine propone alle aziende associate, che ne facciano richiesta, un servizio che faciliti l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, attraverso un'analisi della disponibilità di personale sul mercato del lavoro locale e non, a qualsiasi livello di impiego, e lo screening delle risorse umane maggiormente corrispondenti alle esigenze aziendali in vista di un possibile inserimento professionale sulla base dei curricula pervenuti in Associazione. Il servizio offre alle aziende associate:

- ricerca in forma anonima di figure professionali con o senza esperienza lavorativa;
- screening dei curricula;
- invio dei curricula più rispondenti alle esigenze dell'azienda;
- colloqui conoscitivi;
- supporto nella selezione dei candidati.

I RAPPORTI CON IL SISTEMA SCOLASTICO

Attività

La collaborazione con il sistema dell'istruzione locale, al fine di potenziare le sinergie delle imprese con la scuola e l'università, è improntata ai seguenti principi:

- mantenimento dei rapporti con il mondo scolastico locale (scuole superiori, ITS, università, istituzioni pubbliche quali MIUR, Regione FVG e Provincia);
- orientamento scolastico e professionale post scuola superiore, diffusione cultura d'impresa e autoimprenditorialità;

supporto alla realizzazione di azioni a sostegno dell'implementazione dell'alternanza scuola-lavoro, divenuta elemento obbligatorio e strutturale dell'offerta formativa degli ultimi tre anni in tutti gli Istituti scolastici secondari di secondo grado (riforma scolastica "La Buona Scuola" L. 107/2015);

- Protocollo d'intesa tra Università degli studi di Udine e Confindustria Udine per una reciproca collaborazione in materia di tirocini da svolgersi presso le aziende associate a Confindustria Udine da parte di studenti e laureati dell'Università degli Studi di Udine.

Progetti

- **Video orientativo**
"Camminare insieme" Regione FVG
Collaborazione alla realizzazione del video dedicato ai genitori per supportare i figli nella scelta scolastica e formativa dopo la terza media, con un intervento mirato a contrastare il fenomeno del disallineamento tra richiesta di specifiche figure professionali da parte delle Aziende e la preparazione scolastica.
- **Progetto di alternanza scuola-lavoro - L. 107/2015 La Buona Scuola**
La riforma scolastica prevede lo svolgimento di percorsi in Alternanza Scuola-Lavoro nell'ultimo triennio delle scuole superiori della durata minima di 400 ore negli Istituti tecnici e professionali e 200 ore nei licei. L'Associazione ha costituito un gruppo di lavoro, guidato dalla Vice Presidente dr.ssa Marina Pittini e composto da 4 imprenditori e 13 Istituti scolastici, con l'obiettivo di supportare la progettazione dei percorsi.
Per le Aziende, la possibilità di co-progettare i percorsi di alternanza - dalle attività propedeutiche sino alla realizzazione dello stage - costituisce un'opportunità per contribuire all'allineamento delle competenze formate dalla scuola con quelle richieste dalle imprese in funzione delle necessità future e dell'occupabilità dei profili professionali nel nostro territorio.
- **Orientamento al lavoro e cultura d'impresa. Incontri con gli imprenditori**
Incontri di imprenditori o loro tecnici con studenti delle scuole superiori (Salone Orientamento YOUNG e progetto "Staffetta generazionale").
- **Il tecnico in classe" – 3^a edizione**
10 incontri con Tecnici aziendali su temi specifici (sicurezza in azienda, progettazione CAD/CAM, marketing, efficienza ed efficacia in azienda, la RSI, lo stage, il colloquio di lavoro simulato, start-up) in 10 istituti scolastici superiori per 640 studenti.
- **Fabbriche aperte – 16^a edizione**
15 Aziende hanno accolto nei loro stabilimenti oltre 600 studenti e insegnanti di 9 Istituti scolastici della provincia di Udine.

- **Promozione della cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro ed in ambito scolastico – Protocollo d'intesa tra INAIL e numerosi enti – a.s. 2014/15**

Nell'ambito del progetto, Comando Vigili del Fuoco e Confindustria Udine hanno realizzato 2 corsi di Prevenzione Incendi per attività a rischio elevato, frequentati da n. 51 studenti di 5 scuole superiori della provincia di Udine, di cui n. 48 hanno conseguito l'attestato d'idoneità tecnica immediatamente spendibile nel mondo del lavoro.

- **Progetto Confindustria-MIUR "Adotta una scuola x Expo 2015"**

Due classi ind. Chimica dell'Isis della Bassa Friulana, adottate dalla Fondazione del Gruppo Bracco, presente sul territorio con l'azienda Spin Spa, hanno visitato EXPO 2015.

- **Progetto speciale "Apprendere con Gusto" vincitore al Concorso La scuola per Expo**

Il progetto di Liceo Percoto e Isis Stringher di Udine, che ha coinvolto 9 Aziende del Gruppo Alimentari e Bevande nella realizzazione di 4 start-up virtuali nel settore agroalimentare, ha vinto il Concorso "La Scuola per EXPO 2015" ed è stato presentato al Padiglione Italia.

- **Progetto speciale "Impresa in Azione"**

Progetto promosso dal Parco Scientifico Friuli Innovazione e supportato da Regione FVG, Rotary Club Udine Nord e Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine volto a favorire la diffusione della cultura imprenditoriale e l'occupabilità tra gli studenti. 4 giovani imprenditori impegnati in qualità di mentori per la realizzazione di start-up virtuali d'impresa.

- **Tirocini curricolari in Azienda – ITI, ITS e POST-DIPLOMA**

Sostegno alla promozione e realizzazione di tirocini curricolari nelle Aziende associate da parte degli studenti dell'Isis Malignani di Udine, indirizzi telecomunicazioni-informatica (10 Aziende) ed elettronica-elettrotecnica (15 Aziende) e dell'ITS Malignani Udine (13 Aziende).

- **Fiera del Lavoro Convegno ALIg UNIUD 2015**

Confindustria Udine è stata partner del progetto con uno stand in cui favorire l'incrocio domanda-offerta di lavoro e la partecipazione al dibattito in tema di occupazione giovanile e degli effetti previsti dal Jobs Act sull'occupazione.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Per quanto attiene allo sviluppo delle attività di assistenza nel 2015 sono state attivate n. 904 procedure in assistenza sindacale presso le aziende, la provincia, la Regione ed il Ministero del Lavoro.

Sono stati sviluppati tutti i settori tematici, con particolare attenzione alle novità normative, allo sviluppo delle competenze nel settore credito e finanza, lavoro, gestione aziendale, fiscale e societario, ambiente e sicurezza

FORMAZIONE

Con le finalità di rafforzamento del sistema e delle competenze delle risorse umane operanti delle aziende si è articolato anche nel 2015 un sistema di formazione che si è articolato in numero 111 corsi che hanno coinvolto numero 1313 partecipanti.

Attività

- Promozione del ricorso alla formazione finanziata per la qualificazione delle risorse umane
L'utilizzo del Fondo Interprofessionale Fondimpresa prevede, sia per le aziende associate che non associate, una valutazione da parte delle OO.SS, oltre che di Confindustria, di ciascun piano portato all'approvazione del fondo. Tale valutazione, per le aziende prive di rappresentanza sindacale interna, avviene tramite la Commissione Provinciale Fondimpresa di cui fanno parte le Organizzazioni sindacali e Confindustria. 197 sono stati i piani approvati.

GRUPPO GIOVANI IMPRENDITORI

Visite aziendali, incontri con imprenditori ed esponenti del mondo dell'economia, scuola, formazione, bando sulle start up conoscenza interpersonale degli associati: questi gli obiettivi perseguiti dal Gruppo Giovani Imprenditori negli ultimi 12 mesi e raggiunti con molteplici attività e iniziative e riassunti nel Resoconto Sociale che ha rappresentato un importante strumento di comunicazione e di interazione con il tessuto sociale. Il documento, per i contenuti e per la presentazione particolarmente innovativa e originale, è stato preso come "best practice" dal Movimento Nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria.

Progetti

- **Incontri con il Personaggio**

Hanno avuto luogo nelle sedi aziendali o istituzionali e hanno permesso agli iscritti al GGI di confrontarsi con illustri personalità del mondo economico, sociale e politico, quali il Presidente nazionale dei G.I. di Confindustria Marco Gay, l'Amministratore Delegato della Moroso Roberto Moroso, l'Amministratore Delegato della Eurotech Roberto Siagri, il Presidente della Frag Franco di Fonzo, il Presidente dell'Udinese Calcio Giampaolo Pozzo, l'Amministratore delegato della Nonino Cristina Nonino, il Presidente della Pmp-Pro Mec Luigino Pozzo, il Presidente del Prosciuttificio Morgante Franco Morgante.

- **Visite aziendali**

Da quelle realizzate in Carinzia alla Lindner-Recyclingtech e alla Hasslacher Norica Timber nell'ambito dell'attività della Cymaa, la Confederazione dei Giovani Imprenditori dell'Alpe Adria, a quelle svolte in Italia e in Friuli per conoscere più da vicino alcune aziende di successo, tra le quali MotoGuzzi, Emilio Mauri, Centrale termoelettrica di Monfalcone, Molino Moras, Moroso Pmp-Pro Mec, Prosciuttificio Morgante, ABS, Frag, Distillerie Nonino.

- **Seminari e convegni**

“Expo 2015, nutrire il territorio: il locale diventa universale”, “Il futuro è la tua impresa”, “Missioni e incontri b2b: come aumentare l’efficacia delle azioni di internazionalizzazione”, “La valutazione economica del cliente e gli strumenti di tutela del credito commerciale”, “Lo sviluppo dell’impresa nei mercati internazionali. Strumenti commerciali, legali e fiscali”, alcuni realizzati in collaborazione con il Gruppo giovani commercialisti di Udine e il Gruppo giovani della BCC di Udine.

- Riuscitissimi gli incontri e le visite in Friuli e in Lombardia con il GGI di Lecco che ha permesso di allacciare dei rapporti personali con alcuni giovani imprenditori. Il Gruppo ha partecipato ai lavori della Commissione dei Giovani Imprenditori di Confindustria FVG per la seconda edizione del concorso “StartUp FVG” un progetto per promuovere la nascita e la crescita di nuove realtà imprenditoriali innovative in Friuli Venezia Giulia. Il Gruppo, nell’ambito dell’impegno profuso da parte dell’Associazione a favore dell’avvicinamento dei giovani al mondo del lavoro, ha proseguito il progetto “Il tecnico in classe”, portando in moltissime scuole, un esperto aziendale per far conoscere le funzioni e il ruolo di ciascuna figura professionale nell’ambito della realtà produttiva e per approfondire aspetti innovativi e strategici caratterizzanti un particolare ambito della specifica area aziendale nella quale opera il tecnico. Ha inoltre collaborato al progetto regionale Enterprise Academy FVG e al programma didattico Impresa in Azione, volti a trasferire la cultura d’impresa ai giovani delle superiori, attuati sul territorio regionale da Friuli Innovazione, svolgendo attività di tutor con numerosi iscritti. Partecipate le visite ai padiglioni dell’Expo a Milano e alla Camera dei Deputati con successivo incontro con un membro della VII Commissione sull’alternanza scuola-lavoro. Significativi gli interventi a Young, il salone dell’orientamento al lavoro e al meeting di Alig, l’associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale. Il Gruppo ha infine partecipato ai Convegni nazionali dei G.I. di Capri, Santa Margherita Ligure e Cortina, ai Consigli Centrali e alle Commissioni nazionali di Roma, alle riunioni del Comitato per l’Imprenditoria Giovanile presso la CCIAA e al G20 Young a Istanbul.

CENTRO STUDI

Il Centro Studi ha prodotto e messo a disposizione di media, imprese, comunità economica, informazioni, ricerche e studi relativi all’economia della Provincia di Udine, della Regione Friuli Venezia Giulia e del contesto nazionale e internazionale.

Ha fornito attività di supporto alla Presidenza, alla Direzione, ai Capi Gruppo, nonché agli uffici interni, elaborando e predisponendo la documentazione economica e statistica necessaria in occasione di convegni, interviste, incontri, riunioni e altre iniziative.

All’interno del sito internet di Confindustria Udine ha

aggiornato la propria pagina contenente relazioni i cui ambiti di ricerca riguardano, in particolare, la dinamica della produzione industriale, il mercato del lavoro, il commercio con l’estero, i cui indici sono in parte ricavati attraverso l’indagine congiunturale trimestrale realizzata internamente sulle proprie imprese associate.

STAMPA

L’Ufficio Stampa si è attivato con impegno nel 2015 per veicolare ai principali organi di informazione (quotidiani, televisioni e radio) l’azione e l’attività di Confindustria Udine. A tale riguardo vanno ricompresi gli interventi, i commenti e le prese di posizione dell’Associazione e dei vertici associativi sugli argomenti economici/politici/sociali/culturali di principale interesse per le aziende iscritte; la pubblicizzazione dell’attività dei Gruppi merceologici; l’organizzazione di conferenze stampa; il coordinamento e la cura della rivista Realtà Industriale, mensile dell’Associazione.

Contestualmente, l’impegno dell’Ufficio Stampa è stato anche diretto al supporto e al sostegno dell’attività di comunicazione delle singole aziende associate attraverso la diffusione ai principali mass media regionali dei comunicati stampa aziendali, il supporto in conferenze stampa e negli incontri con la stampa, il servizio di assistenza e consulenza. Va altresì ricordato il coordinamento e la supervisione del servizio di rassegna stampa, locale e nazionale, che viene quotidianamente pubblicata sul sito dell’Associazione.

6. LE ATTIVITÀ DEI GRUPPI MERCEOLOGICI

GRUPPO ALIMENTARI E BEVANDE

Capigruppo: primo semestre 2015 dott. Cristian Vida; secondo semestre 2015 dott. Maurizio Sacilotto

- L’attività si è incentrata sull’avvio della seconda fase del progetto di creazione di linee guida che permettano di condividere alcune procedure operative a livello regionale nell’ambito dell’igiene degli alimenti e di applicazione dei principi del sistema Haccp; l’iniziativa si svolge con una stretta collaborazione tra l’Autorità Regionale di Controllo ed i tecnici delle aziende alimentari, che su appositi tavoli di lavoro mettono a fattor comune le loro conoscenze per giungere ad una interpretazione condivisa della normativa e facilitarne l’applicazione da entrambe le parti.
- E’ stata avviata una collaborazione con la Croce Rossa Italiana-Comitato di Udine Onlus, per la fornitura a prezzi vantaggiosi di prodotti alimentari normalmente commestibili ma non commerciali dalle aziende produttrici per difetti all’imballaggio o perché vicini alla data di scadenza e quindi ritirati dagli scaffali, affinché tali prodotti vengano poi distribuiti alle persone/famiglie in difficoltà assistite dalla stessa Croce Rossa.

GRUPPO CARTARIE, POLIGRAFICHE ED EDITORIALI

Capigruppo: primo semestre 2015 sig. Federico Gollino;
secondo semestre 2015 dott.ssa Maria Teresa Tonutti

- Nell'anno si sono tenute due riunioni nel corso delle quali si è analizzato l'andamento congiunturale del comparto ed esaminate le principali problematiche.
- Nell'ambito della riforma scolastica de "La buona scuola", alcune aziende si sono attivate per supportare un progetto pilota di alternanza scuola-lavoro promosso dagli uffici di Confindustria Udine.
- Si è, inoltre, visitata la cartiera RDM di Ovaro, realtà di eccellenza dell'industria carnica.

GRUPPO CHIMICHE

Capigruppo: primo semestre 2015 dott. Germano Scarpa;
secondo semestre 2015 p.i. Bruno Marin

Nel primo anno di mandato, il gruppo si è riunito due volte.

- Il tema principale trattato negli ultimi due incontri è il progetto alternanza scuola lavoro, che prevede, a seguito dell'entrata in vigore della riforma della scuola denominata "la buona scuola", che tutti gli allievi degli ultimi tre anni delle scuole superiori, compresi i licei, debbano fare 400 ore obbligatorie per gli istituti tecnici e 200 ore per i licei, di tirocinio. La maggior parte delle ore deve essere svolta presso aziende, la restante suddivisa in altre attività con lo scopo di mettere in contatto gli studenti con il mondo del lavoro, come avviene già nella maggior parte degli Stati Europei.

Le aziende del gruppo oltre alla disponibilità ad accogliere gli stage degli studenti coinvolti, hanno suggerito la possibilità di individuare più aziende che nell'insieme creano una filiera e che a turno possano ospitare gli studenti.

Alle aziende quindi si chiederebbe di mettere a disposizione risorse, tempo e comparti diversi per creare una rotazione che permetterebbe allo studente di farsi una idea generale e completa della filiera e del comparto in generale.

Questo a vantaggio dell'azienda che canalizzerebbe energie, tempi e risorse in un unico comparto e al ragazzo che così capirebbe in quale settore, per lui più adatto, sarebbe meglio concentrare le proprie energie anche in previsione di un futuro ingresso nel mondo. Il piano proposto è stato quindi preso in carico dagli uffici di Confindustria che hanno fatto rientrare il gruppo Chimico nel progetto e prototipo pilota.

- Altro argomento trattato nel corso delle riunioni, riconduce ai fondi europei e in particolare ai bandi usciti o in uscita su ricerca&sviluppo, di cui qualche azienda ha già beneficiato in passato. Gli imprenditori la riportano come strada da percorrere, anche se rilevano che non vi è ancora una

adeguata conoscenza e informazione sull'argomento, per tale motivo è necessaria la collaborazione con gli uffici di Confindustria Udine e dei funzionari dedicati. Questo ultimo argomento si può sviluppare anche in collaborazione con il Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli di Udine, la cui presidenza, da quest'anno è passata in mano a un nostro imprenditore del settore chimico, il dott. Germano Scarpa.

GRUPPO SERVIZI A RETE

Capigruppo: primo semestre 2015

ing. Alessandro Papparotto; secondo semestre 2015
dott.ssa Maria Rosaria Raciti

L'attività della prima parte dell'anno si è concentrata particolarmente sull'organizzazione di corsi di formazione su temi energetici.

L'energia è materia trasversale che interessa e coinvolge tutti i settori merceologici, pertanto il Capogruppo ing. Alessandro Papparotto in collaborazione con professionisti esperti del settore, ha definito a inizio anno un programma di corsi, nove in tutto, iniziati nel mese di giugno e concluso nel mese di novembre 2015.

Il percorso formativo chiamato Energy Academy, ha conseguito un ottimo successo, con una buona adesione da parte delle aziende associate e anche non, comprese le Pubbliche Amministrazioni.

I corsi hanno ricevuto l'accreditamento da parte dell'Ordine degli ingegneri, architetti e collegio dei periti industriali e le varie materie sono state trattate da un punto di vista sia tecnico sia legale.

L'intento era di replicare il percorso anche per gli anni successivi.

GRUPPO LEGNO, MOBILE E SEDIA

Capogruppo: anno 2015 sig. Franco di Fonzo

- Durante le riunioni di Gruppo, oltre ad una analisi sull'andamento congiunturale del comparto, si sono affrontati numerosi temi, dalle garanzie e le responsabilità commerciali per le aziende alla responsabilità dei committenti e dei caricatori nei contratti di trasporto su strada, dalle responsabilità negli appalti al rinnovo del ccnl legno.
- Si è provveduto a stipulare una convenzione con il Catas che si impegna ad applicare tariffe agevolate alle aziende associate per prove e servizi in abbonamento e a fornire gratuitamente consulenze tecniche e informazioni sulle normative.

GRUPPO INDUSTRIE METALMECCANICHE

Capigruppo: primo semestre 2015 dott. Luigi de Puppì;
secondo semestre 2015 dott. Roberto Siagri

- In data 17/03/2015 riunione di Comitato di Gruppo con illustrazione dei due decreti delegati "Job act", il n. 23 del 04/03/2015 sul contratto a tutele crescenti,

l'altro, il n. 22 del 04/03/2015 sul riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati (c.d. Naspì), della possibilità di anticipo in busta paga del TFR introdotta dalla legge n. 190/2014 (c.d. legge di Stabilità 2015), del Bando regionale per contributi a favore di progetti di aggregazione in rete tra PMI.

- In data 23/09/2015 si è tenuto presso Confindustria Udine il Focus Technology Workshop sui trattamenti superficiali antiusura: traiettorie di sviluppo collaborativo per il settore della meccanica.
- In data 02/12/2015 si è tenuto presso Confindustria Udine il convegno "La nuova rivoluzione industriale alla portata della PMI".

GRUPPO TELECOMUNICAZIONE E INFORMATICA

Capigruppo: primo semestre 2015

dott. Roberto Collavizza; secondo semestre 2015

ing. Fabiano Benedetti

Prioritaria è stata l'attività di rappresentanza delle Imprese che operano nella filiera delle tecnologie e dei servizi digitali con incontri di gruppo volti alla collaborazione tra le imprese medesime ed al supporto delle stesse sui temi di loro interesse. Contemporaneamente è stata effettuata un'efficace azione di promozione e sviluppo volta all'allargamento della base associativa del gruppo.

L'attività istituzionale in seno al gruppo, nel corso del 2015, ha visto 4 riunioni di gruppo di cui 2 tenutesi all'esterno di Palazzo Torriani con l'obiettivo di associare la riunione di gruppo alla visita di significative realtà locali di supporto all'innovazione delle imprese del settore dell'ICT. Le visite esterne si sono tenute:

- al Parco Scientifico e Tecnologico Luigi Danieli con l'obiettivo di favorire la conoscenza delle potenzialità offerte da Friuli Innovazione ed incontro con le imprese insediate del settore dell'informatica.
- all'acceleratore d'impresa privato di H-Farm, società fondata da Riccardo Donadon quotata in borsa all'AIM, il mercato dedicato alle PMI. Sono tre le aree distinte in cui opera il "venture incubation" H-Farm: industry, investments ed education. Tutte e tre le aree hanno lo scopo di fare emergere le startup innovative e di aiutarle a posizionarsi nei rispettivi mercati. All'incontro è stato presentato agli imprenditori l'"ecosistema", la Governance e il modello di Business successivamente si sono visitati e incontrati gli imprenditori delle startup presso le loro sedi di sviluppo.

Progetti

- **L'ICT è tecnologia abilitante all'Innovazione trasversale a tutti i settori merceologici.** Confindustria Udine con il supporto del gruppo Informatica e Telecomunicazioni ha sostenuto, con successo, nei

confronti della Regione FVG, l'importanza di includere le imprese del comparto Informatica e telecomunicazioni nelle aree di specializzazione della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3), documento base riguardante gli incentivi alle imprese in materia di Ricerca, Sviluppo e Innovazione dell'intero settore produttivo regionale.

- **L'ICT e la quarta rivoluzione industriale**

Il gruppo Informatica e Telecomunicazioni è in prima linea nell'affrontare compiutamente il tema della quarta rivoluzione industriale in Confindustria Udine e nell'aiutare le imprese a fare le prime valutazioni su come adeguare i processi decisionali. Confindustria Udine ha fornito il proprio contributo a Roma al tavolo confederale di discussione sulla declinazione italiana di Industria 4.0 e di predisposizione del documento di posizione del Sistema Confindustria che è stato presentato al Governo.

- **Collaborazione con il Distretto delle Tecnologie Digitali**

Confindustria Udine e il Distretto delle Tecnologie Digitali hanno inteso collaborare nel sostenere congiuntamente il comparto delle aziende del digitale affinché possa contribuire con maggiore forza, e supporto delle istituzioni, all'evoluzione delle imprese manifatturiere che sarebbero così in grado di competere al meglio nel mercato globale.

- **Banda Larga**

Disporre di strumenti di comunicazione efficaci e a basso costo rappresenta un elemento di competitività e supporto all'innovazione, crescita economica e culturale delle imprese.

Gran parte del territorio regionale e parecchie zone industriali regionali sono oramai coperte, non resta altro che mettere in moto tutti i meccanismi per mandare a pieno regime il sistema di banda larga. Il gruppo con in testa le imprese della sezione Telecomunicazioni ha promosso incontri di discussione per rappresentare ed informare le imprese sulla cessione in uso di parte delle capacità trasmissive della rete regionale agli Operatori privati di Telecomunicazioni.

- **IT Club FVG**

Il progetto "IT Club" è un'iniziativa promossa da Confindustria Udine in collaborazione con il Gruppo Informatica e Telecomunicazioni. Il Club, costituito dai responsabili dei sistemi informativi delle imprese associate, ha lo scopo di arricchire la cultura informatica del sistema promuovendo scambi di esperienze ed integrazioni progettuali. La cadenza degli incontri informativi presso Palazzo Torriani e presso le aziende associate è mensile. A inizio 2016 l'Associazione ha portato delle modifiche alla partecipazione dell'IT Club prevedendo la partecipazione gratuita agli IT manager delle aziende associate a Confindustria Udine.

GRUPPO TERZIARIO AVANZATO

Capigruppo: primo semestre 2015 dott. Giovanni Claudio Magon; secondo semestre 2015 ing. Claudio Pantanali

- L'attività istituzionale in seno al gruppo, nel corso del 2015, ha visto una riunione di gruppo, 6 riunioni del comitato di gruppo e 3 riunioni delle sezioni.
- Nel contempo, al fine di promuovere nuove forme trasversali di partecipazione alla vita associativa e stimolare il confronto, sono stati costituiti dei gruppi di lavoro aperti a tutti gli imprenditori iscritti a Confindustria Udine.

Progetti

- **Accordo con l'Ordine degli Ingegneri di Udine**
Confindustria Udine e Ordine degli Ingegneri della Provincia di Udine hanno sottoscritto a palazzo Torriani una convenzione, promossa dal gruppo Terziario Avanzato, finalizzata a regolamentare l'organizzazione congiunta di eventi formativi di interesse tanto per i professionisti iscritti all'Ordine degli Ingegneri quanto per le imprese associate a Confindustria Udine con particolare riguardo agli ingegneri operanti all'interno delle stesse. Attraverso questa convenzione viene così disciplinato il riconoscimento di crediti formativi professionali per tutti gli eventi formativi (convegni, seminari, incontri etc.) promossi dall'Ordine, in collaborazione, con Confindustria Udine- Formazione e Servizi nell'ambito della formazione prevista per gli ingegneri iscritti all'Ordine.
- **X edizione di Marketing.Innova**
La sezione Marketing e Comunicazione ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Italiana Sviluppo Marketing e l'Associazione Italiana Pubblicitari Professionisti, l'evento a cadenza annuale "Marketing.Innova" che si conferma un appuntamento di riferimento per gli operatori del marketing e della comunicazione pubblicitaria di visibilità regionale, dal titolo: "Il ritorno allo sviluppo. Come concretizzare la ripresa sfruttando la tendenza internazionale alla crescita".
- **Sistemi di gestione dell'energia**
Il "gruppo di lavoro 50001", aperto ai contributi di tutti gli associati, ha iniziato a riunirsi nel corso del 2015 per approfondire la norma ISO 50001:2011, che specifica i requisiti per creare, avviare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia ovvero un approccio sistematico volto al miglioramento continuo della prestazione energetica di un'organizzazione, comprendendo in questa l'efficienza energetica nonché il consumo e l'uso dell'energia. Il gruppo per promuovere alle imprese associate con concretezza i benefici ed opportunità associate all'introduzione di un Sistema di Gestione dell'Energia ha organizzato il convegno dal titolo "Sistemi di gestione dell'energia" tenutosi il 29 febbraio 2016 cui ha partecipato l'Assessore regionale Sara Vito.

GRUPPO MODA, TESSILI E MANUTENZIONI OPERATIVE

Capigruppo: primo semestre 2015 sig. Damiano Ghini; secondo semestre 2015 dott. Matteo Di Giusto

Il tema principale degli incontri e delle iniziative del gruppo nel corso del 2015 è stato quello relativo all'individuazione di progetti per la valorizzazione dei prodotti di eccellenza dei settori tipici del "made in Italy" (ad esempio moda, design e agro-alimentare) in una logica di forte collaborazione e sinergia infra-gruppi. L'obiettivo è quello di comunicare, attraverso la creatività e le emozioni, il valore aggiunto dell'alta qualità di prodotti apprezzati a livello internazionale, inserendo le aziende individuate in un contesto più ampio di valorizzazione del territorio, fruibile anche da un punto di vista turistico-culturale.

In tal senso, il gruppo si propone di realizzare una serie di iniziative, anche attraverso la realizzazione di un video, per presentare il territorio non solo per il suo patrimonio paesaggistico, artistico e culturale, ma anche come "humus fertile" che ha consentito il prosperare di realtà economiche di eccellenza del "made in Italy".

In sostanza, si tratta di proporre un evento da realizzare anche assieme ad altre categorie merceologiche che possa esaltare l'abilità del saper fare e soprattutto del saper fare in Italia.

Per l'impostazione del progetto sono state realizzate riunioni di gruppo, ma anche incontri e contatti per individuare sinergie con soggetti pubblici e privati potenzialmente interessati a collaborare (ad esempio SMI – Sistema Moda Italia, ITS – International Talent Support, Turismo FVG, altre territoriali regionali di Confindustria).

GRUPPO TRASPORTI E LOGISTICA

Capogruppo: anno 2015 dott.ssa Lorena Del Gobbo

- Sono stati tenuti contatti con le autorità di controllo, per favorire i controlli nei confronti dei vettori irregolari che causano concorrenza sleale nel campo dell'autotrasporto merci in conto terzi, sia a livello nazionale che internazionale.
- La capogruppo ha poi partecipato alle riunioni del gruppo di lavoro dogane della Confindustria nazionale.
- E' sempre stata garantita la presenza del gruppo anche alle riunioni del Coordinamento Triveneto Trasporti ed agli incontri organizzati con l'Agenzia delle Dogane.
- Sono stati organizzati seminari sul trasporto delle merci pericolose ADR, sulla guida preventiva e sul nuovo Codice Doganale dell'Unione.

7. PROSPETTIVE FUTURE

Gli indirizzi di fondo delle politiche associative per quanto riguarda le prospettive future concernono:

- la prosecuzione dell'impegno propositivo e progettuale sulla implementazione delle politiche industriali con particolare attenzione a curare l'individuazione delle traiettorie più idonee a valorizzare ed implementare il tessuto produttivo e la conseguente attuazione della strategia di specializzazione intelligente;
- l'attenzione alla prosecuzione ed al riordino dei consorzi industriali;
- la gestione delle relazioni industriali (rapporto con i livelli confederali e gestione delle situazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale) in un'ottica di rinnovamento e non solo di rinnovo, con particolare attenzione all'evolversi della situazione relativa agli assetti contrattuali;
- la diffusione della cultura dell'internazionalizzazione;
- il rilancio del mercato del lavoro – attuazione fondo sociale europeo, operatività del jobs act politiche attive del lavoro;
- le politiche ambientali – informazione, formazione e consulenza;
- iniziative per la fidelizzazione degli associati e lo sviluppo associativo;
- valorizzazione degli strumenti di comunicazione: la APP di Confindustria Udine e nel 2016 il nuovo sito di Confindustria Udine;
- il continuo sviluppo della cultura digitale;
- la valorizzazione della memoria e della storia del Friuli nell'evento "assemblea pubblica" nel quarantennale del terremoto dedicato alla ricostruzione del sistema produttivo;
- identificazione delle linee guida per la quarta rivoluzione industriale.

8. IL SISTEMA DI GOVERNO E L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea generale delle aziende associate;
- l'Assemblea dei Delegati;
- il Consiglio Direttivo dell'Associazione;
- il Comitato di Presidenza;
- il Presidente e i Vice Presidenti;
- il Collegio dei Revisori contabili;
- i Proviviri.

Assemblea Generale delle Aziende Associate

Composizione: rappresentanti di tutte le aziende associate eleggibili alle cariche sociali.

Poteri: L'Assemblea generale viene consultata su problemi di eccezionale importanza e di interesse generale di tutte le categorie di industria che gli Organi dell'Associazione intendano sottoporre al parere di tutti gli associati.

Assemblea dei Delegati

Composizione: Delegati di ciascun Gruppo di categoria, il Presidente, i Vice Presidenti e gli altri membri del Consiglio Direttivo in carica salvo che non siano stati eletti Delegati.

Poteri:

- elezione del Presidente e di tre Vice Presidenti di cui uno con il titolo di Vicario;
- approvazione degli indirizzi generali e del programma di attività proposti dal Presidente;
- determinazione delle direttive di ordine generale per l'attuazione degli scopi e dell'attività dell'Associazione;
- esame del conto preventivo, del rendiconto consuntivo e relative deliberazioni;
- fissazione, su proposta del Consiglio Direttivo, della misura dei contributi;
- elezione del Collegio dei Revisori contabili;
- elezione dei Proviviri;
- approvazione delle modificazioni dello Statuto.

Consiglio Direttivo

Composizione:

- componenti il Comitato di Presidenza;
- Capigruppo di categoria;
- Rappresentanti di zona chiamati a far parte del Consiglio Direttivo (massimo di tre);
- associati che siano componenti della Giunta o del Consiglio Direttivo della Confederazione Generale dell'Industria Italiana, per il periodo in cui rivestano tale incarico;
- cinque imprenditori eletti su una lista di candidati da parte delle Assemblee di Gruppo;
- da un imprenditore in rappresentanza del Gruppo le cui imprese che ne fanno parte versino complessivamente più del 20% del totale dei contributi associativi.

Poteri: al Consiglio di Direttivo competono funzioni organizzative e di indirizzo politico nonché i poteri di straordinaria amministrazione. Tra i più significativi spettano i seguenti compiti:

- proporre all'Assemblea dei Delegati il nominativo del Presidente e, su proposta di questi, tre Vice Presidenti dell'Associazione;
- eleggere negli anni dispari su proposta del Presidente due componenti il Comitato di Presidenza e nominare, alla scadenza del mandato del Presidente, la Commissione di designazione;
- chiamare a far parte del Consiglio i rappresentanti di zona;
- deliberare sulle questioni di interesse generale e svolgere ogni azione necessaria per l'attuazione ed il conseguimento delle direttive stabilite dall'Assemblea dei Delegati e dall'Assemblea generale degli associati;
- deliberare sulle materie di carattere patrimoniale e finanziario e sulle proposte del Comitato di Presidenza che eccedano l'ordinaria amministrazione;
- proporre all'Assemblea dei Delegati la fissazione della misura dei contributi associativi;
- esaminare il conto preventivo e il rendiconto consuntivo predisposti dal Comitato di Presidenza da sottoporre all'esame ed alle conseguenti deliberazioni dell'Assemblea dei Delegati.

Nominativo	Carica	Gruppo
Matteo Tonon	Presidente	Legno mobile e sedia
Michele Bortolussi	Comitato di Presidenza	Trasporti e logistica
Marina Pittini	Comitato di Presidenza	Industrie metalmeccaniche
Alessandra Sangoi	Comitato di Presidenza	Industrie metalmeccaniche
Chiara Valduga	Comitato di Presidenza	Industrie metalmeccaniche
Davide Boeri	Comitato di Presidenza	Industrie Metalmeccaniche
Giovanni Fantoni	Comitato di Presidenza	Legno mobile e sedia
Ugo Frata	Comitato di Presidenza	Costruzioni edili
Roberto Contessi	Comitato di Presidenza	Costruzioni edili
Fabiano Benedetti	Capogruppo	Telecomunicazione
Roberto Siagri	Capogruppo	Industrie metalmeccaniche
Lorena Del Gobbo	Capogruppo	Trasporti e logistica
Franco Di Fonzo	Capogruppo	Legno mobile e sedia
Matteo Di Giusto	Capogruppo	Tessili e abbigliamento
Maria Teresa Tonutti	Capogruppo	Cartarie poligrafiche
Claudio Pantanali	Capogruppo	Terziario avanzato
Maria Rosaria Raciti	Capogruppo	Energia e servizi a rete
Bruno Marin	Capogruppo	Chimiche
Maurizio Sacilotto	Capogruppo	Alimentari e bevande
Agostino Pettarini	Consigliere Aggiunto	Industrie metalmeccaniche
Giuseppe Vesca	Consigliere Aggiunto	Industrie metalmeccaniche
Dino Feragotto	Consigliere Aggiunto	Industrie metalmeccaniche
Pierpaolo Costantini	Consigliere Aggiunto	Legno mobile e sedia
Giovanni Claudio Magon	Consigliere Aggiunto	Terziario avanzato
Vittorio Di Marco	Capo Delegazione Tolmezzo e Rappresentante di Zona Alto Friuli	Legno mobile e sedia
Massimo Toffolutti	Rappresentante di Zona Medio Friuli	Industrie Metalmeccaniche
Angela Martina	Rappresentante di Zona Basso Friuli	Costruzioni Edili
Roberto Snaidero	Presidente Federlegno e Arredo e membro Consiglio Generale di Confindustria	
Gianpietro Benedetti	Invitato Permanente	Industrie metalmeccaniche
Alessandro Calligaris	Invitato Permanente	Legno mobile e sedia
Gian Paolo Martin	Rappresentante delle imprese Materiali da costruzione	Costruzioni Edili
Damiano Ghini	Delegato alla cultura	Tessili e abbigliamento
Cristina Papparotto	Tesoriere	Industrie metalmeccaniche

Comitato di Presidenza

Composizione:

- Presidente
- tre Vicepresidenti elettivi
- Vicepresidenti di diritto: il Delegato alla Piccola Industria, il Presidente del Gruppo Giovani Imprenditori dell'Industria, il Presidente di ANCE Udine ed i Coordinatori delle Delegazioni
- due componenti eletti dal Consiglio Direttivo .

Poteri: spettano poteri di conduzione politico-operativa e compiti di ordinaria amministrazione tra i quali i più importanti risultano:

- coadiuvare il Presidente nell'espletamento del suo mandato nonché deliberare sulle materie di carattere patrimoniale e finanziario non eccedenti l'ordinaria amministrazione;
- deliberare sull'ammissione dei soci e sulla assegnazione degli stessi ai singoli Gruppi di categoria d'industria;
- predisporre il conto preventivo e il rendiconto consuntivo;
- dell'Associazione ai fini dei successivi provvedimenti del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea dei Delegati;
- proporre l'organico, l'assunzione ed il licenziamento del personale dipendente dall'Associazione;
- designare o nominare i rappresentanti dell'Associazione presso enti, amministrazioni, istituzioni, commissioni ed organizzazioni in genere qualora ciò non sia demandato ad altri organi sociali.

Nominativo	Carica	Gruppo
Matteo Tonon	Presidente	Legno mobile e sedia
Michele Bortolussi	Vice Presidente Vicario	Trasporti e logistica
Marina Pittini	Vice Presidente	Industrie metalmeccaniche
Chiara Valduga	Vice Presidente	Industrie metalmeccaniche
Vittorio Di Marco	Capo Delegazione Tolmezzo	Legno mobile e sedia
Alessandra Sangoi	Delegato Piccola Industria	Industrie metalmeccaniche
Davide Boeri	Presidente GGI	Industrie metalmeccaniche
Roberto Contessi	Presidente Ance Udine	Costruzioni edili
Giovanni Fantoni	Componente Aggiunto	Legno mobile e sedia
Ugo Frata	Componente Aggiunto	Costruzioni edili
Alessandro Calligaris	Invitato Permanente	Legno mobile e sedia
Gianpietro Benedetti	Invitato Permanente	Industrie metalmeccaniche
Cristina Papparotto	Tesoriere	Industrie metalmeccaniche

Presidente e Vice Presidenti

Poteri del Presidente: dura in carica quattro anni, non è immediatamente rieleggibile ed esercita tra le altre le seguenti funzioni caratterizzanti:

- ha la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio;
- provvede all'esecuzione delle direttive e delle deliberazioni degli organi dell'Associazione;
- coordina l'attività associativa e vigila sull'andamento degli uffici e dei servizi;
- può delegare ai Vice Presidenti collegialmente o singolarmente alcune delle sue attribuzioni;
- presenta al Consiglio Direttivo gli indirizzi generali del proprio mandato, il programma di attività e propone i nomi dei Vice Presidenti.

Nominativo	Carica	Gruppo
Matteo Tonon	Presidente	Legno mobile e sedia
Michele Bortolussi	Vice Presidente Vicario	Trasporti e logistica
Marina Pittini	Vice Presidente	Industrie metalmeccaniche
Chiara Valduga	Vice Presidente	Industrie metalmeccaniche
Vittorio Di Marco	Capo Delegazione Tolmezzo	Legno mobile e sedia
Alessandra Sangoi	Delegato Piccola Industria	Industrie metalmeccaniche
Davide Boeri	Presidente GGI	Industrie metalmeccaniche
Roberto Contessi	Presidente Ance Udine	Costruzioni edili
Cristina Papparotto	Tesoriere	Industrie metalmeccaniche

Probiviri

Composizione: sono cinque, eletti dall'Assemblea dei Delegati. La carica di Probiviro può essere ricoperta anche da persone che non abbiano diretta responsabilità d'impresa. La carica di Probiviro è incompatibile con la carica di Presidente o di Probiviro di un'altra organizzazione confederata e di Confindustria, nonché con ogni altra carica interna all'Associazione di appartenenza.

Poteri:

- risoluzione delle controversie, di qualunque natura, insorte tra le componenti del sistema e che non si siano potute definire bonariamente, inoltre, possono fornire elementi di orientamento per la risoluzione delle controversie stesse e per l'interpretazione dello statuto;
- designazione dei tre Probiviri che, costituiti in Collegio permanente, sono delegati ad assolvere funzioni interpretative e/o disciplinari con particolare riguardo alla verifica del possesso dei requisiti statutariamente previsti per l'eleggibilità alle cariche sociali.

Nominativo	Carica	Gruppo
Giuseppe Campels	Probiviro	-
Rossana Girardi	Probiviro	Tessili abbigliamento
Roberto Moroso	Probiviro	Legno mobile e sedia
Roberto Pillosio	Probiviro	Costruzioni Edili
Mario Gollino	Probiviro	Cartarie, Poligrafiche ed Editoriali

Collegio dei Revisori Contabili

Composizione: è costituito da tre membri effettivi, di cui almeno uno iscritto nell'elenco dei Revisori ufficiali dei conti, e due supplenti.

Poteri: vigila sull'andamento delle entrate e delle uscite dell'Associazione tenendone informato il Comitato di Presidenza e redige la relazione annuale sul rendiconto consuntivo da presentare all'Assemblea dei Delegati. Partecipa, senza diritto di voto, alle Assemblee generali delle aziende associate, a quelle dei Delegati e alle riunioni del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza.

Nominativo	Carica	Gruppo
Clara Maddalena	Membro Effettivo	Industrie metalmeccaniche
Alberto Toffolutti	Membro Effettivo	Industrie metalmeccaniche
Michele Del Fabbro	Membro Supplente	-
Gianfilippo Cattelan	Membro Supplente	-

Tesoriere

Composizione: è nominato dal Comitato di Presidenza su proposta del Presidente.

Poteri: verifica la gestione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Associazione e sovrintende alla gestione della liquidità coadiuvando il Collegio dei Revisori contabili nell'attività di vigilanza.



8.1 Articolazioni rappresentative interne

Delegato alla Piccola Industria

E' scelto dai "piccoli industriali" (in quanto rappresentanti di imprese che occupano non più di 100 dipendenti) nel corso delle Assemblee di Gruppo convocate per il rinnovo degli organi sociali scegliendolo nella apposita lista di candidature.

Poteri: assume la carica di Vice Presidente di diritto e ha il compito di rappresentare e promuovere le necessità e le aspettative della piccola industria concorrendo alla definizione delle politiche associative. Rappresenta l'Associazione negli organi della piccola Industria costituiti presso Confindustria Friuli Venezia Giulia e Confindustria.

Gruppo Giovani Imprenditori dell'industria

Composizione: persone di età compresa tra i 18 e i 40 anni che ricoprono ruoli di responsabilità e di gestione all'interno delle aziende aderenti all'Associazione.

Poteri: Il Presidente del Gruppo è di diritto Vicepresidente dell'Associazione. Il Gruppo esamina, i problemi specificatamente interessanti i Giovani Imprenditori dell'Industria per il migliore inserimento di questi nelle attività industriali ed economiche del Paese.

Nominativo	Carica	Gruppo
Boeri Davide	Presidente	Industrie Metalmeccaniche
Mattiussi Cristina	Vice Presidente	Industrie Metalmeccaniche
Balzano Simone	Consigliere	Industrie Metalmeccaniche
Bortolossi Lucrezia	Consigliere	Terziario Avanzato
Cancellier Valentina	Consigliere	Industrie Metalmeccaniche
Di Giusto Michele	Consigliere	Tessili, Calzature, Abbigliamento e Affini
Fontanelli Filippo	Consigliere	Industrie Metalmeccaniche
Magon Carlo Alberto	Consigliere	Terziario Avanzato
Nardone Federico	Consigliere	Industrie Metalmeccaniche
Paravano Annalisa	Consigliere	Industrie Metalmeccaniche
Peghin Michela	Consigliere	Telecomunicazione e Informatica
Pesle Luigi	Consigliere	Alimentari e Bevande
Rampino Alessia	Consigliere	Terziario Avanzato
Tambozzo Denis	Consigliere	Industrie Metalmeccaniche
Veronese Filippo	Consigliere	Telecomunicazione e Informatica
Visentini Giuseppe	Consigliere	Industrie Metalmeccaniche

ATTIVITA' DEGLI ORGANI SOCIALI

Comitato di Presidenza: 5 riunioni nel 2015

Consiglio Direttivo: 5 riunioni nel 2015

Riunione congiunta Comitato di Presidenza e Consiglio Direttivo: 1 riunione nel 2015

Incontri istituzionali e con le aziende associate: 223 incontri nel 2015

Conferenza stampa: 2 nel 2015

Delegazioni internazionali ricevute a Palazzo Torriani: 9 nel 2015

Missioni estere effettuate dal Presidente: 3 missioni nel 2015

Le attività del Comitato di Presidenza e del Consiglio Direttivo si sono sviluppate in una logica di continuità con le linee direttrici dell'azione associativa sancite dall'Assemblea dei Delegati, riforma di sistema e riorganizzazione

ne interna da un lato, rilancio delle politiche industriali dalle misure volte al superamento della crisi a quelle destinate al sostegno della ripartenza, dall'altro.

Centrale è stato l'impegno per la riforma di sistema e la riorganizzazione interna che hanno impegnato gli organi sociali e la struttura. Inoltre si è puntato sul rilancio dell'attività di lobby con la presenza a tutti i tavoli preparatori del POR FERS dell'Amministrazione regionale a seguito di una costante attività di monitoraggio e divulgazione alle imprese associate anche con incontri zonali. Sull'obiettivo della regionalizzazione dopo la formulazione di diverse proposte che non hanno potuto avere ancora seguito compiuto, si è proseguito sulla linea approvata esplorando possibilità di avanzamenti graduali anche attraverso la ricerca di forme di integrazione a livello di servizi quale presupposto per una integrazione strutturata. E' proseguita l'azione interna di riorganizzazione nella logica dell'efficientamento dei servizi e del contenimento dei costi.

Nel dettaglio gli indirizzi di fondo delle politiche associative, cui è seguita una attività intensa di rappresentanza e di proposta progettuale, hanno riguardato in particolare:

- la prosecuzione dell'impegno propositivo e progettuale sulla implementazione delle politiche industriali e sulla attuazione della strategia di specializzazione intelligente;
- l'attenzione al riordino dei consorzi industriali avvalendosi dei risultati della ricerca commissionata all'Università di Udine;
- la gestione delle relazioni industriali (rapporto con i livelli confederali e gestione delle situazioni di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale);
- la diffusione della cultura dell'internazionalizzazione;
- le politiche ambientali – informazione, formazione e consulenza;
- le iniziative per la fidelizzazione degli associati e lo sviluppo associativo;
- la valorizzazione degli strumenti di comunicazione;
- la promozione della cultura digitale.

Per quanto riguarda le politiche industriali le iniziative assunte dall'Associazione per il miglioramento di Rilancimpresa, la LR 3/2015, hanno conseguito risultati positivi: è stata recepita la proposta di inserire Banca Mediocredito tra gli enti interessati al coordinamento di sistema a favore delle imprese (insieme a Friulia, Finest, Frie e Confidi). E' stato inoltre previsto, a seguito della proposta avanzata, il coordinamento tra enti che operano nel campo dell'internazionalizzazione nel quadro delle azioni dirette a favorire la presenza dell'estero delle imprese regionali. Importante è stato il recepimento della proposta avanzata dalla Vice Presidente e Delegata alla Piccola Industria, Alessandra Sangoi, di istituire il voucher per l'innovazione la cui operatività è stata estesa, come proposto, alla partecipazione ai programmi comunitari in materia di ricerca, sviluppo ed innovazione.

Un importante risultato è stato ottenuto con il riconoscimento istituzionale del ruolo delle imprese insediate nella programmazione e nella operatività dei consorzi industriali attraverso la istituzione del Comitato di consultazione composto da tre rappresentanti delle imprese

insediate. La sollecitazione a sviluppare il coordinamento dei consorzi industriali si è concretizzata in una più puntuale disciplina attraverso l'istituzione di una apposita segreteria tecnica.

Attenzione è stata rivolta alla definizione di due importanti strumenti pianificatori con ricadute sulle attività d'impresa che nel corso del 2015 sono stati impostati dalla Regione, il piano energetico regionale ed il piano tutela acque.

Quanto al primo, la sua impostazione (organizzazione in una logica di sistema degli interventi diretti alla promozione dell'uso sempre più razionale dell'energia attraverso l'efficienza energetica, risparmio dei consumi energetici, riduzione delle emissioni di gas serra) è stata ritenuta condivisibile in linea di principio: con la precisazione, comunque, che il percorso programmatico delineato vada correlato necessariamente alla programmazione finanziaria ancora non definita (lo sarà nel 2016).

La parte critica, come è stato evidenziato nella fase di consultazione, è rappresentata dai veti su interventi infrastrutturali (elettrodotti in particolare) e sulla preferenzialità per la soluzione costruttiva interrata. Sono state formulate proposte sulla finanziabilità degli investimenti delle imprese industriali in efficientamento energetico con la richiesta di prevedere una quota riservata destinata alle grandi imprese e rivolta ad investimenti significativi di miglioramento.

Il piano energetico è stato approvato a dicembre con l'accoglimento di diverse proposte avanzate, dalla soppressione del sostanziale obbligo di interramento per le linee di trasporto di energia elettrica alla promozione delle reti interne di utenza, dalle semplificazioni procedurali allo sviluppo della cogenerazione nel settore industriale, dalla valorizzazione dell'utilizzo delle biomasse legnose in funzione dell'uso produttivo da parte della filiera legno alla incentivazione delle aggregazioni tra consorzi costituiti dalle Associazioni industriali per l'acquisto di energia.

L'iter per la definizione delle norme di attuazione del piano di tutela delle acque è tuttora in corso. E' seguito con particolare preoccupazione su due tematiche che interessano direttamente le imprese industriali, la disciplina delle acque meteoriche e l'utilizzo delle acque sotterranee.

La ricaduta di impostazioni di principio che non tengano

conto delle specifiche realtà industriali rischiano infatti di compromettere la competitività aziendale a fronte di ingenti investimenti di adeguamento nell'invarianza della situazione ambientale. Al riguardo si è aperto un intenso confronto con l'Assessore regionale all'ambiente e con gli Uffici della Direzione centrale ambiente.

Un altro tema approfondito dagli organi sociali e di forte ricaduta sulle imprese in particolare del distretto industriale della sedia ha riguardato l'iniziativa congiunta con i Sindaci di Manzano e di San Giovanni al Natisone per la formulazione di proposte rivolte al riutilizzo delle risorse già destinate alla Palmanova Manzano a favore dell'economia del distretto della sedia (infrastrutturazione e viabilità nelle zone industriali, miglioramento della viabilità).

8.2 Struttura interna

L'attività dell'Associazione si articola secondo l'organizzazione funzionale e le modalità operative stabilite dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato di Presidenza. Confindustria Udine si compone di 3 linee operative (Linea consulenza aziendale, Linea Organizzazione e rappresentanza e Servizi interni) e del mandamento di Tolmezzo.

La Direzione degli Uffici dell'Associazione è affidata ad un Direttore nominato dal Consiglio Direttivo su proposta del Comitato di Presidenza.

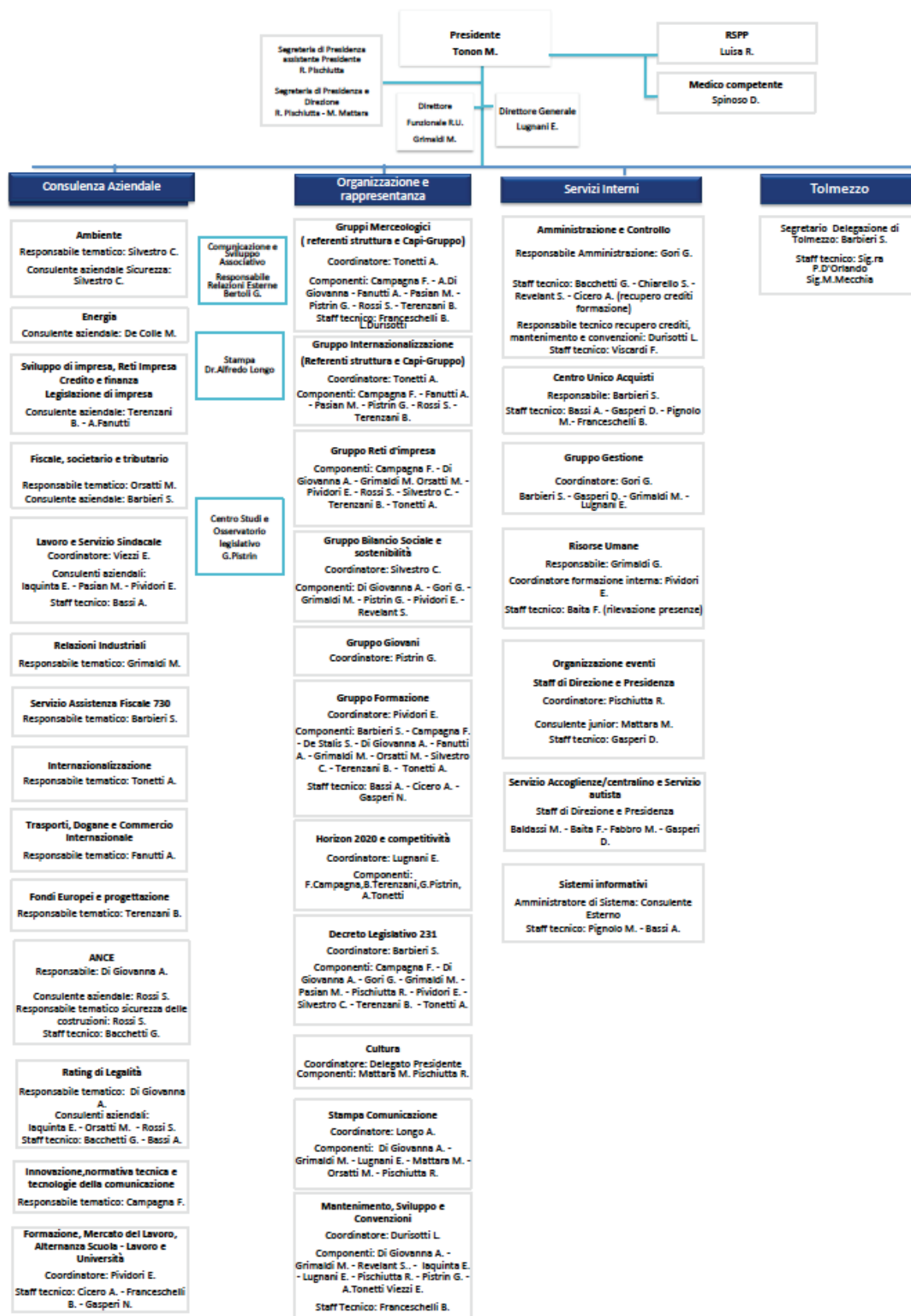
Egli coadiuva la Presidenza e cura l'attuazione delle deliberazioni degli Organi statutari secondo le istruzioni generali ricevute.

Competenze operative del Direttore:

- propone i provvedimenti che ritiene utili al conseguimento dei fini statutarî;
- provvede ai collegamenti, ai corrispondenti livelli e nelle varie forme, con le diverse componenti dell'Organizzazione della rappresentanza industriale;
- è responsabile della preparazione del conto di previsione e del rendiconto consuntivo, da sottoporre al Comitato di Presidenza;
- partecipa senza diritto di voto alle riunioni di tutti gli organi collegiali dell'Associazione.



CONFINDUSTRIA UDINE





www.ioprint.it



Stampa. Archivia. Evolvi.



Ioprint s.r.l. - Via Palladio 31 - 33010 - Tavagnacco - UD
Tel.: +39 0432 465108 - Fax: +39 0432 688314
E-mail: info@ioprint.it - www.ioprint.it

L'obbligo di pesatura delle merci spedite a mezzo container



Da sx Maurizio Favaro, Lorena Del Gobbo e Claudio Perrella (foto Gasperi)

Dal 1° luglio 2016 è obbligatorio a livello mondiale procedere alla pesatura verificata dei container prima del loro imbarco sulle navi: in mancanza della dichiarazione relativa al peso (si deve trattare di peso lordo verificato – Verified Gross Mass o VGM), il container non potrà essere accettato per il carico sulla nave, così come non sarà ammessa una semplice stima del peso del contenitore.

Questa disposizione è frutto di un emendamento alla "Solas", la convenzione internazionale sulla salvaguardia della vita umana in mare decisa dalla Commissione di sicurezza dell'IMO-International Maritime Organization.

A livello nazionale, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti-Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto ha diramato, con decreto del 5 maggio 2016, apposite linee guida (ricalcanti le disposizioni IMO) che devono essere applicate dai soggetti coinvolti nella filiera del trasporto marittimo, cui ha fatto seguito il 31 maggio 2016 una circolare esplicativa.

Tra i punti di maggior interesse per le imprese manifatturiere (che spediscono le loro merci oltre mare) e delle case di spedizione, vi è quello del soggetto responsabile del peso verificato, ovvero lo "shipper" di cui alle disposizioni IMO, che le linee guida italiane indicano nello spedizioniere, ma che più precisamente è la figura che appare sulla bill of lading, nonchè la materiale pesatura del container, sia nel caso di pieno carico che di consolidamento di piccole partite di più mittenti.

Per la pesatura devono essere utilizzati strumenti regolamentari, ovvero in possesso

della relativa omologazione, salvo un periodo transitorio dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2017 durante il quale potranno essere utilizzati anche strumenti diversi, ma con una tolleranza sul peso non superiore a ± 500 kg. (per gli strumenti regolamentari la tolleranza è del 3%).

Inoltre, lo "shipper" deve redigere l'apposito shipping document contenente i dati sul "verified gross mass-VGM" del

container sigillato, da fornire al comandante della nave (anche attraverso il raccomandario marittimo) ed al rappresentante del terminalista portuale, per consentire l'elaborazione del piano di stivaggio: in difetto di ciò, il contenitore non potrà essere accettato all'imbarco, con tutte le conseguenze che ne derivano in termini di costi per eventuale perdita dello spazio-nave, ritardo nei tempi di resa merce, tasse di sosta, vincolo del veicolo impiegato al trasporto del container, necessità di pesatura di emergenza, ecc., ovvero criticità economiche e commerciali non preventivate per tutti i soggetti coinvolti.

In considerazione di tutto ciò, Confindustria Udine ha organizzato martedì 21 giugno un seminario dal titolo "Le spedizioni internazionali di merce a mezzo container: l'obbligo di pesatura verificata dal 1° luglio 2016, criticità e suggerimenti operativi", appuntamento che si è tenuto in abbinamento con l'analoga iniziativa realizzata lunedì giugno da Confindustria Venezia, con la quale l'Associazione ha collaborato per la realizzazione.

Le relazioni tecniche sono state tenute dall'avvocato Claudio Perrella, dello Studio LS Lexjus Sinacta, esperto in diritto della navigazione e dal professor Maurizio Favaro, docente di corsi di formazione ed esperto in materia di trasporti internazionali.

I lavori sono stati introdotti dalla capogruppo trasporti e logistica di Confindustria Udine, Lorena Del Gobbo, la quale ha voluto sottolineare come di fronte alla prassi abbastanza diffusa di dichiarare pesi lordi dei contenitori inferiori a quelli reali, certamente qualcosa andava indubbiamente fatto per la salvaguardia della vita in mare e delle stesse

merci trasportate; ma la relativa normativa non si deve tradurre in ingiustificati costi o responsabilità in capo alle aziende, che siano venditori, spedizionieri o autotrasportatori merci.

Per questo, Confindustria Udine, per il tramite della Confindustria nazionale presente nei tavoli di lavoro a Roma, ha fatto correggere la bozza di testo della circolare esplicativa, facendo togliere l'obbligo di conservazione del dato sulla pesatura per tre mesi anche in capo al venditore ed all'autotrasportatore, ha fatto inserire la possibilità, già prevista dall'IMO, di pesare il container caricato su un veicolo stradale, è stato fatto togliere il passaggio inerente l'indicazione del peso lordo del container in bolla doganale o sui documenti di trasporto, si è chiesta una migliore precisazione delle eventuali sanzioni per comportamenti difforni delle norme; in sostanza, ancora una volta Confindustria Udine si è dimostrata efficiente ed efficace nella sua azione di tutela degli interessi delle aziende nell'ambito di un provvedimento di valenza nazionale.

Durante le relazioni tecniche, Perrella ha illustrato i contenuti delle nuove disposizioni IMO sulla pesatura dei container e delle norme italiane di riferimento, facendo anche un confronto con altri Paesi, quali UK ed Australia, dove esistono già da tempo disposizioni interne che impongono l'obbligo di comunicare il peso lordo del container. Ha quindi illustrato le modalità di determinazione della VGM e le implicazioni di quest'ultima in tema di responsabilità vettoriale ed assicurazione delle merci trasportate.

Favaro si è invece soffermato sulle spedizioni di container in groupage (LCL), nelle quali è il consolidatore che diventa caricatore e quindi responsabile a tutti gli effetti della VGM; ha quindi illustrato i riflessi della normativa sulla pesatura rispetto alle clausole Incoterms® utilizzate nel contratto di compravendita, con particolare riferimento a chi compete tale obbligo tra venditore ed acquirente nei vari casi, soprattutto per quelle aziende che non avendo propri strumenti di pesatura si devono rivolgere a strutture esterne, con i relativi adempimenti logistici e conseguenti costi: nel caso di EXW e FCA, salvo diversi accordi, il venditore non ha nessun obbligo di pesatura, dal momento che egli non è parte del contratto di trasporto, mentre per rese a destino, la pesatura compete al venditore.

Alessandro Fanutti



PISCINE PER OGNI GIARDINO

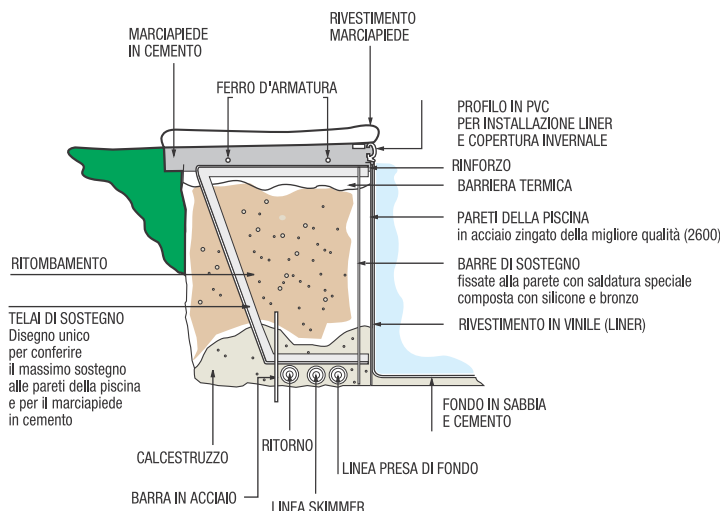
OCEANO®

L'ESTATE IN PISCINA

OCEANO, CON IL METODO TORLAN POOL, COSTRUISCE LA TUA PISCINA IN SOLO 20 GIORNI

Oceano Piscine è concessionario esclusivo per nord Italia, Slovenia e Carinzia della **Torlan Pool Productst**, (il cui nome trae origini dal paese di Torlano - Friuli), una delle maggiori aziende costruttrici di piscine in Canada. Risultato ottenuto grazie a un sistema costruttivo, **brevettato**, fortemente innovativo che ha semplificato la posa in opera, aumentando così la richiesta da parte di un'ampia clientela.

Oceano Piscine realizza il tuo sogno in meno di quel che si presume, senza problemi. Ogni giardino, anche di spazio ridotto, può contenere una piscina Oceano, sia con le nostre dimensioni standard, sia su misura e su disegno del proget-



tista. **Oceano opera con varie soluzioni personalizzate e con la formula Chiavi in Mano.**

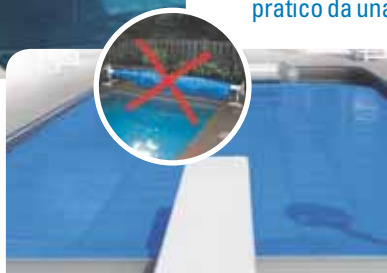
Oggi realizzare un sogno, puoi.



Oceano Piscine è partner del consorzio **Perle d'Acqua**, il marchio di qualità nella costruzione e nella restaurazione delle piscine.

COPERTURA SOLARE CON AVVOLGITORE INTEGRATO

Facile e senza sforzo. Il sistema **ClearDeck** è il nuovo modo per coprire e scoprire la tua piscina. **Concepito per un utilizzo pratico da una sola persona, richiede uno sforzo minimo e la tua copertura solare può essere stesa o ritirata in meno di un minuto.** L'alloggio dell'impianto è a livello del bordo vasca. A fine stagione ClearDeck si colloca nel suo alloggio dove rimane protetto, fino alla prossima apertura dell'impianto. **ClearDeck si adatta ad ogni piscina.**



ALLUNGA LA STAGIONE RISCALDANDO LA PISCINA



La pompa di calore, proposta da Oceano, è pratica, silenziosa, facile da posare perché priva d'interventi edili. Perfetta per gli impianti non provvisti di

riscaldamento, la **pompa di calore, consente in poche ore di riscaldare l'acqua della piscina** e di mantenere la temperatura, indipendentemente dalle condizioni atmosferiche.



UN TOCCO DI CLASSE CON EFFETTO LUCE (A LED)



Basta poco per trasformare la tua piscina in un sogno. Le soluzioni d'illuminazione che Oceano propone, in collaborazione con Pentair **IntelliBrite**, sono dotate di tecnologia Led e di ridotto consumo energetico.

CYCLONIX, SUBITO ATTIVO IN PISCINA



Robot pulitore ad un prezzo davvero esclusivo.



Maggiori informazioni su: modelli vasca, rifiniture, galleria foto, video, preventivi gratuiti e tanto altro.



Il 23 e 24 settembre ad Udine la Construction Conference 2016

Per la filiera e il mondo delle costruzioni ci sono due date da segnare in agenda: venerdì 23 e sabato 24 settembre si terrà al Teatro Giovanni da Udine la prima "Construction Conference" nazionale, dal titolo "Governare l'innovazione nel mercato che si trasforma", promossa da Civiltà di Cantiere, insieme ad ANCE e agli Stati Generali delle Costruzioni del Friuli Venezia Giulia.

La scelta è ricaduta su Udine e sul Friuli Venezia Giulia in occasione del quarantennale del sisma che ha colpito la regione nel 1976. Perché quello che sta caratterizzando l'industria e il mercato italiani delle costruzioni può essere paragonato a un vero e proprio terremoto, dal quale le imprese e la filiera debbono ripartire. Rivolta al mondo delle costruzioni, la Conferenza vuole costituire un momento di riflessione e rilancio, l'inizio di un nuovo percorso intellettuale e allo stesso tempo l'occasione

per individuare l'ampia gamma di opportunità offerte da un mercato diverso da quello tradizionale, dove l'innovazione svolge un ruolo determinante. Ciò nella convinzione che le opportunità nascono prima nella testa delle persone per poi trovare la loro attuazione in progetti e processi imprenditoriali. Nel corso dei due giorni si confronteranno personalità che operano su questo mercato accanto a manager di aziende internazionali e ad opinionisti attenti all'innovazione e al ruolo che essa svolge nei processi di trasformazione. In tre sessioni sarà possibile seguire un percorso di analisi che dagli scenari internazionali e della globalizzazione atterra sulla concretezza dei modelli e di best practice che stanno caratterizzando anche il nostro mercato, sia per quanto riguarda le nuove costruzioni che la riqualificazione, in una logica di sostenibilità. Si partirà dalla consapevolezza della rilevanza dei fattori di innovazione – dall'Innovation

Management alla Business Transformation – prestando ascolto ad esperienze di altri settori industriali che hanno cavalcato con successo l'innovazione, nel segno di una trasformazione strategica. Saranno altresì esplorati i temi dell'industrializzazione del processo edilizio, dalla progettazione alla costruzione, alla gestione, così come le nuove frontiere della ricerca e i nuovi paradigmi che stanno influenzando i modi di costruire nei prossimi anni, attraverso le lenti dell'Università e dei laboratori di ricerca di Berkeley in California e l'innovazione nella progettazione con lo Zaha Hadid Architects di Londra. La Conferenza si colloca altresì all'interno delle Giornate nazionali della Formazione in edilizia, promosse annualmente dal Formedil ed ha un momento specifico dedicato al ruolo della formazione nei processi di cambiamento in atto, con la partnership del MIB, school of Management di Trieste e dell'università RomaTre.

VENERDI' 23 SETTEMBRE

(Ore 10.30-13.00)

Saluti istituzionali

Furio Honsell (Sindaco di Udine)
Roberto Contessi (Presidente ANCE Udine)

Un manifesto per il futuro

Civiltà di Cantiere

Innovazione & trasformazione: Competere nella complessità

Alberto Felice De Toni
(Rettore Università degli studi di Udine);

Innovazione, Tecnologia e Lavoro

Marco Panara
(Coordinatore Affari e Finanza
de La Repubblica);

Innovation Management & Business Transformation

Francesco Venier
(Associate Dean for Executive Education at
MIB Trieste School of Management);

La velocità del cambiamento: l'evoluzione dei paradigmi

Paolo Conti
(Managing Director Accenture Digital);

(Ore 14.00-17.30)

Intervento introduttivo

Claudio De Albertis (Presidente ANCE)

Innovazione & costruzioni

Il mercato Italiano delle Costruzioni: nuovi confini e nuove competenze

Alfredo Martini e Paolo Cesare
(Civiltà di Cantiere)

Benessere: il nuovo paradigma per l'edilizia (in video conferenza)

Stefano Schiavon
(Assistant Professor at UC Berkeley)

Riqualificazione e industrializzazione

Thomas Miorin (Presidente RE-Lab)

La sfida della digitalizzazione nell'edilizia

Paolo Zilli
(Senior Associate ZAHA HADID ARCHITECTS)

Le nuove frontiere della formazione: più manager, nuovi tecnici, operai diversi

Vladimir Nanut
(Dean of MIB Trieste School of Management)

Mario Panizza
(Rettore Università degli studi ROMA TRE)
Massimo Calzoni (Presidente Formedil)

40 anni dal terremoto. 1976-2016: dalla ricostruzione alla rigenerazione urbana, verso Udine 2024

Intervento conclusivo

Debora Serracchiani
(Presidente Regione Autonoma Friuli-Venezia
Giulia)

SABATO 24 SETTEMBRE

(Ore 9.30-13.00)

Saluti Istituzionali

Mariagrazia Santoro
(Assessore alle Infrastrutture e al Territorio
della Regione FVG)

Innovazione & sperimentazione (Best Practice)

Edificio 22-26;
La torre sostenibile;
La sicurezza antisismica leggera;
Nuovi modi di abitare:
dall'housing al co-housing;
RELAXXI, la residenza per anziani a 5 stelle;
Edifici senza pensieri;
Educare allo spazio, uno spazio per educare

In ricordo di Dame Zaha Hadid

Metodi e sperimentazione nella ricerca
di un'estetica contemporanea



Formazione a Palazzo Torriani

i corsi di settembre

20 settembre	Management Risk Based Thinking – Come affrontare i rischi d'impresa Imparare a conoscere il processo di gestione del rischio. Conoscere i concetti di Risk Based Thinking e acquisire conoscenze per la definizione e implementazione di un processo di gestione del rischio secondo la norma ISO 31000 e ISO 31010. Imparare a stendere un piano d'azione.
8 settembre	Marketing Metodo CANVAS e Strategia Oceano Blu per lo sviluppo commerciale d'impresa Presentare metodologie innovative ed alternative al Marketing tradizionale, che spingono le aziende ad andare oltre i confini del proprio settore di Mercato, per esplorare nuovi territori e nuove modalità di business attraverso l'individuazione dei fattori chiave che servono alla creazione di valore ed a concentrare su di essi azioni e strategie.
22 settembre	Produzione Elementi di base per il calcolo dei costi di produzione Lo scopo del corso è di fornire strumenti e metodologie necessarie per sviluppare un sistema di controllo e di gestione dei costi di produzione. L'obiettivo è quindi la razionalizzazione degli stessi avendo la piena consapevolezza sulle modalità di sviluppo e di addebito a lavorazioni e prodotti/servizi.
Dall'8 settembre	Vendite Sales Master: tecniche avanzate di vendita Il master sarà un percorso intensivo articolato in 6 giornate che darà l'opportunità di vivere sul campo le varie fasi del modello della vendita. Il percorso avrà carattere interattivo ed esperienziale: attraverso casi concreti e role playing mirati, si potranno sperimentare direttamente le fasi più critiche del rapporto fra venditore e cliente.
22 settembre	Valorizzare la tua offerta commerciale Analizzare le principali implicazioni relazionali del rapporto con il "pubblico" (singoli, piccolo gruppo/grande gruppo). Apprendere una metodica finalizzata alla preparazione di una "buona presentazione" Apprendere alcune tecniche essenziali utili per "parlare in pubblico" Imparare a gestire l' "ansia da palcoscenico"
20 e 27 settembre	Lean Sales & Marketing Management Il corso intende diffondere il pensiero snello Lean Thinking nelle quotidiane attività degli addetti, interni ed esterni, ai processi del marketing – vendite – customer service. La finalità è quella di migliorare l'efficienza dei processi commerciali mediante la sistematica ricerca ed eliminazione degli sprechi o delle attività prive di valore.
14, 15 e 16 settembre	Qualità Auditor interni di sistemi di gestione qualità Il corso si propone di fornire le competenze necessarie per eseguire le verifiche ispettive interne, associando all'insegnamento dei principi e delle tecniche, anche esercitazioni ed alcuni casi di studio. La partecipazione al corso è riconosciuta valida, dagli organismi di certificazione, per dimostrare l'addestramento sulle verifiche ispettive. Il corso è basato sulla norma ISO 19011.
29 settembre	Energia Efficienza energetica nel settore industriale Approfondire alcuni aspetti inerenti l'efficienza energetica nel settore industriale. In particolare verranno descritti, anche con esempi pratici: l'aria compressa, la refrigerazione e il raffrescamento sia per i processi che per il comfort.
Dal 21 settembre Dal 26 settembre Dal 27 settembre	Sicurezza Rischio elettrico e Sicurezza nei lavori elettrici - Norma CEI 11-27 con attestato per PAV e PES Formatori Antincendio Modulo "A" di base per RSPP e ASPP
15 e 16 settembre	Credito e Finanza Indicatori di performance – dagli indicatori finanziari agli indicatori operativi Sviluppare in un sistema coerente e organizzato gli indicatori economico finanziari. Imparare a definire gli obiettivi economico-finanziari, di mercato, organizzativi, di crescita. Definire gli indicatori chiave di performance. Allineare tutta la struttura organizzativa alla strategia aziendale. Definire i piani di azione e le modalità per implementare e monitorare gli indicatori.
21 settembre	Come migliorare i sistemi di reporting in azienda Progettare un buon sistema di reporting è sicuramente una sfida importante, alla quale però spesso si risponde solo aumentando la "quantità" di report messi a disposizione del management. Risulta essenziale dunque disporre di una valida metodologia di check-up per valutare il grado di efficacia della propria attività di reporting e orientare lo sforzo di (ri)progettazione della stessa.
21 e 22 settembre	Economico Il sistema di programmazione e controllo Analizzare Processi, Strumenti e Attori del Sistema di Programmazione e Controllo.
Dal 7 settembre	Lingue Straniere English for Receptionists & Switch-Board Operators – Livello 1 Acquisire le tecniche base per accogliere i clienti in azienda e gestire le telefonate, ottenendo una maggior autonomia e professionalità nello svolgimento delle mansioni di reception e centralino.

Succede a palazzo Torriani



La visita del Gruppo Cartarie alle Grafiche Tonutti di Fagagna

Cartarie: visita alle Grafiche Tonutti

La riunione itinerante del Gruppo "Cartarie, Poligrafiche, Editoriali" di Confindustria Udine ha fatto tappa, ospite della capogruppo Maria Teresa Tonutti, alla Tonutti Tecniche Grafiche di Fagagna. Fondata nel 1945 da Pietro Mario Tonutti in un piccolo laboratorio litografico, la Tonutti, con una scelta coraggiosa e coronata del successo, si è specializzata nella stampa di etichette, di cui è leader a livello italiano. Con 120 dipendenti e un fatturato annuo di 22 milioni di euro (per il 15% maturato all'estero), l'azienda annovera tra i suoi clienti i principali produttori europei di vino, liquori e bevande. Per seguire il continuo rinnovamento del settore e far fronte a sfide sempre più grandi e complesse, la Tonutti Tecniche Grafiche ha fatto dell'investimento nelle risorse umane e nei macchinari il suo fiore all'occhiello: da un lato, una squadra motivata, altamente professionale e votata alla soddisfazione di ogni esigenza della propria clientela; dall'altro, un'ampia gamma di soluzioni tecnologiche: dal torchio all'offset, dalla carta alla plastica, dalle preziose lavorazioni in oro oppure a rilievo, alla nuova tecnologia dell'In-Mould Labelling. La Tonutti, dunque, guarda al futuro, ma senza mai abbandonare il passato: una caratteristica impressa nel dna dell'azienda, da Pietro Mario al figlio Mario, ai nipoti Marco e Maria Teresa, che rappresentano oggi la terza generazione. "Sarebbe importante – ha commentato, durante la visita, Maria Teresa Tonutti – che anche gli studenti avessero modo di conoscere le realtà produttive del territorio per farsi un'idea delle opportunità di realizzazione personale e professionale che le aziende sono in grado di offrire loro". La riunione ha peraltro costituito l'occasione anche per fare il punto congiunturale del comparto.

L'industria cartaria italiana ha registrato nel 1° quadrimestre del 2016 (3.040.220 tonnellate) una variazione del +1,8% rispetto allo

stesso periodo dell'anno scorso. In dettaglio, in aumento la produzione di carte per usi grafici (+0,7%), per usi igienico-sanitari (+1,8%) e cartoni per imballaggio (+2,8%). In calo le produzioni di altre specialità (-1,2%). La domanda interna dei prodotti del settore continua ad essere positiva: il consumo apparente ha registrato un aumento del 3,6% in volume nel primo bimestre del 2016. L'export presenta una crescita dello 0,6% in valore nel primo trimestre 2016. L'industria grafica, invece, ha chiuso il 2015 con una flessione della produzione del 6,2% e del fatturato del 3,1%. Le esportazioni hanno registrato una caduta a due cifre, -11,2%. Il calo della produzione è dovuto alla diminuzione della grafica editoriale (-3,4%); riviste -5,3%, libri -1,8% e alla flessione più intensa della grafica pubblicitaria e commerciale (-7,5%). Passando al settore cartotecnico trasformatore il 2015 ha segnato un aumento della produzione di imballaggi in carta e cartone dell'1,8%.

In provincia di Udine l'attività produttiva dell'industria cartaria e grafica (dopo aver segnato una dinamica complessivamente piatta nel 2014 in linea con il quadro nazionale) nel 2015, secondo l'indagine trimestrale condotta dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine, è risultata in ripresa rispetto all'anno precedente, segnando un +4,9%, beneficiando dalla crescita (dopo la flessione del -2% registrata nel 2014) delle esportazioni (+13,5%, da 48 a 55 milioni di euro). Il ricorso alla cassa integrazione nel 2015 ha segnato, come già avvenuto nel 2014, una diminuzione delle ore autorizzate del 66,7% (da 240 mila a 80 mila ore). Il 1° trimestre del 2016 conferma il trend positivo, con un aumento del 4,8% della produzione e del 5,5% delle esportazioni. Le aspettative per i prossimi mesi sono moderatamente positive.

Il modello 770/2016 ai raggi X

Per fornire un approfondimento sulle novità contenute nei quadri del modello 770/2016 e sulle ultime novità fisco/lavoro, Confindustria Udine ha organizzato martedì 5 luglio, a palazzo Torriani (e visibile in videoconferenza dalla Delegazione di Tolmezzo), un apposito incontro di studio sul tema. Relatore dell'incontro è stato Alberto Bortoletto, consulente del lavoro e professionista in Padova, collaboratore del Centro Studi Inaz. Tra gli argomenti approfonditi: le novità del modello 770/2016 - compilazione dei prospetti ST SV SX, riepilogo delle compensazioni e connessioni con la CU (come correggere eventuali dati errati della CU e risvolti sanzionatori); le

ultime novità fisco/lavoro - novità sulla determinazione del reddito da lavoro dipendente, la nuova detassazione su premi/utili aziendali, le deduzioni Irap 2016; il nuovo welfare aziendale - aspetti fiscali e contributivi; il ravvedimento operoso e novità del sistema sanzionatorio fiscale.

Palmanova-Manzano: soddisfazione per il nuovo tracciato

Soddisfazione ed apprezzamento sono espresse dal Presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, sull'intesa, approvata dalla Giunta regionale nella sua ultima riunione grazie al positivo lavoro dell'Assessore regionale alle infrastrutture e territorio, Mariagrazia Santoro, riguardante il nuovo tracciato della Palmanova Manzano che sostituirà l'originario progetto di collegamento. "È significativo – commenta il Presidente Tonon – che tra Regione e Comuni interessati del distretto della sedia si sia raggiunta l'intesa, ora recepita dalla Giunta regionale, rivolta a concentrare gli interventi sulla riqualificazione e sulla messa in sicurezza delle strade esistenti in modo da garantire il collegamento veloce dell'area con il sistema autostradale. Con questa scelta unitaria è stato salvaguardato, e non era scontato, il finanziamento statale di 65 milioni". "È altrettanto importante che pure la componente regionale del finanziamento ancora disponibile sia stata assicurata, al distretto destinata ad opere pubbliche legate al miglioramento delle condizioni insediative nelle zone industriali di Manzano e San Giovanni al Natisone e ad iniziative di promozione delle attività industriali così come proposto e concordato d'intesa tra i Comuni di San Giovanni al Natisone, Manzano e Confindustria Udine. Tale intesa sarà oggetto ora di uno specifico accordo con la Regione. In questo modo – commenta il Presidente Tonon – sono stati ottenuti due risultati importanti: in primo luogo vengono garantiti al territorio le risorse previste dal precedente progetto ora abbandonato finalizzandoli allo sviluppo industriale del distretto, in secondo luogo con le misure rivolte al rilancio del comparto della sedia che verranno approntate verrà sostenuto lo sforzo di recupero avviato dalle imprese negli ultimi anni come dimostra la crescita dell'export da tre anni a questa parte". "Si apre ora, conclude Tonon, la fase attuativa dell'accordo, e Confindustria Udine non farà venir meno il suo apporto di proposta nell'interesse del rafforzamento del sistema produttivo del distretto".

Master di I livello in

“Gestione delle risorse umane e organizzazione del lavoro”



Da **Ottobre 2016** verrà attivato dall'Università degli Studi di Udine il primo Master di I livello in “Gestione delle risorse umane e organizzazione del lavoro”

Durata: dal 6 Ottobre 2016 al 30 Giugno 2017.

La didattica è organizzata in lezioni frontali, laboratori, seminari di approfondimento, project work individuali, lavori di gruppo, attività di tirocinio e tesi finale di master.

L'impegno complessivo di 1500 ore totali è così strutturato:

- 300 ore di lezioni frontali;
- 50 ore di laboratori didattici/seminari;
- 400 ore di stage.

Direttore di Master: Prof.ssa Francesca Visintin

Tra le aziende che danno supporto al master figurano: Assicom S.p.A., Autostar S.p.A., Banca Mediocredito del FVG S.p.A., Danieli & C. S.p.A., Freud S.p.A., Giorgiutti Alberto e Associati, Insiel S.p.A., Pilosio S.p.A., Umana S.p.A.

E' inoltre possibile l'iscrizione ai singoli moduli che compongono il programma:

1. Tecniche di gestione delle risorse umane

Analisi del fabbisogno e definizione del job profile; Reclutamento e Social recruiting; Employer branding; Selezione; La gestione di un progetto di formazione; Performance management; La valutazione delle competenze; Le politiche retributive; Analisi di clima organizzativo; La comunicazione; Nuovi metodi di organizzazione del lavoro.

2. L'amministrazione delle risorse umane

Il sistema informativo delle risorse umane; Contratti di lavoro flessibile dopo il Jobs Act; Obblighi e responsabilità del datore La busta paga.

3. Organizzazione del lavoro

Progettazione e strutture organizzative; Meccanismi di coordinamento; Nuove forme organizzative Lean management.

4. Comportamento organizzativo e change management

Gestione dei talenti; Team building motivazione e leadership; Gestione del cambiamento; Forme di partecipazione ed employee engagement; Relazioni sindacali e negoziazione; Diversity management; Gestione dello stress-lavoro correlato, burnout, mobbing; International HRM; Intelligenza emotiva ed interculturale.

5. Diritto del lavoro, diritto sindacale e dei contratti

Potere direttivo e principio di non discriminazione; Poteri di controllo del datore e tutela della privacy; Mansioni, carriera e inquadramento professionale; Il potere disciplinare; I licenziamenti, Relazioni industriali e contrattazione collettiva, Profili previdenziali.

6. Gestione delle risorse umane nelle imprese pubbliche e nelle partecipate

Le peculiarità del contesto: organizzazione, norme, contratti; Strumenti innovativi per reclutamento, motivazione e retribuzione; La gestione del ciclo della performance e gli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione); Progettazione e utilizzo delle posizioni di nomina fiduciaria (spoil system).



Per Informazioni:
www.uniud.it/masterHR

Area Servizi per la Didattica
Ufficio Programmazione Didattica
via Petracco 8, Udine
tel 0432 556706/08
master@uniud.it
orari: dal lunedì al giovedì 9.30–11.30

Consorzio Friuli Formazione
Largo Carlo Melzi 2, Udine
tel 0432 276400
master@friuliformazione.it

Udine-Aschaffenburg: gemellaggio vincente



Foto di gruppo all'AWM di Magnano in Riviera

Giovedì 30 giugno il GGI Udine ha accolto in Friuli il Gruppo dei Giovani imprenditori di Aschaffenburg per dare seguito al gemellaggio tra le due organizzazioni siglato nel 2014 in Germania.

Per ricambiare l'ospitalità offerta due anni fa, il GGI Udine ha sottoposto ai colleghi tedeschi un tour organizzato di visite per spiegare le peculiarità della terra friulana, mescolando appuntamenti con aziende ed imprenditori a momenti di convivialità e turismo.

Nato da un'idea del passato consiglio dei GGI guidato da Massimiliano Zamò, il gemellaggio è stato portato avanti dall'attuale Presidente Davide Boeri con il supporto del Presidente del Cymaa Matteo Tomba, anche membro del G20 di Confindustria, e di Livio Vuerich della Composittech. Il Presidente Boeri ha infatti inteso rinnovare l'amicizia nell'ottica di mantenere e rafforzare i rapporti nati con i colleghi tedeschi. Sebbene i due gruppi non siano molto omogenei per organizzazione e composizione dei partecipanti, conoscere questi professionisti ci ha permesso di comprendere meglio l'organizzazione delle imprese in Germania e la formazione dei Giovani professionisti e imprenditori tedeschi, che si discosta in parte dall'idea che noi italiani abbiamo, ovvero di imprese soltanto volte alla manifattura, mentre, invece, c'è una grande parte di imprese dedite ai servizi ed alle consulenze.

Gli incontri hanno avuto inizio in maniera informale nella serata di giovedì 30 con

una cena di benvenuto durante la quale c'è stata la possibilità di fare la reciproca conoscenza.

È nella giornata di venerdì che il gemellaggio è entrato nella fase ufficiale: sono state scelte delle aziende rappresentative del territorio friulano per poter far conoscere le eccellenze che la nostra Regione può offrire. Le visite hanno avuto inizio nella mattinata presso l'AWM di Magnano in Riviera, azienda del settore metalmeccanico leader nella progettazione e costruzione di macchine per la produzione di armature metalliche per le costruzioni. Il gruppo è stato accolto dalla figlia del titolare Susanna Bernadinis che si occupa in azienda della contrattualistica di vendita a livello mondiale e dei rapporti con i clienti. È stato interessante visitare tutti i reparti dell'im-

presa: dalle lavorazioni meccaniche alle fasi di assemblaggio e test delle macchine, e conoscere le dinamiche con cui l'azienda si propone ai clienti.

Dopo l'AWM tutto il gruppo si è spostato a San Daniele per visitare il prosciuttificio Principe, dove sono state spiegate tutte le fasi di lavorazione del prosciutto di San Daniele, le dinamiche di funzionamento del Consorzio e come il prodotto debba essere lavorato in base al paese di destinazione per la vendita: è infatti sorprendente scoprire come per poter vendere il prosciutto in America sia necessaria una lavorazione particolare con l'asportazione della zampa. Conseguenza naturale della permanenza a San Daniele è stato un pranzo a base di prosciutto prima di dare seguito alle visite nel pomeriggio.

Per la terza tappa ci si è spostati a Manzano a visitare un'azienda storica del settore del mobile e della sedia: la Potocco Spa, dove una delle due figlie del titolare Alice Potocco è stata la nostra guida tra lo showroom dei prodotti di design e la visita della filiera completa per la realizzazione dei prodotti. Il gruppo ha avuto un'occasione unica di conoscere una delle poche aziende del mobile che realizza tutti i prodotti internamente partendo dall'acquisto della materia prima, che viene conservata e monitorata per garantire un elevato livello di qualità, passando per la realizzazione interna dei modelli, la produzione delle sedute e della tappezzeria, e che è organizzata sia per la produzione di piccole serie che per la





Foto di gruppo alla Potocco di Manzano

realizzazione di prodotti custom. Questa catena di produzione, monitorata in ogni passaggio, permette alla Potocco di posizionarsi tra le aziende che lavorano nel mondo del lusso e di esserne una delle protagoniste, annoverando tra i propri clienti i

grandi nomi dell'industria della moda. terminate le visite, entrambi i gruppi si sono ritrovati a Palazzo Torriani per l'incontro istituzionale con lo scambio delle cortesie, una breve visita al Palazzo, dove i ragazzi di Aschaffenburg hanno potuto ve-

dere anche "Prima le fabbriche", la mostra fotografica commemorativa del quarantennale del terremoto in Friuli, per poi cenare a Udine.

Nella giornata di sabato, il gruppo tedesco si è spostato un po' in tutto il Friuli tra gli scavi archeologici di Aquileia, il mare di Grado con un pranzo in laguna e, poi il pomeriggio, in collina con degustazione di vino, per terminare con lo spettacolo della partita Italia-Germania degli Europei, che si è conclusa con la lotteria dei rigori... peccato il risultato finale, sarebbe stato bello mostrare ai tedeschi come festeggiano gli italiani!

Alla fine possiamo dire che le due giornate di incontri e visite sono state intense, ma è stata una grande soddisfazione mostrare le grandi capacità delle aziende friulane ai nostri ospiti e rendersi conto di vivere in una terra unica.

Cristina Mattiussi

ASSEMBLEA GGI 2016

"La centralità del manifatturiero"

Palazzo Torriani, lunedì 5 settembre, ore 17.00

Programma : www.ggiudine.it ; ggi@confindustria.ud.it



Un momento della conversazione a Lignano Sabbiadoro sul referendum confermativo

CONVERSAZIONE SUL REFERENDUM CONFERMATIVO

L'annunciato Referendum sulla riforma costituzionale potrebbe apportare modifiche importanti nell'assetto istituzionale del nostro Paese con ricadute sul sistema economico e sociale. E' fondamentale comprendere quali saranno gli effetti della riforma sulle nostre imprese, sul territorio, sul futuro dell'Italia. In questa ottica, Il Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine ha organizzato venerdì 15 luglio, presso la Terrazza a Mare di Lignano Sabbiadoro, un incontro con l'avvocato Luca Fanotto, esperto di Diritto Costituzionale e sindaco della città di Lignano Sabbiadoro, per avere un confronto sui contenuti del Referendum a prescindere dal dibattito politico in corso. Si è trattato di un'occasione utile per suscitare un'opinione responsabile e una maggiore consapevolezza sul voto che siamo chiamati ad esprimere.

Tempo indeterminato, ma non solo

Facebook, Twitter, LinkedIn e gli altri social hanno moltiplicato le possibilità per una persona, ma anche per un'azienda, di apparire. Alla luce di questo, diventa fondamentale che ognuno decida qual è l'immagine che vuole dare di sé e della propria azienda



Marco De Gasperis

29 anni:

“Alle superiori mi sono diplomato presso il Liceo Scientifico Marinelli di Udine. All'Università invece ho fatto un percorso sia alla laurea triennale che a quella magistrale legato all'Economia Aziendale; in particolare, durante la specialistica, ho seguito l'indirizzo in Management & Organizzazione. Ho cercato di darmi da fare non limitandomi al compitino, e così durante la magistrale sono stato per 6 mesi alla

Bangkok University per via di un Exchange Program. Non pago, ma anzi desideroso di continuare a conoscere il mondo che ci circonda sono andato a scrivere e approfondire le tematiche della tesi magistrale presso la I.T.U. of Copenhagen vale a dire l'Information Technology University della capitale danese.

Appena laureato sono entrato nell'area risorse umane dell'azienda Danieli di Buttrio. Il primo contratto di lavoro è stato di apprendistato per la durata complessiva di 30 mesi. Ora svolgo sempre le mie attività lavorative nell'area risorse umane in Danieli, senza dubbio con maggior esperienza rispetto agli inizi! Il mio contratto di lavoro attuale è a tempo indeterminato.

Considerando la posizione che oggi ricopro in termini di responsabilità posso definirmi soddisfatto (in considerazione dei 3 anni di anzianità aziendale). Circa il mio futuro spero che responsabilità ed attività vadano crescendo in termini di complessità e che possa continuare ad imparare cose nuove in un contesto dinamico. Soprattutto spero di continuare ad amare quello che faccio continuando a “sviluppare” empatia con le persone che mi circondano nel luogo di lavoro.

Non avendo avuto mai un contratto a tempo indeterminato diverso dal presente “Job Act” non mi sento di fare considerazioni particolari riguardo alla mia attuale tipologia contrattuale”.



Anna Antonutti,

29 anni:

“Alle superiori ho studiato all'Istituto d'Arte G. Sello di Udine diplomandomi in grafica pubblicitaria col massimo dei voti. Ho proseguito il mio percorso a Milano, al Politecnico, dove mi sono laureata alla triennale in Design della Comunicazione.

Rientrata in Friuli, ho frequentato diversi corsi di grafica e illustrazione presso il centro di formazione professionale Lab di Udine. Appena laureata ho trovato lavoro

come grafica e designer presso un'azienda dell'hinterland udinese che realizza oggettistica e complementi tessili per l'arredamento con uno stile originale e creativo, che esce dagli schemi. E' stato un ambiente di lavoro molto stimolante per la creatività! Avevo un contratto a progetto. Purtroppo, l'azienda non aveva molto lavoro e ha dovuto licenziarmi; così ho iniziato a intraprendere il lavoro da libera professionista avendo già avuto in precedenza delle collaborazioni occasionali per alcuni progetti grafici.

Ora proseguo il mio percorso da libera professionista continuando a seminare, facendomi conoscere per ampliare il mio giro di contatti e di clienti. Il passaparola è la miglior forma di pubblicità e per questo faccio parte di un gruppo di imprenditori e professionisti (BNI - Business Network International) che si incontra settimanalmente per scambiarsi referenze grazie al passaparola. Grazie a questo gruppo sto crescendo professionalmente oltre che personalmente.

Lavoro come libera professionista da quasi 4 anni e in questi ultimi due anni ho avuto un incremento importante di lavoro che mi auguro continui nei prossimi anni. Per lo sviluppo della mia carriera spero di poter creare una rete di professionisti con cui collaborare, una sorta di “studio associato”, dove si possa collaborare assieme o lavorare individualmente, ma al contempo confrontandosi a vicenda per continuare a migliorare e crescere”.

Massimo De Liva



mi ILLUMINO di LED

LEDPLUS
High Efficiency Solutions

Sistemi illuminotecnici professionali
per qualunque esigenza tecnico applicativa

ILLUMINOTECNICA PER
L'ARCHITETTURA, INDUSTRIALE, COMMERCIALE E PER L'OUTDOOR

LED PLUS È UN MARCHIO GENESI S.R.L.

www.ledplus.it

ZANON a lezione di cultura di impresa in Confindustria



Un momento della tavola rotonda degli studenti dello Zanon con il presidente di Confindustria Udine Matteo Tonon

La classe 5 A RIM dell'Istituto Tecnico "Antonio Zanon" di Udine, accompagnata dalle professoresse Mirella Roberta Ricci e Marcella Casarsa, si è recata in visita a palazzo Torriani, sede di Confindustria Udine, per un incontro di approfondimento sulle strategie di marketing e la cultura d'impresa. Matteo Tonon, Presidente di

Confindustria Udine, ha accolto gli studenti nel Salone del Consiglio predisposto per l'occasione affinché gli allievi potessero immergersi nella reale atmosfera di una riunione, così come avviene usualmente nell'Associazione.

Serena Bortolussi, Responsabile Marketing della Calligaris SpA., è stata la relatrice per

la prima ora dell'incontro, ed ha esposto in modo molto coinvolgente le diverse tappe attraverso le quali si è configurata la ristrutturazione dell'azienda.

Al termine del suo intervento diverse sono state le richieste di approfondimento da parte degli studenti che, giunti alla fine del loro percorso scolastico e prossimi a decidere se continuare gli studi a livello universitario o mettersi in gioco nel mondo del lavoro, hanno dimostrato un grande desiderio di capire le peculiarità e le strategie che hanno portato un'azienda come la Calligaris al successo attuale.

Successivamente, il padrone di casa Matteo Tonon ha illustrato agli allievi quali sono i compiti e le caratteristiche principali di Confindustria, mettendo in luce l'importante ruolo che esercita nel contesto imprenditoriale della provincia e le modalità secondo le quali svolge tale funzione.

E' stata sicuramente un'esperienza interessante per una classe motivata e capace di cogliere gli spunti di riflessione e gli insegnamenti che ha avuto la possibilità di avere direttamente sul campo.

Premio alla Mini-Impresa "ZIRM JA"



Gli studenti della 4 A dello Zanon con Michela Peghin e Mirella Roberta Ricci

All'Istituto Tecnico "Zanon" si è realizzata, nell'arco dell'intero anno scolastico, un'idea di mini-impresa innovativa, che ha partecipato a Udine alla Fiera regionale organizzata da Junior Achievement giovedì 19 maggio scorso sotto la Loggia di San Giovanni ed ha ricevuto il premio messo in

paleo dall'Agenzia T 85.

Il progetto nasceva dall'idea di dodici studenti della classe 4 A del Corso Relazioni Internazionali per il Marketing, con il coordinamento della professoressa Mirella Roberta Ricci, loro docente di lingua spagnola, e la collaborazione della professoressa Marcella Casarsa, docente di economia aziendale della classe. Mentore dell'azienda in erba era Michela Peghin, Chief Executive Officer della Test S.p.A. e componente del Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, che ha guidato gli allievi nell'esperienza della creazione e gestione dell'impresa e ne ha seguito lo sviluppo. L'azienda Steelform di Rivignano ha curato la realizzazione del prototipo. La denominazione della mini-impresa traeva origine dal termine firm - azienda - con la sostituzione dell'iniziale in riferimento all'iniziale

dell'Istituto, e si proponeva come acronimo del corso di studio frequentato dagli allievi - Relazioni Internazionali per il Marketing. L'obiettivo è stato la creazione di un'impresa per la produzione e la vendita di un cestino compattatore di rifiuti, con la finalità di offrire un prodotto di alta qualità e di promuovere la vendita di prodotti green, contribuendo ad una sensibilizzazione alla raccolta differenziata ed alla sostenibilità ambientale. Il percorso è stato stimolante per gli studenti che hanno avuto modo di mettersi in gioco scoprendo ed approfondendo le proprie attitudini e sviluppando le competenze di organizzazione e gestione aziendale, attraverso un'attribuzione di ruoli e responsabilità che hanno permesso loro di rafforzare la capacità di lavorare in team e di maturare la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità.

Nasce il corso di tecnico superiore per il settore arredo



Gli intervenuti alla conferenza stampa ospitata a palazzo Torriani

Il Legno-Arredo è un settore strategico, dinamico, che vuole guardare con rinnovata fiducia al futuro. Per affrontare le sfide della competizione globale il comparto ha davvero bisogno di quelle professionalità altamente specializzate che la Fondazione ITS - Istituto Tecnico Superiore nuove tecnologie per il Made in Italy - intende formare con l'attivazione a Udine, a partire da settembre, di un corso biennale per 'tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredo': una figura multidisciplinare a 360 gradi con competenze tecniche, commerciali e relazionali anche in ambito internazionale.

La presentazione dell'iniziativa è stata ospitata lunedì 4 luglio a palazzo Torriani nel corso di una conferenza stampa promossa da Fondazione ITS coinvolgendo Confindustria Udine, Unindustria Pordenone e Federlegno-Arredo.

Matteo Tonon, presidente di Confindustria Udine, ha espresso piena soddisfazione "per l'avvio di questo nuovo percorso che è frutto di una grande volontà di partenariato tra pubblico e privato con il coinvolgimento di molte aziende e di diverse categorie della Regione. Questo corso biennale fornirà competenze di altissima specializzazione ad un comparto che ha indubbiamente sofferto, ma che ha imparato a 'riguardare' al futuro. Ad oggi, infatti, il settore è ancora importante per l'economia del Friuli Venezia Giulia, dando occupazione a circa 20mila addetti sul territorio regionale in oltre 3mila imprese, pesando per 1,5 miliardi di euro sul PIL regionale".

Dal canto suo, Ester Iannis, direttore della Fondazione ITS, ha parlato di progetto ambizioso, anche per quanto riguarda la didattica, che nasce dall'alleanza tra i soggetti del territorio. "E' un'iniziativa a respiro regionale, come dimostra l'attenzione con cui Confin-

dustria Udine e Unindustria Pordenone hanno seguito questo percorso, che, peraltro, non avrebbe mai potuto realizzarsi senza il supporto della regione FVG".

"La Regione FVG vi ha investito - ha commentato Loredana Panariti, assessore regionale al Lavoro, formazione, istruzione, pari opportunità, politiche giovanili, ricerca e università - perché alla base c'è l'idea che l'istruzione tecnica superiore svolga un ruolo importante nell'offerta formativa regionale. Da parte mia, c'è soddisfazione, ma anche fiducia che l'ultimo arrivato tra i dieci corsi ITS attivati in FVG possa generare ottimi risultati, forte della collaborazione ed anche del coraggio dei soggetti promotori".

Franco di Fonzo, capogruppo Gruppo Legno, mobile e arredo di Confindustria Udine nonché presidente di ASDI Cluster Arredo, ha poi manifestato il pensiero delle aziende del territorio: "Abbiamo bisogno di crescita professionale, perché le aziende del Distretto hanno cambiato pelle e si sono evolute". Carlo Piemonte, direttore di ASDI Cluster Arredo, ha quindi fornito alcuni dati sul peso del comparto: "Il settore legno-arredo, che rappresenta, con un 1,4 miliardi di euro, la prima voce dell'export FVG, è un pilastro della nostra economia occupando il 18,3% del personale impiegato in FVG nella manifattura. E' la Regione in cui questo valore è più alto in tutta Italia". Piemonte ha altresì annunciato l'istituzione di due borse di studio da parte della rete di imprese artigiane 'Make my Design', con iscrizione gratuita al corso biennale, in memoria dell'imprenditore Fabrizio Mocchiutti, recentemente scomparso.

Alla conferenza stampa sono anche intervenuti Paola Perabò, del Gruppo Danieli ("C'è la volontà strategica di allargare il bacino di utenza dell'ITS") di Bernardino Ceccarelli, presidente Catas ("I nostri laboratori sono a

completa disposizione per collaborare con le aziende della Regione"), di Anna Macuz, di Unindustria Pordenone; di Rodolfo Malacrea, vice-presidente Fondazione ITS Malignani ("Dopo i successi dei corsi ITS in meccatronica, ben venga questa iniziativa in un settore strategico come il legno-arredo. Si tratta di un'innovazione sulla storia: from history to destiny") e di Rossella Rizzato, dirigente scolastico del Liceo artistico Sello di Udine ("Il Sello ha grosse potenzialità ed è ricco di talenti. Non c'è alternativa che l'alleanza tra i vari soggetti del territorio").

Il numero massimo di partecipanti per corso è stato fissato in 26 ragazzi. Requisito di ammissione è il possesso del diploma di scuola secondaria superiore. I primi test di ingresso si terranno il 14 e 15 luglio - e seconda battuta il 15 e 16 settembre -, previa presentazione delle domande rispettivamente entro venerdì 11 luglio (e, lunedì 11 settembre). Dal biennio di lezioni uscirà un diplomato di Tecnico Superiore 5° livello del quadro europeo delle qualifiche EQF pronto per promuovere i prodotti del made in Italy sulla base della conoscenze acquisite durante le lezioni.

La formazione in aula e in laboratorio, che si terrà al Liceo Artistico Sello di Udine, sarà integrata con attività di studio e ricerca in azienda (oltre 600 ore delle circa 2mila complessive), al fine di costruire una solida e aggiornata preparazione non accademica, a stretto contatto con il mondo delle imprese. Un tassello importante per il settore trainante del legno arredo che consentirà di inserire nelle aziende professionalità altamente qualificate migliorando la capacità di penetrazione sui mercati internazionali unendo le esperienze di ITS Malignani, Catas e imprese.

A.L. e F.C.

“I Magnifici incontri”



Foto di gruppo dei Magnifici Rettori

Maggiore semplificazione della normativa universitaria e risorse mirate: sono queste le richieste formulate dai 50 rettori, che hanno dato vita a “I Magnifici Incontri” promossi dall’Università di Udine e dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI), durante la seconda edizione di Conoscenza in Festa 2016, il format del trasferimento dei saperi nella città friulana. “L’incontro dei 50 “Magnifici” - ha spiegato Alberto Felice De Toni, Rettore dell’Università di Udine e Segretario Generale della Crui - ha il senso di una sorta di Davos del sapere in cui il nostro ateneo e la Conferenza dei Rettori intendono investire per creare un confronto costante sui bisogni delle università italiane per rispondere alle esigenze di una domanda di formazione globale e specializzata”.

Il documento programmatico, dunque, ha delineato una visione unitaria su come gli atenei dovranno impegnarsi in una nuova offerta di lauree professionalizzanti capaci di rispondere nel medio periodo alla domanda che arriva dalle aziende e dai mercati internazionali ma per questo servono risorse adeguate ed una politica che sappia puntare ad un modello di paese basato sulle competenze.

Il Documento Programmatico, raccolto dal presidente della CRUI, Gaetano Manfredi, e inviato al governo, indica obiettivi e priorità per risolvere le sorti degli atenei: aumentare, quindi, i corsi di laurea profes-

sionalizzanti; estendere la base di accesso all’università e il diritto allo studio; rendere competitivo il sistema universitario italiano nel contesto europeo e internazionale, aumentando la qualità e diffondendo eccellenze; infine aumentare la connessione tra università e imprese per garantire l’occupazione dei giovani laureati. Un punto centrale quest’ultimo che ha visto arrivare da più parti la proposta di promuovere incontri BtoB con le aziende dei vari territori, dove insistono le maggiori università, per comprendere quali esigenze di figure professionali serviranno loro nel medio periodo. Una strategia che punta a far dialogare aziende ed università in una visione unica e soprattutto per non rischiare che importanti ricerche per l’innovazione tecnologica del Paese rischino di restare chiuse nei laboratori dei dipartimenti.

“E’ il sistema formativo italiano a non essere in grado di creare un virtuosismo di risorse. Il difetto è nelle modalità di trasferimento della conoscenza: siamo troppo legati ad una visione dell’insegnamento che non coincide con la formazione” ha precisato Alberto Baban, Presidente di Piccola Industria e Vicepresidente di Confindustria.

IL JOB BREAKFAST 2016

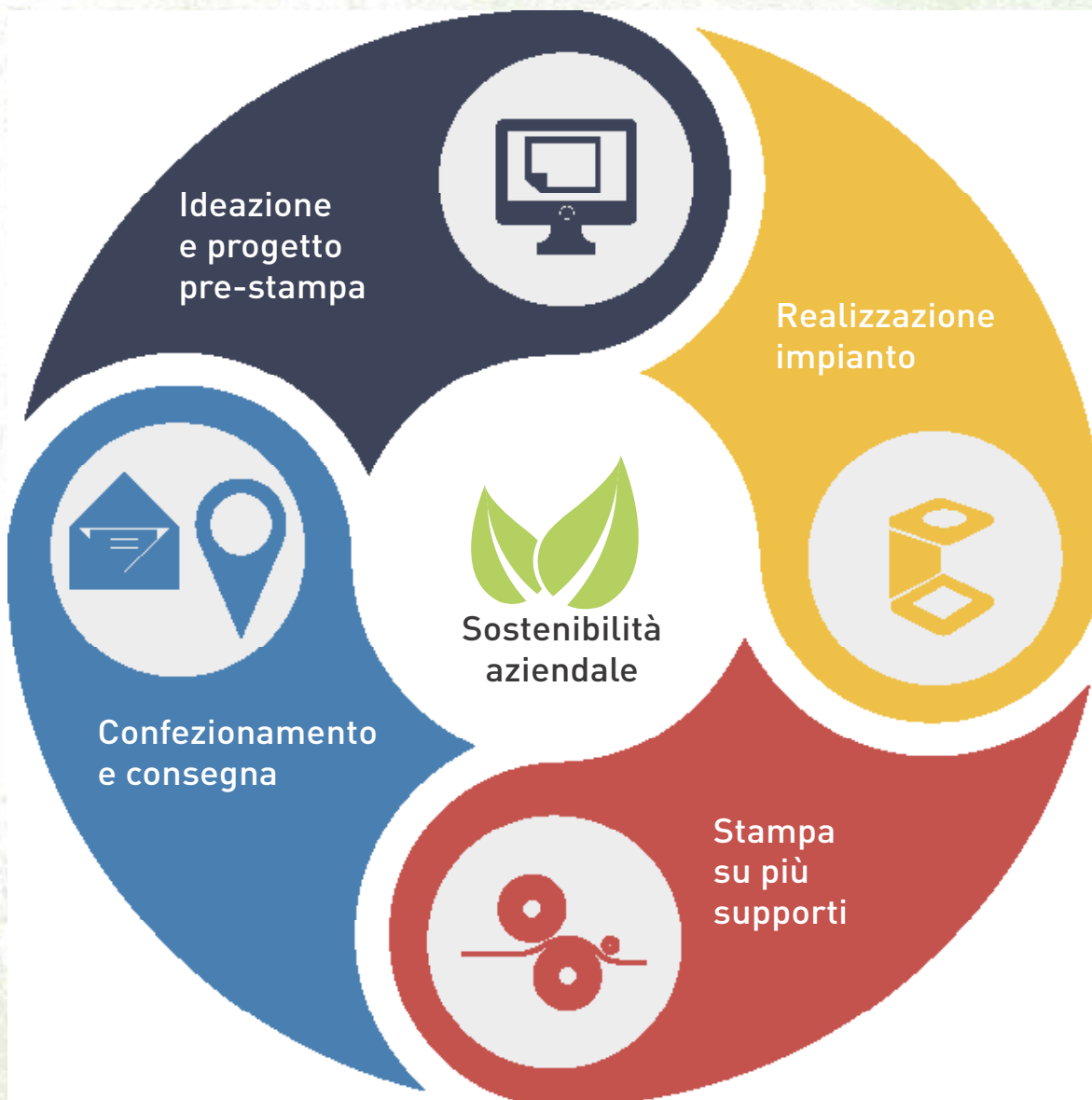
Sabato 2 luglio, in Piazza Libertà a Udine, nell’elegante cornice della loggia di San Giovanni, si è svolto il Job Breakfast 2016, la fiera del lavoro dell’Università degli studi di Udine.

L’evento, inserito nella programmazione di Conoscenza in Festa, è stato preceduto da una informale colazione di lavoro, Job Breakfast appunto. La manifestazione è stata aperta dal saluto del Magnifico Rettore Alberto Felice De Toni e del professor Marco Sartor, delegato al Placement. L’iniziativa si è svolta nella loggia del Lionello dove dieci pasticcerie della città e dintorni hanno offerto dolci e brioches di produzione propria ai partecipanti. La colazione, accompagnata dal sottofondo musicale di un’arpista, ha coinvolto sia i candidati che i rappresentanti delle aziende e si è conclusa con la votazione della migliore pasticceria da parte dei presenti.

Dalle ore 9.30 ha poi preso avvio la fiera del lavoro vera e propria. L’evento di Placement ha visto la partecipazione di trenta aziende e più di quattrocento candidati, studenti e laureati dell’ateneo udinese. Dopo l’accreditamento e la consulenza sulla redazione dei curricula da parte di Umana, agenzia per il lavoro partner dell’Università, gli aderenti hanno potuto sostenere i colloqui one to one con i rappresentanti delle aziende.

Le imprese che hanno preso parte alla fiera del lavoro provengono da vari settori, spaziando dal metalmeccanico all’assistenza alla persona, dal bancario alla gestione di eventi. Questa varietà di profili aziendali ha permesso il coinvolgimento di studenti e laureati provenienti dalle svariate aree formative dell’ateneo udinese. Le posizioni aperte erano inoltre relative non solo al territorio regionale ma anche a quello nazionale ed estero. Più del 30% delle aziende coinvolte infatti ha sedi anche fuori regione, offrendo quindi ai candidati prospettiva di mobilità e formazione internazionale. La combinazione tra colazione di lavoro ed evento di Placement ha incontrato il favore di partecipanti, aziende e candidati che hanno potuto vivere una mattinata di confronto in un contesto innovativo e dinamico.








Servizi a 360° ed un'esperienza nella stampa digitale sempre più eccezionale e conveniente, con tempi di consegna competitivi.

**TUTTO È CAMBIATO
TRANNE L'IMPRINTING AZIENDALE**

TIPOGRAFIA MORO ANDREA SRL

Via Torre Picotta, 42  33028 TOLMEZZO, Udine  tel. 0433 45127/45117
info@tipografiamoroandrea.it  www.tipografiamoroandrea.it

Gestione diretta del personale di magazzino: qualcuno ci pensa



Sul tema dell'outsourcing nel settore della logistica si è scritto molto. Per questo se si vuole dare un contributo è necessario trattare l'argomento partendo da nuove angolazioni, magari talvolta persino provocatorie. Una considerazione controcorrente è certamente questa: gran parte dell'outsourcing logistico in Italia è stato sbagliato. Sbagliato in relazione a ciò che doveva essere il sistema di esternalizzazione dei servizi logistici. Il concetto stesso di outsourcing non ha sempre il medesimo significato. Tant'è che inquadrando il punto di partenza in maniera diversa, cambieranno anche le finalità da raggiungere: risparmio economico, flessibilità delle attività, miglioramento del servizio e/o possibilità di poter utilizzare le migliori risorse/attrezzature presenti sul mercato. Il denominatore comune resta quello della ricerca di un valore aggiunto che diventa però differente proprio in relazione al dove si parte. Si tratta di obiettivi che non vanno sempre insieme e, anzi, variano d'intensità a seconda del know-how logistico dell'azienda che terziarizza i servizi e a ciò che si decide di affidare all'esterno.

In generale outsourcing significa trasferimento di un'attività o di un gruppo di attività ad un terzo, con l'obiettivo di migliorarne l'efficienza e l'efficacia con il fine concentrare le risorse nel core business

aziendale. In ogni caso oggi in Italia i valori predominanti nell'outsourcing sono quelli della flessibilità e del miglioramento del servizio. Ma mentre la prima è in riduzione, il secondo dipende molto dal punto di partenza. Per quanto riguarda invece il risparmio economico, ormai è in decremento se nella gestione aziendale le cose vengono fatte per bene. Nel nostro Paese, l'effetto positivo dell'outsourcing si è smorzato o comunque non si è sviluppato come in altri Paesi europei.

Questo soprattutto a causa di una forte carenza di cultura logistica, che limita sia lo sviluppo di richieste equilibrate da parte dei committenti, sia la possibilità delle imprese di logistica, anche estere, di reperire personale che sia di effettivo aiuto e garantisca, nel tempo valore aggiunto al committente stesso. E non da ultimo, è necessario tener conto che affinché l'esternalizzazione possa portare i suoi frutti, con il nuovo partner è necessario realizzare un rapporto di vera collaborazione fondato su una reciproca condivisione di costi e benefici.

Un modello di business da superare

Il modello di business seguito da molti operatori logistici ed aziende di medio-grandi dimensioni fondato sul sub-appalto delle attività di magazzino si è progressiva-

mente esposto a diverse criticità nel corso degli ultimi anni. In questo ultimo periodo si registra un rinnovato interesse - proprio per il diverso approccio all'outsourcing di alcune imprese -, una parte della committenza, sempre più diffida dall'offerta dell'operatore che prima si propone e poi affida con sub-appalti a cooperative le attività di magazzino ed a padroncini il trasporto; sulla base di uno schema che ha visto negli anni passati l'operatore logistico quale "general contractor" che poi sub appaltava tutte le attività logistiche e di trasporto.

Cosa devono fare le cooperative di magazzino

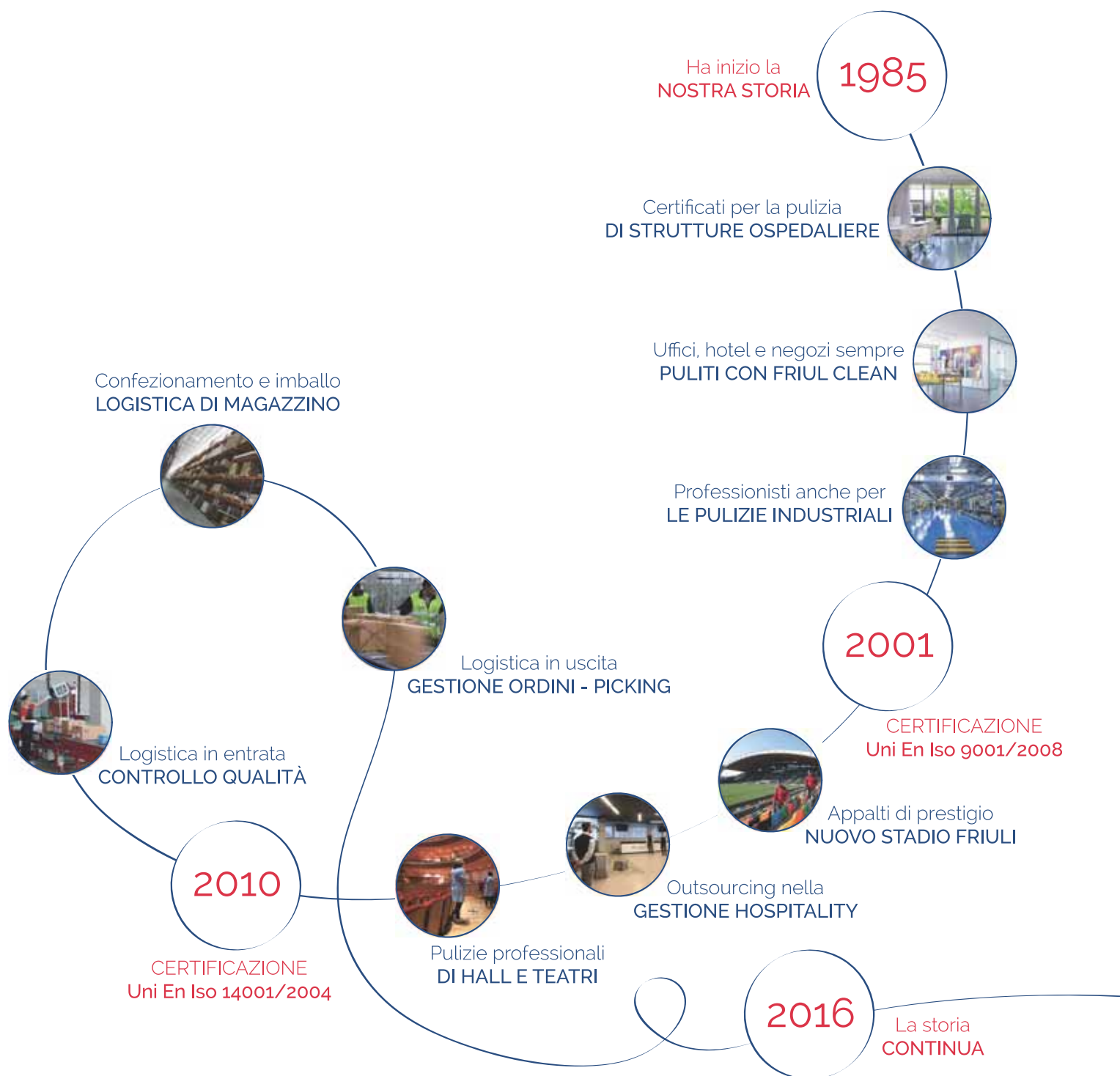
Bisogna puntare ad un modello di aggregazione intelligente non fatta solo per fare volumi o fatturato, ma fondata su basi solide, con ingegneri e tecnici in grado di portare anche nel mondo della cooperazione quel know how sufficiente a gestire contratti d'appalto ed evitando così di essere solo dei soggetti passivi.

Il pericolo per le imprese di facchinaggio è quello di rimanere ostaggio dei grandi operatori internazionali operando in sub-appalto per sempre. Sono sicuramente da agevolare i processi di aggregazione ed anche degli innovativi contratti di rete di imprese (in pratica dei contratti a progetto). Le aggregazioni nel mondo delle cooperative specializzate nei servizi logistici di magazzino sono una cosa importante, ma non saranno l'unica strada per fare impresa in futuro. Fare delle aggregazioni per mettere insieme tanti punti negativi non serve a nessuno e diventa solo la somma di cose che non funzionano. I consorzi di aziende e/o le cooperative devono fare un salto di qualità in termini di proposta ed organizzazione aziendale per proporsi direttamente al mercato per una gestione diretta ed integrata delle attività di magazzino.

Paolo Sartor,
consulente logistico



Il nostro FILO CONDUTTORE?



la QUALITÀ dei nostri SERVIZI

in oltre 30 anni di attività! #PULIZIE #LOGISTICA #OUTSOURCING

Nuovo bando per l'innovazione



Riunione della Giunta a Udine
del 22 luglio presieduta da Debora Serracbiani

Cinque milioni di euro. Sono i fondi che la Regione riserva ai progetti di industrializzazione da parte di imprese che realizzino investimenti produttivi strettamente collegati allo sfruttamento industriale derivanti da un progetto di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione. Si tratta di un bando approvato dalla Giunta nell'ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo europeo di Sviluppo Regionale. Il settore è quello della cosiddetta strategia di specializzazione intelligente nelle aree agroalimentare, tecnologie marittime, smart health e filiere produttive strategiche. Potranno beneficiarne le micro, piccole, medie e grandi imprese già finanziate che abbiano concluso progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione dopo il dicembre 2013. Per le grandi imprese sono ammissibili solo progetti di investimento relativi alla sperimentazione dell'industrializzazione, con esclusione dello sfruttamento industriale dei prodotti standardizzati e dell'uso di tecnologie esistenti. La compilazione delle domande si apre il 15 settembre, le richieste potranno essere effettuate dal 28 settembre all'8 novembre 2016. In luglio l'esecutivo pubblica il Catalogo degli incentivi alle imprese, strumento che consente alle aziende di disporre di informazioni in tempo reale, sui canali contributivi regionali. Le indicazioni sono caricate sul sito della Regione e

organizzate per tre argomenti: contributi a fondo perduto; accesso al credito; misure fiscali. All'interno dei tre filoni, ogni incentivo contiene il link alla pagina dedicata.

Sul fronte occupazione, i dati forniti dall'Agenzia regionale per il lavoro segnano una diminuzione del 14 per cento delle assunzioni, anche se il saldo tra chi entra attivamente e le cessazioni tiene ed è ancora positivo. Le statistiche evidenziano un significativo aumento delle assunzioni con il contratto di apprendistato, applicabile alla fascia più giovane dei lavoratori (+9 per cento circa), mentre resta critico il tema dei voucher, con un forte incremento in particolare nella fascia d'età 20-29 anni.

La Regione aggiorna, intanto, gli strumenti di politica attiva e passiva del lavoro e annuncia che le somme che venivano utilizzate per i Lavori Socialmente Utili (LSU) prima dell'emanazione del decreto legislativo 150/2015 verranno mantenute nell'ambito delle Politiche attive del lavoro. Nel settore socio sanitario l'esecutivo annuncia la stabilizzazione del personale precario. Con una delibera si dispone la ricognizione del personale in possesso dei requisiti richiesti già inserito in valida graduatoria la cui assunzione dovrà avvenire in via prioritaria, nonché delle posizioni lavorative ricoperte dal personale destinatario delle procedure di stabilizzazione. Complessi-

vamente, i lavoratori interessati alla stabilizzazione, fra medici, infermieri e altre figure professionali, sono circa 150.

Il Consiglio regionale dedica il mese di luglio all'esame degli strumenti della manovra di assestamento del bilancio della Regione per il 2016. In primo piano ci sono il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2015, l'assestamento del bilancio 2016, il documento di economia e finanza regionale (DEFR) 2017. L'aula approva nei primi giorni di luglio la legge di riforma della disciplina delle attività estrattive che contempla nuove norme in materia di cave dismesse, semplificazioni procedurali, programmazione per bacini geoeconomici, valorizzazione di determinati materiali ritenuti strategici come la pietra ornamentale e il marmorino con la volontà di impostare un modello di sviluppo sostenibile moderno, che non consideri più l'ambiente come un problema quanto piuttosto come un patrimonio della collettività.

Sul fronte istituzionale, luglio segna il superamento definitivo delle Province in Friuli Venezia Giulia, con l'approvazione in via definitiva alla Camera dei Deputati della legge costituzionale che modifica lo Statuto della Regione. Tra le novità anche la facoltà, introdotta dalla legge, per i diciottenni di poter essere eletti in Consiglio regionale e l'abbassamento da 15.000 a sole 5.000 del numero di firme necessarie per indire i referendum popolari.

La Giunta rivede in queste settimane anche le regole e gli standard del pubblico impiego con l'approvazione di un disegno di legge di disciplina del comparto anche nel tentativo di innestare nelle istituzioni e negli enti locali criteri di efficienza e di risparmio delle risorse pubbliche. Tra gli ambiti regolati dal testo figura il ruolo della dirigenza, le procedure per le assunzioni, il coordinamento sulla mobilità interna e formazione, l'individuazione di criteri uniformi per le relazioni sindacali e l'istituzione di un sistema di valutazione per il personale.

Vino e Vacanze.it
... storie di gente unica





Riccardo Ziraldo

RICCARDO ZIRALDO, ricercatore negli USA: “Il Friuli potrebbe essere come la Silicon Valley”

Fin da piccolo ha subito il fascino della scienza e dell'esplorazione. Riccardo Ziraldo, 35 anni di Fagagna, è cresciuto con una gran voglia di studiare che l'ha portato "lontano". In tutti i sensi. "Avrei voluto fare il medico - dice - ma poi ho preferito gli studi in ingegneria, una scelta pragmatica che mi ha fatto traslocare negli Stati Uniti".

Cosa l'ha portato negli Usa?

“Ho frequentato il liceo scientifico Marinelli e, dopo aver terminato gli studi di primo livello in ingegneria elettronica all'Università di Udine, ho cominciato a fare vari lavori. Tra questi ci fu un tirocinio in un'azienda del medio-Friuli, concluso senza assunzione. Mi è arrivata l'offerta di studiare negli Usa. Ho colto così l'occasione di espandere il curriculum con la laurea di secondo e terzo livello in ingegneria biomedica, rincorrendo il mio vero sogno”.

Su cosa ha concentrato in particolare i suoi studi?

“L'ingegneria biomedica raggruppa diverse discipline, a cavallo tra la medicina, l'ingegneria elettronica o meccanica e la biologia, in un panorama tuttora vago e, a tratti, effettivamente confuso. Il mio dottorato si è concentrato principalmente su due argomenti correlati con la morte cellulare programmata detta 'apoptosi'. Si tratta di un processo che rimuove cellule dannose, infettate da virus, con mutazioni e attività neoplastica o semplicemente perché non necessarie. Io ho studiato le immagini ottenute durante esperimenti

di laboratorio relative a microscopia a fluorescenza sul moscerino della frutta (*Drosophila m.*) e il processo analizzato è la rimozione programmata del tessuto epiteliale delle appendici alari al termine dello stato di crisalide, all'inizio della fase adulta. In sostanza, lo studio ha sviluppato un protocollo per il conteggio automatico delle cellule fotografate. I dati estratti hanno permesso la visualizzazione dell'apoptosi, non solo a livello cellulare ma anche al livello macroscopico. Il secondo argomento è la creazione di un modello matematico per rappresentare le interazioni fra proteine a livello cellulare. Questa collezione di 'segnali' molecolari (proteine) porta all'esecuzione

“Credo che il Friuli possieda le risorse, il potenziale e una spiccata propensione al progresso e all'imprenditorialità. Un polo in stile Silicon Valley potrebbe essere un incentivo al rientro per molti scienziati come me”.

dell'apoptosi cellulare. Esistevano già dei modelli matematici per i mammiferi, ma data l'importanza del moscerino negli esperimenti di laboratorio, abbiamo pensato di sviluppare un modello ad hoc”.

Quale ritiene sia la sua scoperta di maggior rilievo?

“La creazione di un modello per l'apoptosi della *Drosophila* ha permesso di compararlo con il processo analogo nei mammiferi. Nonostante si tratti di un processo molto conservato dal punto di vista genetico tra le due specie, abbiamo potuto evidenziare delle differenze. La conoscenza di queste differenze permetterà di progettare esperimenti più mirati”.

Sarebbe stato impossibile proseguire i suoi studi in Italia?

“L'iter sarebbe stato sicuramente più arduo. Ho scelto un campo piuttosto all'avanguardia. Gli argomenti di cui mi occupo sono comparsi sulla scena scientifica nella seconda metà degli anni '90. Mi riferisco soprattutto all'applicazione della teoria dei sistemi alla biologia molecolare”.

Come si possono bloccare i “cervelli in fuga”?

“In Italia c'è sicuramente un elemento di esclusione degli scienziati, dovuta alla minore quantità di sbocchi sul territorio. La mancanza di lavoro porta a un inevitabile flusso migratorio, situazione ormai accettata da molti come la norma. Credo che l'attuazione di determinate politiche di sviluppo potrebbe ribaltare la situazione e rallentare la diaspora. Il potenziale c'è, è un peccato non sfruttarlo”.

Con quale università lavora e di cosa si occupa?

“Sono ricercatore alla University of Texas a Dallas. Avrò la possibilità di applicare e approfondire le conoscenze acquisite nello sviluppo di modelli matematici per la biologia”.

Cosa desidera per il suo futuro?

“Il desiderio più grande è quello di continuare a partecipare nella ricerca scientifica, indipendentemente dal luogo”.

Paola Del Degan

INFO BOX

e-mail: riccardo.ziraldo@gmail.com



solide soluzioni web per il tuo business

SITI WEB / E-COMMERCE / SEO / WEB MARKETING



www.arcube.it / info@arcube.it



IL LIBRO DEL MESE



Francesco Antinucci

SPEZIE

Una storia di scoperte avidità e lusso

Editori Laterza

Pagg.: 161

euro 10,00

Unico libro a sfondo economico proposto questo mese, il volume di Antinucci si legge con la facilità e la gradevolezza di un romanzo. Lungo le pagine, partendo da oltre duemila anni fa e arrivando ai giorni nostri, l'autore ci spiega come nei secoli alla base delle scoperte geografiche, dello sviluppo della navigazione e delle alterne fortune di molte nazioni, ci sia stata una forte motivazione economica e in particolare quella dettata dal commercio dei beni di lusso che garantivano, e

garantiscono ancora oggi, margini di profitto molto elevati.

Per quasi duemila anni, però, chiarisce Antinucci, il principale bene di lusso sono state le spezie per reperire le quali sui mercati di produzione in India e dintorni, si sono mosse fin dall'antichità intere flotte di navi e si sono compiute scoperte di nuovi territori e nuove rotte, non ultima la colombiana scoperta dell'America.

Nel libro, arricchito da diverse ricette che dimostrano l'uso abbondante e diverso che nei secoli si è fatto delle spezie anche per dimostrare opulenza e ricchezza, l'autore ripercorre i vari passaggi che hanno portato prodotti dallo scarso o inesistente valore nutritivo a diventare icone di ricchezza e benessere, nonchè a spingere potenze diverse, Venezia, il Portogallo, l'Olanda, l'Inghilterra a contendersi nei secoli il primato commerciale.

Mauro Corona

LA VIA DEL SOLE

Mondadori

Pagg.: 160

euro 17,00



Alla sua ennesima fatica letteraria, il montanaro-scrittore di Erto, Mauro Corona, propone ai suoi fans la storia di un giovane e ricco ingegnere che, novello Cincinnato, abbandona la bella vita, le comodità, le donne e le auto di lusso, e si ritira fra le montagne rifuggendo le falsità della vita quotidiana. Dietro questa scelta, apparentemente coraggiosa e radicale, ma che in realtà è la più trita e banale del mondo, si intravede tuttavia non un reale cambiamento del ricco rampollo, ma, piuttosto, una fuga dalle responsabilità. Ritiratosi in alta quota dentro una lussuosa baita, fatta costruire dal padre milionario industriale del marmo, il giovane ingegnere intende vivere in solitudine guidato dalla luce del sole, astro che adora. Ben presto, però, il protagonista si rivela per quello che è, un bimbo viziato che è abituato ad avere tutto e, quando si accorge che alcuni picchi montani oscurano parzialmente il sole, comincia a farli abbattere... Con questo romanzo, Corona torna cocciutamente a insistere sui valori ecologisti e legati a una vita semplice, sincera, a contatto con la natura che da sempre lo contraddistinguono, ma, forse per il gran numero di citazioni e per qualche eccesso di luoghi comuni, lo fa con minor efficacia di altre volte.

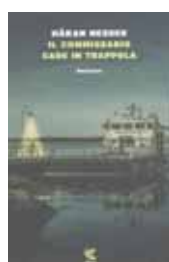
Hakan Nesser

IL COMMISSARIO CADE IN TRAPPOLA

Guanda

Pagg.: 292

euro 18,00



Hakan Nesser con i suoi ventisette romanzi pubblicati a partire dalla fine degli anni ottanta (una quindicina dei quali tradotti in italiano da Guanda) è uno degli iniziatori della lunga lista di giallisti scandinavi di successo.

Secondo romanzo della fortunata e lunga serie del commissario Van Veeteren (dieci romanzi), questo "Il commissario cade in trappola" è curiosamente il penultimo a essere tradotto nella nostra lingua. La vicenda vede impegnato il commissario nell'individuazione del "Tagliatore di teste" che, nella piccola immaginaria cittadina di Kaalbringen, commette una serie di omicidi quasi decapitando le proprie vittime con un'arma assai affilata. Nasser riesce con abilità a tenere sulla corda il lettore via via che la vicenda si dipana e che Van Veeteren, aiutato dal commissario locale Bausen, lavora per catturare l'assassino. L'attenta descrizione dei numerosi personaggi coinvolti, l'efficace resa della crescente atmosfera di paura che si impadronisce della cittadina e dello sconforto dei vari poliziotti impegnati nelle indagini che per lungo tempo sembrano girare a vuoto, rendono piacevole la lettura di questo giallo che, come altri dell'autore svedese, è condito da riflessioni sulla natura umana e da un sottile umorismo. Unica pecca, forse, una certa lentezza e mancanza di "ritmo" in alcuni passaggi.

Leo Malet

LE ACQUE TORBIDE DI JAVEL

Fazi Editore

Pagg.: 171

euro 14,00



Meno conosciuto in Italia del più noto Georges Simenon, Malet è certamente uno dei maestri francofoni del giallo come dimostra questo appassionante romanzo edito una sessantina di anni fa in Francia e tradotto solo ora in italiano in occasione del ventesimo anno della scomparsa dell'autore. Protagonista di quest'opera del maestro di Montpellier è l'arcinoto investigatore privato e donnaio Nestor Burma le cui gesta Malet ha raccontato in oltre cinquant'anni e una trentina di romanzi. Ne "Le acque torbide di Javel", Burma è alle prese con un intricato caso che si svolge tutto attorno al popolare quindicesimo arrondissement (del quale intelligentemente nella prima pagina del libro è pubblicata una piantina). L'investigatore, cercando di rintracciare un ex barbone che aveva salvato dalla strada, si imbatte in ambienti equivoci e in tre donne improbabili e misteriose. Con la sua penna, acuta, tagliente e beffarda, Malet regala al lettore un romanzo divertente, sapientemente ironico e che si legge in un fiato.

C.T.P.

L'arte di comunicare: leit motiv dell'evento TEND



Dina Palma

Nella sua sede storica, tra i suggestivi affreschi di Palazzo Fistulario de Portis Plateo, martedì 21 giugno nell'ambito delle giornate degli educational aziendali, ha avuto luogo l'evento Tend "Communication art", dedicato ad AIDDA FVG, Associazione Imprenditrici Donne Dirigenti d'Azienda, di cui il CEO Tend, Dina Palma, è socia.

Un percorso incentrato sull'arte di comunicare, dedicato alle donne AIDDA, e, per questo, due donne, Valentina Gramazio e Isabella Collavizza ne sono state portavoce attraverso la musica e la storia dell'arte. La prima, voce del terzetto musicale composto anche da Gaetano Valli, chitarra e Alessandro Turchet, contrabbasso, ha dato vita alla rassegna musicale "Dedicate to Ella", un tributo alla leggenda del jazz, Ella Jane Fitzgerald. La seconda, con l'escursus artistico "Il neoclassicismo di Marino Urbani", ha emozionato i presenti raccontando la storia del palazzo.

Dopo i saluti della Presidente AIDDA FVG, Lidia Pino Sangoi, e una breve presentazione, Dina Palma ha introdotto il "branded entertainment Tend" cogliendo l'approccio olistico della mission aziendale con una vision global communication: "La nostra mission è avere una buona visione di sistema, saper leggere le dinamiche sia di processo che di contenuto per individuare una strategia di comunicazione customizzata ed efficace". La Presidente Onoraria Etta Carignani Melzi ha portato a sua volta i saluti della Presidente Nazionale, Franca Audisio Rangoni, impegnata attualmente in Kosovo.

La 'padrona di casa' Dina Palma dando seguito alla serata ha ripreso, in parte, una citazione di Gustav Klimt "...gli artisti non sono solamente i CREATORI ... ma anche coloro che GODONO DELL'ARTE" "per cui auguro a tutti voi una buona serata perché ne siete i protagonisti", e introdotto la proiezione su maxi schermo del video realizzato per l'evento, uno spot con alcune case history delle campagne più significative dei 31 anni di storia dell'agenzia.

Proseguendo sul leit motiv dell'evento, Isabella Collavizza, titolare di un Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte, ha coinvolto i presenti nell'immaginario neoclassico svelando l'origine settecentesca di Palazzo Fistulario de Portis Plateo.

Il percorso storico artistico si è concluso a Palazzo Caiselli, sede del Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali, dove l'ospitalità del Magnifico Rettore, Alberto Felice De Toni, con il contributo di Linda Borean, Professore Associato di Storia dell'arte moderna, ha reso possibile proseguire il percorso con la visita nelle sontuose stanze del palazzo, in alcune delle quali si trovano degli affreschi del Neoclassicismo di Marino Urbani.

A conclusione e per allietare la serata del solstizio d'estate, un magico rinfresco allestito nella corte interna del palazzo e condotto magistralmente dalla socia Anna Floreani, della Coquina Floreani Banqueting.

Tra gli ospiti presenti, le socie Patricia Araya Gordillo (Profila divisione Gruppo USG), Elide Masutti (Intermek srl), Hedy Benvenuti (Magesta SpA), Mariateresa Bin Cefali (Allianz Bin & Partners srl), Maria Luisa Boer (Boer Fratelli & C. snc), Marina Bonazza de Eccher (Gruppo de Eccher), Anna Brisotto (Azienda Vitivinicola San Simone di Brisotto srl), Elisabetta Cicchellero (Vigna Belvedere), Luisa Citossi (Aussafer Due srl), Elisabetta Cividin (Santa Croce al Mare srl), Chiara De Nipoti (Oro Caffè srl), Michela Del Fabbro (A.C.M. srl), Manuela Del Savio (Mario Del Savio snc), Derna Del Stabile (Interna Holding SpA), Anna Grava (Grava & Associati), Sonia Dukcevic (Principe di San Daniele SpA), Mariuccia Licciardello Maranzana, Clara Maddalena (Maddalena SpA), Wanna Marchi De Carli (Marchi Gestioni Immobiliari), Laura Marini (Ambassador srl), Mirva Midolini (Midolini F.lli SpA), Michela Nadalutti (Friul Julia Appalti srl), Sandra Pignolo Marcon (Officine Nuove srl), Irene Revelant (Business Voice srl), Eugenia Roetl, Emanuela Romanelli (Studio Ass. Molaro-Pezzetta-Romanelli-Del Fabbro), Lilli Samer (Samer & Co. Shipping) e le Presidenti Etta Carignani Melzi (G.E.C. Attività Immobiliari srl), Lidia Pino Sangoi (Sangoi SpA).

L'evento nel suo format a carattere culturale ha rappresentato e dimostrato ancora una volta come la sinergia tra le socie renda grande l'imprenditoria femminile della nostra regione.

S.C.



Interno di Palazzo Fistulario de Portis Plateo di Udine, sede della Tend

Grande prosa e grande musica per la ventesima stagione del Teatrone



Il grande direttore coreano Myung-Whun Chung che dirigerà la Filarmonica della Scala (Foto Silva Lelli)

I protagonisti indiscussi della prosa nei migliori allestimenti, acclamati autori di ieri e di oggi accomunati dall'appartenenza a un teatro popolare d'arte di qualità, ma anche il varo di una nuova rassegna che mette in campo il nostro rapporto con il Tempo e la Storia come motore per comprendere l'oggi. Le grandi orchestre sinfoniche internazionali e le star della classica, molte in prima esibizione assoluta al Giovanni da Udine; una serie di concerti per trascorrere insieme il clima delle feste; la lirica e la danza fra tradizione e ispirazioni contemporanee. E poi gli spettacoli per i giovanissimi e le famiglie, l'operetta che sempre affascina, gli incontri di Casa Teatro che uniscono protagonisti della scena e pubblico in una nuova dimensione condivisa del sapere e della conoscenza. C'è tutto questo e molto di più nella Ventesima Stagione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Una stagione importante, un compleanno speciale, un solo obiettivo che risponde alla volontà del presidente della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Paolo Vidali, del sovrintendente e direttore artistico Musica e Danza Marco Feruglio e del direttore artistico Prosa Giuseppe Bevilacqua: offrire al pubblico un teatro di qualità, che sappia sorprendere mettendo in campo il meglio della produzione artistica nazionale e internazionale. Il nuovo cartellone 2016/17 sarà inaugurato ufficialmente venerdì 14 ottobre con il musical *Il Marchese del Grillo* ed Enrico Montesano, mentre la campagna abbonamenti partirà il 1 settembre.

PROSA

Il tema del Tempo, sia esso quello della Storia, dell'Uomo, dei Sentimenti, è il fil rouge che lega indissolubilmente gli spettacoli in programma. Nel mezzo, autori classici che hanno scritto le pagine più belle del teatro di tutti i tempi – Shakespeare, Molière, Goldoni, Pirandello – affiancati dai grandi del Novecento: Georges Feydeau, Agatha Christie, Noel Coward. Non mancano i nomi di prestigio della drammaturgia contemporanea a iniziare da Friedrich Dürrenmatt, David Greig, Florian Zeller e Stefano Massini. E poi, autori e giornalisti che abbiamo imparato a conoscere in trasmissioni di successo come Andrea Scanzi e la voce sportiva di Sky, Federico Buffa. L'intrattenimento puro sarà affidato ai due nuovi musical in programma: l'attesissimo *Il Marchese del Grillo* e l'esplosivo *Sister Act*. In scena una galleria di grandi attori fra i quali Eugenio Allegri, Fabrizio Bentivoglio, Franco Castellano, Antonello Fassari, Leo Gullotta, Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere, Gabriele Lavia, Enrico Montesano, Ivana Monti, Maria Paiato, Ottavia Piccolo, Mattia Sbragia, Emilio Solfrizzi, Sebastiano Somma, Luciano Virgilio. Fra i registi ricordiamo, oltre allo stesso Gabriele Lavia, Franco Però, Michele Placido e Armando Pugliese e, fra gli emergenti, Leo Muscato, Giorgio Sangati e Roberto Valerio. Per il musical, le firme di Massimo Romeo Piparo e Saverio Marconi.

Nella nuova stagione torneranno anche l'Operetta, la fortunata rassegna Teatro Insieme per tutta la famiglia, gli spettacoli e i laboratori per i più piccoli, gli appuntamenti di approfondimento di Casa Teatro, spazio di cultura teatrale originale e coinvolgente che, attraverso il dialogo e l'ascolto, si propone come stimolo alla riflessione sui temi trattati negli spettacoli di prosa. Da segnalare anche la nuova serie speciale di Lezioni di Storia con relatori come Emilio Gentile, Alessandro Barbero e Franco Cardini, realizzata con Editori Laterza.

MUSICA

Sul palcoscenico del Giovanni da Udine sono attesi i migliori complessi e solisti internazionali chiamati a interpretare le più significative opere della letteratura sinfonica classico-

romantica e del Novecento Storico. Svelta nel ricco programma il nome di Martha Argerich, una delle pianiste più acclamate al mondo, che affiancherà l'immenso Yuri Temirkanov e la sua Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo, sold out nella scorsa stagione. Da segnalare anche un altro grande ritorno, quello della Filarmonica della Scala diretta da un altro mito del podio, Myung-Whun Chung, con l'illustre violoncellista Sol Gabetta. Ospiti del palcoscenico friulano saranno anche la Luzerner Sinfonieorchester con il suo direttore James Gaffigan e Nicholas Angelich al pianoforte; la Dresdner Philharmonie guidata da Michael Sanderling con la strepitosa violinista tedesca Julia Fischer; la Royal Liverpool Philharmonic Orchestra diretta da Vasily Petrenko con il violoncellista Kian Soltani; l'HR-Sinfonieorchester Frankfurt con Andrés Orozco-Estrada e un'autentica star del violino, Joshua Bell; la Budapest Festival Orchestra diretta da Iván Fischer e con il pianista croato Dejan Lazich. Il fuoriclasse violinista russo Vadim Repin si esibirà invece con l'Orchestra Filarmonica di Novosibirsk diretta da Gintaras Rinkevičius. I due recital in programma saranno affidati a Bertrand Chamayou e Seong-jin Cho, giovani e già affermati interpreti, mentre la nuova rassegna Dicembre in Musica proporrà l'irresistibile duo Igudesmann & Joo, l'Harlem Gospel Choir e la Budapest Operetta Theatre Orchestra per il tradizionale concerto di fine anno. Due infine le date per la musica lirica: *Il Barbiere di Siviglia* di Gioachino Rossini e *la Tosca* di Giacomo Puccini con gli allestimenti del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

DANZA

Aprirà la serie di tre appuntamenti la celebrata rivisitazione contemporanea di Coppélia a cura del grande coreografo Amedeo Amodio con le scene di Emanuele Luzzati. Seguirà il balletto forse più amato e celebre al mondo, reso indimenticabile dalla struggente musica di Čajkovskij: *il Lago dei Cigni* con le coreografie di Marius Petipa. Sul palcoscenico tutta la grazia e il prestigio del Balletto di Odessa. Infine, appuntamento con la strepitosa compagnia Rioult Dance New York e Serata Bach.

Il Marchese del Grillo, musical con Enrico Montesano che inaugurerà la nuova stagione del Giovanni da Udine (foto Antonio Agostini)





VacanzeinCarinzia.it
oltre le alpi, oltre lo stress

Bilancio positivo per la prima stagione de gliERGONAUTI



Atto di costituzione de gliErgonauti.
A firmare davanti al notaio sono Tiziana Cividini, Matteo Tonon, Damiano Ghini

A quasi un anno dalla nascita ufficiale de gliErgonauti, l'Associazione culturale di imprese nata in seno a Confindustria Udine da un'idea del Presidente Matteo Tonon e dell'imprenditore Damiano Ghini, si può affermare che il binomio industria e cultura abbia trovato un terreno fertile dove crescere e svilupparsi. A dimostrarlo, le diverse iniziative culturali proposte dall'autunno scorso a oggi dall'Associazione e accolte con entusiasmo dagli imprenditori coinvolti, che indipendentemente dal settore in cui operano e dalle dimensioni delle aziende che dirigono, credono fermamente che l'arte, nelle sue innumerevoli forme, sia una ricchezza per l'individuo e per la comunità.

È stato grandioso il debutto de gliErgonauti, che risale al 19 settembre scorso: Steel Emotions, un concerto della prestigiosa Orchestra Sinfonica della Radio Televisione Slovena nel reparto produttivo della multinazionale del settore siderurgico Danieli di Buttrio, davanti a 900 persone.

Il secondo evento di successo, Starlight, una cena sul palcoscenico del Teatrone con il Quartetto d'archi del Teatro Verdi di Trieste e un recital dell'attore Massimo Somaglino, che ha visto la partecipazione di oltre 100 persone, è stato realizzato il 29 settembre grazie alla Piattaforma di Coordinamento tra gliErgonauti e il Teatro Nuovo Giovanni da Udine. Una partnership che mira a creare nuove sinergie tra istituzioni private ed enti pubblici, al fine di attivare un sistema di rete per la realizzazione di una progettualità condivisa e coordinata.

Un approccio condiviso dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Udine, che con gliErgonauti, in occasione della mostra "Tina Modotti: la nuova rosa. Arte, storia, umanità", ha dato il via l'11 febbraio al primo appuntamento di "Cavazzini Risuona", una rassegna artistica serale pensata da gliErgonauti che ha visto il Museo di arte moderna e contemporanea udinese trasformarsi in un luogo dinamico. Le porte di Casa Cavazzini, infatti, si sono aperte a tutti i cittadini, che numerosi hanno potuto ascoltare dal vivo l'artista Giovanni De Benedetto, volato da Berlino solo per l'occasione, e la soprano Selma Pasternak.

Non dimenticando che sono i collaboratori e i dipendenti delle imprese i fruitori principali delle iniziative proposte da gliErgonauti, come

si legge nel manifesto dell'Associazione, tra i primi imprenditori che hanno colto l'opportunità di offrire una serata culturale al proprio personale, spicca Franco Di Fonzo. Il titolare dell'azienda Frag di Pradamano, infatti, il 15 marzo ha invitato tutto il suo staff a fermarsi oltre l'orario di lavoro per Sedute d'Autore, un viaggio esplorativo nella storia dell'arte, alla scoperta delle rappresentazioni più significative in cui la sedia funge da protagonista assoluta. Ad accompagnare il pubblico in questo percorso artistico-conoscitivo, la dott.ssa Roberta Costantini, docente di storia dell'arte. Inoltre, al termine della presentazione, c'è stato l'unveiling di due dipinti a firma di Gianni Borta e Giorgio Celiberti, ospiti anche loro della serata.

L'ultima iniziativa in ordine temporale di questa prima stagione culturale de gliErgonauti è stata l'inaugurazione della mostra "The Power and Grace" dell'artista taiwanese Zeno Chen all'interno degli eventi collaterali al Far East Film Festival. La serata, organizzata assieme a spazio/biennale, brand del giovane imprenditore Massimiliano Liva, ha visto la partecipazione del gallerista e curatore Marco Puntin, storico dell'arte e storico del cinema.

A tutti questi eventi si aggiunge l'intervento musicale alla visita guidata serale organizzata dal GGI di Confindustria Udine alla mostra in Villa Manin "Soli di Notte", dedicata a Joan Mirò.

"Un bilancio positivo - dichiara Damiano Ghini - che ci stimola a proseguire con impegno e rinnovato entusiasmo. Ci aspetta un autunno ricco di nuove iniziative che vedranno protagoniste imprese associate e anche alcune in procinto di diventarlo. L'auspicio è che il 2017 sia l'anno dell'espansione oltre i confini regionali".

E.C.

Il recital dell'attore Massimo Somaglino al Teatrone di Udine (fotoimmaginae.com)



SCRIPT @ MANENT

**dal 2009 siamo
sulle scrivanie che contano...**



0432 505 900 / ufficio@scriptamanent.sm / www.scriptamanent.sm



Nel gioco delle parole

MOSTRA – La parola deriva dal verbo mostrare, derivato a sua volta dal corrispondente latino *monstrare* che significa indicare, mettere sotto gli occhi, far vedere, esporre. La mostra, dunque, è l'atto di mettere in mostra, di far vedere, di esporre. Al contempo con mostra si indica anche un'esposizione di oggetti, beni, mercanzie, opere d'arte affinché il pubblico li possa vedere (mostra d'arte, mostra d'antiquariato, mostra campionaria, mostra internazionale del cinema, ecc.). Per estensione il termine indica l'edificio nel quale si tiene un'esposizione.

MUSEO – Il termine arriva in italiano dal latino *museum* a sua volta derivato dal greco antico *mouseion* che era un tempio o sacrario dedicato alle Muse. Successivamente, secondo il Pianigiani, Tolomeo Filadelfo di Alessandria d'Egitto, dette questo nome a un istituto creato per promuovere la cultura e mantenere uomini di lettere e scienze affinché potessero vivere ed esercitare le proprie arti in quel luogo senza doversi preoccupare del proprio sostentamento. Oggi il termine indica una raccolta di oggetti o reperti che hanno un interesse storico, scientifico, culturale, antropologico o artistico o anche il luogo fisico che li conserva, ospita, li mette in mostra e li spiega ai visitatori attraverso un apposito apparato didattico.

Nel linguaggio comune il termine è utilizzato nella locuzione "da museo" per indicare in modo dispregiativo e/o scherzoso un oggetto, un'idea, un comportamento o, addirittura, una persona, vecchia, passata di moda, antiquata, non più attuale.

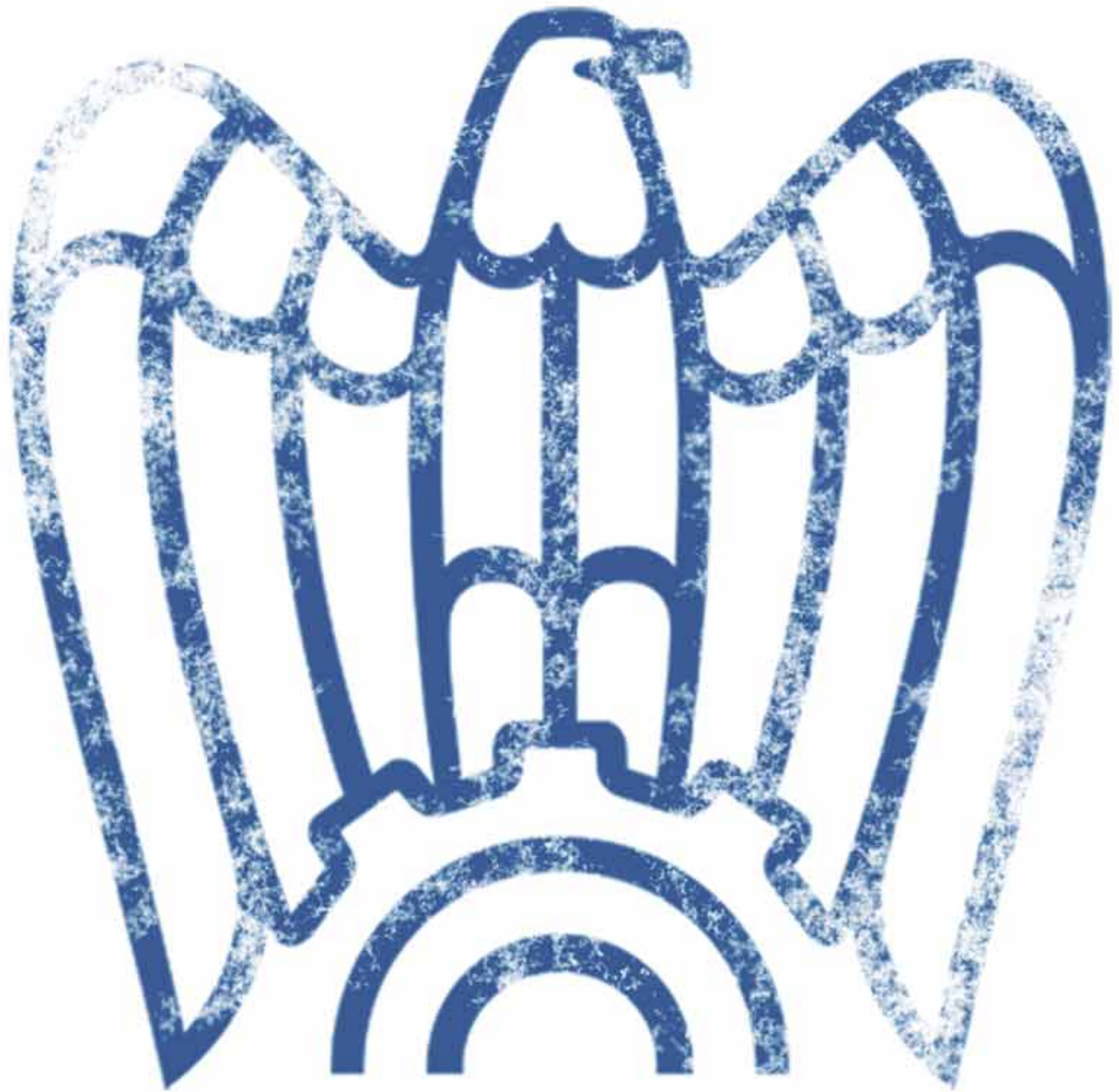
REPERTO – Sostantivo maschile che deriva dal latino *reperitus* participio passato del verbo *reperire* che valeva "trovare". Reperto, dunque, è ciò che è stato trovato, rinvenuto. Il termine è usato in diversi ambiti: in archeologia indica un oggetto antico che è stato trovato a seguito di una ricerca, uno scavo, ecc; in paleontologia indica oggetti trovati che appartengono a ere del passato, come, ad esempio, i reperti fossili; nel linguaggio giudiziario, forense, penale, indica un oggetto che rinvenuto nel corso di un'indagine è stato acquisito alla giustizia e conservato con tutte le precauzioni previste dalla legge in modo da poter usato come prova o indizio in un giudizio; in medicina indica l'insieme dei dati ottenuti attraverso un esame diagnostico dei quali il medico, se richiesto, può rilasciare relazione scritta in un referto.

TESORO – Il vocabolo deriva dal latino *thesaurus*, a sua volta derivato dal greco antico *θησαυρός* che sembrerebbe derivare dal ver-

bo *tiqhmi* che significa "pongo", "ripongo" e indicherebbe, quindi, l'oggetto in cui si ripone ciò che si vuole conservare. Di conseguenza lo scrigno in cui si ripongono cose preziose come oro, gioielli, gemme, monete, ecc. Per estensione con tesoro si indica una grande quantità di cose preziose, un cospicuo ammontare di denaro. Con il termine tesoro pubblico, o semplicemente Tesoro (scritto con la maiuscola) si l'assieme dei valori e denaro di proprietà di uno Stato e amministrati in nome e per conto della collettività, generalmente sotto la vigilanza di un ministro (e un ministero) del Tesoro. Per ulteriore estensione del significato originario con il termine tesoro si indica una grande abbondanza di qualcosa, una ricchezza naturale o anche una ricchezza morale (es. i tesori del mare, i tesori della natura, ecc.). In modo figurato si utilizza il termine tesoro anche per indicare una persona ritenuta assai preziosa (es. "tu sei il mio tesoro", "chi trova un amico trova un tesoro"). La parola è anche usata anche nella locuzione "fare tesoro di q/c" a indicare la volontà di conservare, tenere da parte, reputare prezioso qualcosa che si è imparato o che qualcuno ci ha insegnato, per utilizzarla quando si renda utile o necessario.

C.T.P.

visione.azione



fare sistema. sul territorio per il territorio



CONFINDUSTRIA UDINE

segui su

www.confindustria.ud.it



la ripresa continua da un anno ma non se ne vedono gli effetti, c'è stata la brexit, il bail-in e l'economia ancora non parte...

...eppure un anno fa eravamo preoccupati esattamente quanto adesso.



WALL STREET ENGLISH LEADER MONDIALE

da 35 anni a Udine, punto di riferimento in città e in regione



Luisa Antonelli e lo staff di Wall Street Udine

IL METODO WALL STREET è naturale ed intuitivo e mira all'acquisizione pratica di abilità di comunicazione attraverso corsi personalizzati, ritmo di studio individuale, orari flessibili, insegnanti madrelingua qualificati, attività didattiche multimediali, obiettivi garantiti.

TESTA IL TUO INGLESE



Vuoi testare gratuitamente il tuo inglese?

Vai sul sito di Wall Street Udine www.wsi.it

Potrai usufruire di una lezione di prova gratuita. **Perché non provare?**

SIAMO APERTI ANCHE D'ESTATE

IL VOSTRO BUSINESS CRESCERÀ CON UN'AZIENDA CHE PARLA INGLESE.

Insegneremo ai vostri collaboratori a parlare inglese. E voi avrete un controllo costante sul ROI. Il nostro progetto formativo mira ad un **obiettivo linguistico chiaro, definito sulle esigenze dell'azienda**. La formazione può avvenire sia presso di noi che in azienda, anche con l'utilizzo di **FONDI INTERPROFESSIONALI**.

**IL VOSTRO BUSINESS
COMUNICHERÀ CON IL MONDO.**

SOLUZIONI PER OGNI ESIGENZA

• **VOUOI MIGLIORARE LA TUA POSIZIONE LAVORATIVA?** Abbiamo formule di General English + Professional English e English Fit Business.
PER FARE CARRIERA GRAZIE ALL'INGLESE.

• **SEI UNO STUDENTE** e vuoi integrare l'apprendimento scolastico con abilità di comunicazione effettive? **PER ATTIVARE LE ABILITÀ COMUNICATIVE IN LINGUA, COME "SUL POSTO".**

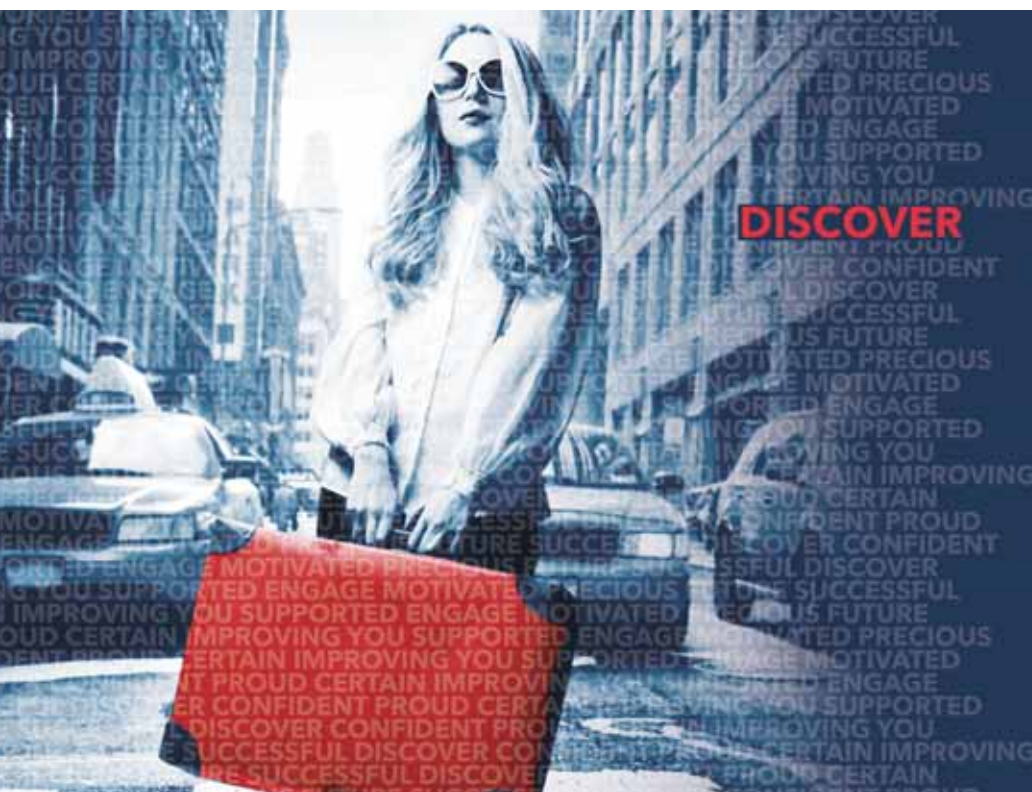
• **VOUOI ANDARE A VIVERE/LAVORARE/STUDIARE ALL'ESTERO?** Frequenta un corso intensivo e prepara l'esame che ti serve.
PER REALIZZARE I TUOI PROGETTI.

• **VOUOI UNA CERTIFICAZIONE?** Ti aiutiamo a scegliere quella più adatta a te e a superarla.
PER CERTIFICARE IL LIVELLO CHE DESIDERI RAGGIUNGERE.

• **SEI ALLA RICERCA DI UN LAVORO?**

I corsi **English Fit Career** sono indispensabili per chi deve entrare nel mondo del lavoro, affrontare con disinvoltura un'efficace job interview e presentare un cv professionale.

**ESPRIMERSI BENE IN INGLESE
FA LA DIFFERENZA!**



**EXPERTS IN THE
POWER OF WORDS
SINCE 1972**
www.wsi.it

UDINE - Via Maniago, 2
Tel. 0432 481464 - wsu@wsu.it

A proposito di QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

di Mauro Filippo Grillone

Facile parlare di quarta rivoluzione industriale. Ma quanto siamo pronti ad affrontare una sfida che rappresenterà uno stravolgimento non solo nel modo di produrre, ma anche e soprattutto a livello culturale? Una rivoluzione di portata superiore persino alla globalizzazione, che in pochi anni ha trasformato in maniera profonda tutte le economie, con i suoi strascichi di problemi sociali (dall'occupazione al welfare) e la necessità di "ripensare" l'intera architettura del mondo del lavoro.

Ma, ci chiedevamo, quanto siamo pronti alla sfida di Industria 4.0? Accantoniamo, per un attimo, l'aspetto formativo, sul quale l'Italia paga da sempre le conseguenze di un eccessivo scollamento tra scuola e mondo dell'impresa e concentriamoci solo sugli aspetti più prettamente tecnici. A leggere la situazione ci aiuta l'«Innovation scoreboard regionale 2016» della Commissione Europea, che analizza in maniera dettagliata le performance di 214 regioni appartenenti ai 28 stati membri dell'Ue (si tratta di una fotografia pre-Brexit) e della Norvegia.

Ebbene, «confrontando tale classifica con quella che riguarda le performance nazionali - è la sintesi di agenzia -, si può constatare che le regioni europee più innovative si trovano in Paesi che rappresentano già un'eccellenza nell'Unione. Di queste, infatti, 36 sono in Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Paesi Bassi, Svezia e Regno Unito. Inoltre nei diversi stati non si notano grosse differenze fra diverse performance regionali».

Insomma, fondamentale è il sistema Paese, poi sta alle singole regioni dimostrare di saper esprimere al meglio le proprie potenzialità.

E l'Italia, in questo quadro? L'Italia figura tra gli «innovatori moderati» (per intenderci: l'Austria e la Slovenia sono tra gli «innovatori forti»), preceduta in questo gruppo da

Norvegia, Cipro, Estonia, Malta e Repubblica Ceca. Tuttavia, nel quadro nazionale, ci sono due eccezioni e una di queste è proprio il Friuli Venezia Giulia (l'altra è il Piemonte).

Nonostante la sua performance abbia conosciuto un calo dell'8% nel giro di due anni, il Piemonte rimane un'eccellenza europea per numero di lavoratori nel settore della tecnologia, per Pmi che hanno lanciato prodotti innovativi e numero di Pmi innovative rispetto al totale delle aziende presenti sul territorio. Il Friuli Venezia Giulia rimane invece un «forte innovatore» grazie alle Pmi innovative nel campo del

parte del Fondo rotativo per l'Industria (l'ipotesi pare quella di impiegare circa la metà, ovvero 3 milioni) in un bando per la crescita e gli investimenti di grandi dimensioni; e la proroga del superammortamento al 140% per i beni strumentali (con accelerazione al 200 al 300% per investimenti in digitale). Comunque sia, l'importante è che i tempi siano celeri e che le risorse, come sempre, siano poi impiegate «bene».

Intanto, giusto per restare in tema di Industria 4.0 e di innovazione, vale forse la pena di dare un'occhiata all'elenco delle dieci tecnologie emergenti del 2016 secondo l'annuale «rapportino» del World Economic

Forum. Ecco l'elenco: nanosensori e Internet delle «nanocose»; batterie di nuova generazione (che consentano, ad esempio, di accumulare l'energia prodotta dalle fonti di energia rinnovabile e quindi con zero emissioni); le «blockchain» (catene dei blocchi), ovvero sistemi di transazione completamente tracciabili, sul modello di Bitcoin; le auto senza guidatore; i materiali bi-dimensionali (al già noto grafene, si sono aggiunti negli anni il borofene, il boronitrene - o grafene bianco -, il germanene, il silicene, il fosforene e lo stanene), i cui costi stanno diventando sempre più «abbordabili»; le celle

solari in Perovskite, dall'efficienza molto superiore rispetto ai materiali silicei impiegati ora); gli «organi su chip» (cellule di organi umane contenute in dispositivi grandi come chiavette Usb che interagiscono con farmaci e altri componenti, aiutando la ricerca e sostituendo, di fatto, gli esperimenti su animali, dai risultati non sempre affidabili); gli Ecosistemi «aperti» di Intelligenza artificiale; l'optogenetica e l'ingegneria metabolica. Provate a dare un'occhiata alle singole voci: scoprirete un mondo spettacolare e interessantissimo: il futuro a portata di mano.



marketing, dell'organizzazione, dei prodotti e dei processi industriali. Ma attenzione: analogamente al Piemonte, anche la performance della nostra regione nel giro di due anni ha conosciuto un arretramento di dieci punti percentuali. Un campanello d'allarme da non ignorare.

È chiaro che una sfida di questa portata, come quella della quarta rivoluzione industriale, necessita di un forte impegno politico, di respiro strategico. È recentissimo l'annuncio che Cassa depositi e prestiti e Governo stiano studiando misure specifiche per sostenerla. Si ipotizza la creazione di un plafond di 2 miliardi, da sostenere con contributi statali pari a 100 milioni all'anno per cinque anni; l'impiego di una



il parco da abitare

Riservatezza e sicurezza



Pur essendo integrate al parco, le nuove aree residenziali sono organizzate intorno a un proprio spazio collettivo di connessione e accesso alle aree private.

Una recinzione forte e di leggera percezione cinge i due ambiti residenziali, per garantire un ottimo livello di sicurezza passiva al Borgo Cjastelut. Un ingresso protetto e videosorvegliato con la chiusura dell'ambito privato ai non residenti, consente un controllo della privacy. Lo spazio abitativo risulta via via filtrato anche a livello acustico e climatico garantendo un ottimo comfort ambientale.



Cell. +39 335 5375959

info@borgocjastelut.it

www.borgocjastelut.it

Consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 5,3 - 6; emissioni CO₂ (g/km) 139 - 159.
BMW Financial Services: la più avanzata realtà nei servizi finanziari.

BMW EFFICIENT DYNAMICS.
MENO EMISSIONI. PIÙ PIACERE DI GUIDARE.

BMW Serie 5
Touring

www.bmw.it



Piacere di guidare

LASCIATEVI GUIDARE DALLE EMOZIONI.

Se state pensando di cambiare auto il momento migliore per scegliere un modello della gamma BMW è adesso. Nella Concessionaria BMW Autostar oggi potete avere lo stile inimitabile e l'eleganza sportiva delle nostre auto aziendali con un **vantaggio Cliente fino al 30%***. Non perdetevi tempo, le occasioni sono limitate.

**VI ASPETTIAMO NELLA NOSTRA CONCESSIONARIA BMW AUTOSTAR
CON PROPOSTE IMPERDIBILI SULLE AUTO AZIENDALI.**

Autostar Concessionaria BMW

Via Nazionale, 17 - Tavagnacco (UD) - Tel. 0432 465211
Viale Venezia, 59 - Pordenone - Tel. 0434 511211
Via Flavia, 134 - Trieste - Tel. 040 827032
www.autostar.bmw.it



Scoprite il mondo BMW in forma
completamente digitale. Basta scaricare
la **App Cataloghi BMW** sul vostro tablet.
App compatibile con iOS e Android.

* È un'offerta esclusiva della Concessionaria BMW Autostar valida per contratti sottoscritti entro il 30/09/2016 su vetture aziendali a stock.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. L'immagine inserita è a puro scopo illustrativo.